

VERSIONE ITALIANA NON UFFICIALE

a cura degli allievi del corso di Traduzione Assistita – prof. Gabriele Galati
secondo anno del Master di traduzione a.a. 2013-2014
Civica Scuola Interpreti e Traduttori di Milano

project manager: Alice Rampinelli, Ema Stefanovska
responsabili terminologia: Sara Bernasconi, Sophie Mattarelli

traduttori: Alessandra Binda, Matteo Borghi, Mara Camurri, Chiara Cozzolino, Monica Germani, Daniela Gheorghe, Jessica Goffi, Arianna Mauro, Francesco Panzeri, Alice Rampinelli, Jessica Salvi, Erica Spadone, Ema Stefanovska, Valeria Tunesi, Giulia Valagussa, Chiara Zappa.

tutoraggio traduzione: prof. Hellmut Riediger

INDICE

Capitolo 1: Introduzione

Scopo di questo corso

Capitolo 2: Lavorare su più file attraverso i progetti

Quando creare un progetto

Creare un progetto

Inserire i dettagli del progetto

Selezionare le lingue del progetto

Selezionare i file del progetto

Selezionare le memorie di traduzione

Aggiungere un dizionario AutoSuggest

Aggiungere un Termbase

SDL PerfectMatch

Preparazione del progetto

Creare un modello di progetto

Visualizzare il progetto

Riepilogo

Capitolo 3: Statistiche e report del progetto

Statistiche del progetto

Visualizzare le statistiche di conferma

Visualizzare il report dei file pretradotti

Visualizzare il report di analisi dei file

Risultati dell'Analyze Files Report

Riepilogo

Capitolo 4: Tradurre i file del progetto

Visualizzare i file di progetto

Filtrare i segmenti

Selezionare una delle corrispondenze dalla TM

Inserire caratteri speciali

Rimuovere la formattazione

Filtrare i segmenti in base a una stringa di testo

Trova e sostituisci sull'intero documento

Visualizzare i filtri per una revisione più veloce

Effettuare una ricerca in diverse TM

Modificare la segmentazione nel corso della traduzione

Dividere i segmenti

Unire i segmenti

Context Match

Anteprima dei file Powerpoint

Passare a un segmento specifico

Creazione immediata di voci AutoText

Riepilogo

Capitolo 5: Terminare il progetto

Terminare il progetto

Esportare i file target

Contrassegnare il progetto come completo

Riepilogo

Capitolo 6: Unire i file di progetto

Progetto di esempio

- Creare un progetto basato su un modello
- Selezionare e unire i file del progetto
- Visualizzare i file di partenza del progetto
- Tradurre il file composto

Riepilogo

Capitolo 7: Impostazioni di verifica dei segmenti

La verifica dei segmenti

QA Checker 3.0

- Cos'è il QA Checker 3.0
- Configurare il QA Checker
- Aprire le impostazioni di progetto
- Verifica del segmento
- Controllo delle incoerenze
- Controllo della punteggiatura
- Controllo dei numeri
- Salvare il profilo QA Checker

Terminology Verifier

- Che cos'è il Terminology Verifier?
- Configurare il Terminology Verifier

Riepilogo

Capitolo 8: Tradurre i file composti

Autopropagazione

Verifica terminologica nel corso della traduzione

Controllo della punteggiatura nel corso della traduzione

Cambiare le impostazioni di autopropagazione

Selezionare lo spell checker preferito

Controllo dei termini vietati

Configurare le impostazioni hitlist

Conteggio caratteri interattivo

Anteprima dei file html

Riepilogo

Capitolo 9: Revisione dei file

La situazione tipo

Rintracciare le modifiche

Riaprire il documento di esempio

Attivare Track Changes

Rintracciare le modifiche

Aggiungere commenti

Riepilogo

Capitolo 10: Controllo di qualità automatico

Lanciare la verifica dell'intero documento

Lanciare la verifica dei segmenti

Correggere gli errori

Riepilogo

Capitolo 11: Terminare il progetto

Filtrare i segmenti modificati

Accettare e rifiutare le modifiche

Accettare una modifica

Rifiutare una modifica

Eliminare i commenti
Terminare il progetto
Esportare i file target
Contrassegnare il progetto come completo
Riepilogo

Capitolo 12: Personalizzare le combinazioni di tasti di scelta rapida

Personalizzare le combinazioni di tasti di scelta rapida per una funzione particolare

Capitolo 13: Corsi di approfondimento

Ulteriori corsi consigliati
SDL Trados Studio 2011 – Advanced
SDL MultiTerm 2011



INTRODUZIONE

Questa introduzione fornisce una rapida panoramica degli argomenti trattati nel manuale SDL Trados Studio 2011 Intermediate for Translators.

Capitolo

1

SCOPO DI QUESTO CORSO

Il corso SDL Trados Studio 2011 Getting Started for Translators spiegava come tradurre file utilizzando le tecnologie CAT, vale a dire le memorie di traduzione, i dizionari AutoSuggest e i termbase.

Questo corso porta l'utente al livello successivo. Tra le altre cose, si imparerà a:

- Lavorare su più file con la creazione di progetti
- Eseguire attività come l'analisi dei file e la pretraduzione
- Leggere report di progetto e statistiche
- Eseguire operazioni Trova/Sostituisci
- Visualizzare solo alcuni segmenti di un documento, ad esempio tutti i segmenti non confermati, tutti i segmenti che contengono un dato termine, ecc.
- Unire più documenti in un unico file
- Usare la funzione controllo di qualità automatico per individuare nelle traduzioni ad esempio l'aggiunta di spazi vuoti, potenziali problemi di lunghezza, errori terminologici, ecc.
- Modificare le impostazioni di autopropagazione
- Revisionare i file e tenere traccia delle modifiche
- Personalizzare i tasti di scelta rapida

Il manuale si concentra principalmente su esempi pratici per i quali sono disponibili sample file per le esercitazioni.

Si consiglia di copiare i sample file sul proprio desktop in modo da trovarli facilmente (...\\Desktop\\Sample Files).



LAVORARE SU PIÙ FILE ATTRAVERSO I PROGETTI

Nel seguente capitolo si imparerà a:

- ▣ Creare un progetto per la gestione efficace di più file
- ▣ Selezionare la coppia di lingue del progetto
- ▣ Aggiungere al progetto file source e di riferimento
- ▣ Aggiungere al progetto TM, dizionari AutoSuggest e termbase
- ▣ Preparare automaticamente i file di progetto
- ▣ Creare un modello di progetto dal progetto attuale

Capitolo

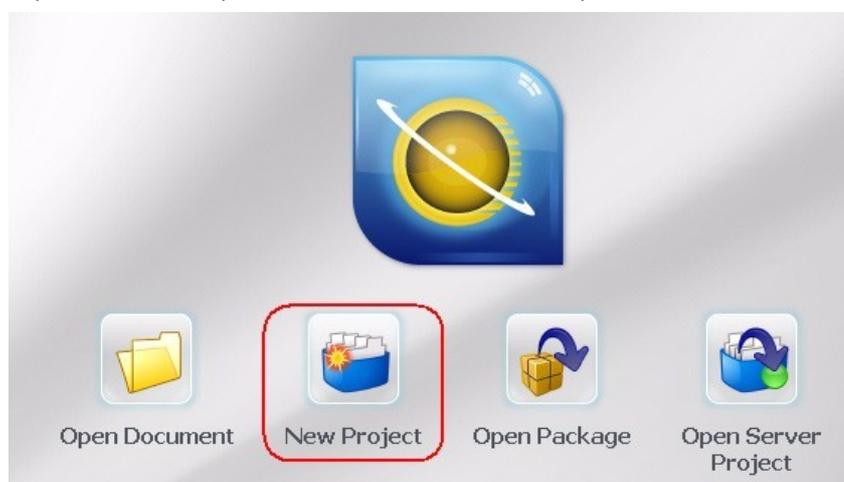
2

QUANDO CREARE UN PROGETTO

La schermata **Home** di SDL Trados Studio 2011 presenta quattro pulsanti principali attraverso i quali è possibile accedere ad alcune funzioni di uso più frequente. Il corso SDL Trados Studio 2011 - Parte I si concentrava sulla traduzione di singoli file attraverso la funzione **Open Document**.

In questo corso sarà illustrata la funzione **New Project**. Una domanda frequente è: quando usare **Open Document** e quando invece **New Project**? In generale si usa la funzione **New Project** quando è necessario lavorare su diversi file che devono essere tradotti in una o più lingue target. Questo consente di evitare di aprire e salvare ciascun file individualmente.

Un buon esempio è un sito web composto da 100 pagine. Se si lavora a un progetto di questo tipo, non conviene aprire e salvare tutti i documenti uno per uno.



In questo esercizio si vedrà come creare un piccolo progetto di esempio a cui lavorare. I sample file per questo esercizio sono reperibili nella seguente sottocartella: *..\Sample Files\01_Project*.

CREARE UN PROGETTO

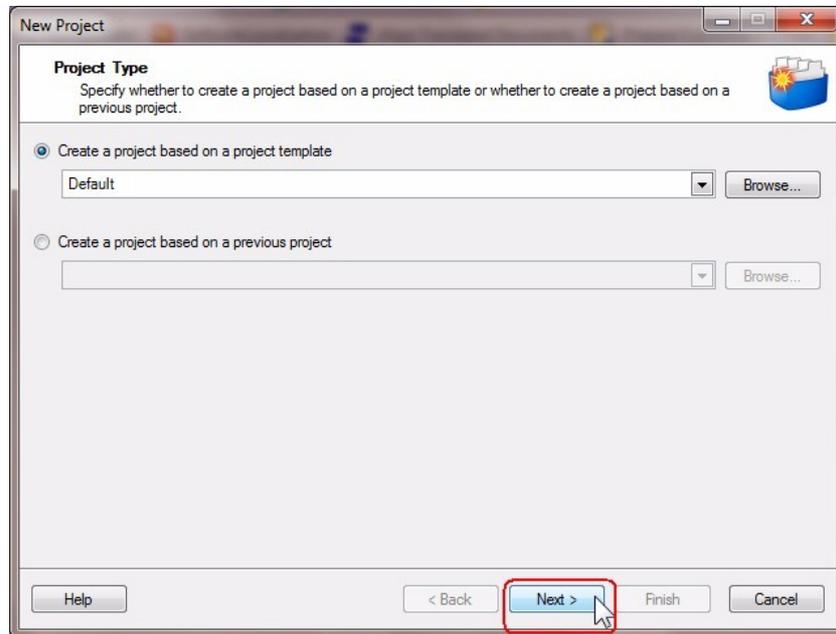
In questo esercizio si parte dal presupposto di dover tradurre alcuni documenti da gestire in un progetto.

Inserire i dettagli del progetto

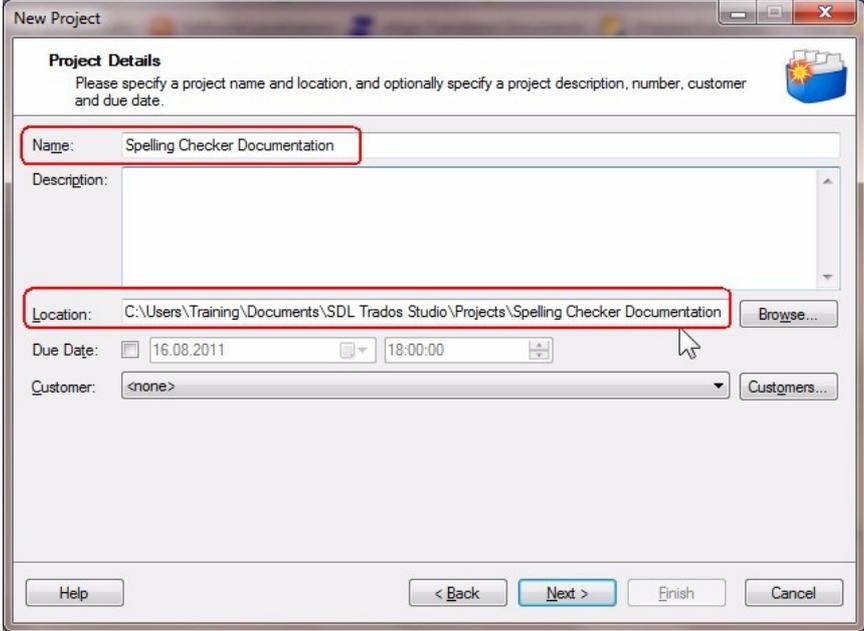
Per iniziare a creare il progetto:

1. Dopo l'avvio di SDL Trados Studio 2011 fare clic su **New Project** nella schermata **Home** o usare la combinazione di tasti **Ctrl+N**.

2. In questo modo si aprirà la prima schermata del wizard **New Project**. Lasciare invariate le impostazioni predefinite e fare clic su **Next** per procedere.



3. Nella pagina **Project Details** inserire un nome descrittivo per il progetto nel campo di testo **Name**. Poiché questo progetto include una breve documentazione su un modulo di controllo ortografico, il nome del progetto potrebbe essere, per esempio, *Spelling Checker Documentation*.



NOTA

Tutti i file di progetto sono archiviati per impostazione predefinita nella cartella Documenti, ad esempio *C:\Utenti\<NomeUtente>\Documenti\SDL Trados Studio\Projects*. L'applicazione crea automaticamente una sottocartella con il nome del progetto nella cartella personale *Projects*. È anche possibile archiviare i progetti in una posizione diversa, ad esempio su disco rigido. Per farlo, fare clic sul pulsante **Browse** e scegliere una posizione diversa. È necessario utilizzare una sottocartella vuota per ogni progetto per evitare potenziali conflitti tra file.

4. Spuntare la casella **Due Date**. Comparirà un campo in cui inserire la data di consegna del progetto. Fare clic sulla freccia accanto al campo di testo. Si aprirà un calendario da cui scegliere la data di consegna, per esempio una settimana dopo la data di creazione del progetto.



NOTA

Non è obbligatorio impostare una data di consegna, ma quando si lavora su più progetti può essere utile tenere traccia delle priorità e delle date di consegna.

5. Fare clic su **Next** per proseguire.

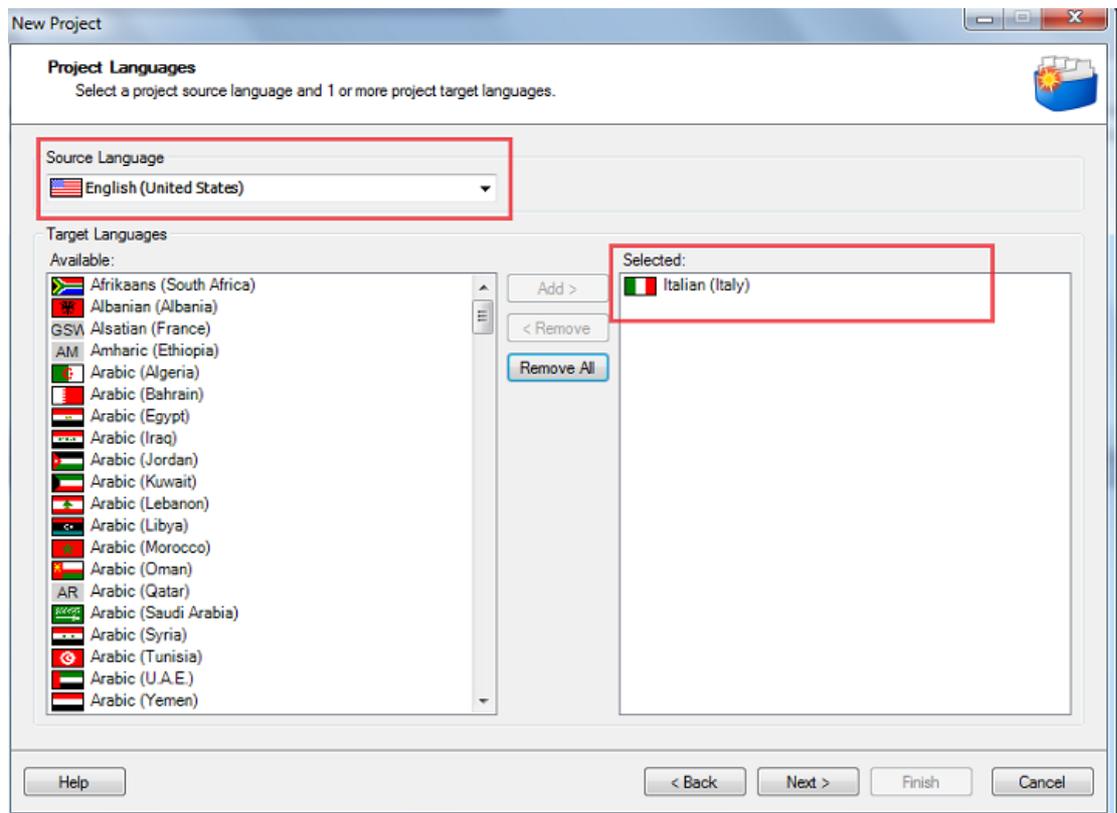


PER ULTERIORI INFORMAZIONI

[Project Details Window](#)

Selezionare le lingue del progetto

1. Si apre la pagina **Project Languages**. I sample file sono in inglese. Assicurarsi che l'opzione **English (United States)** sia selezionata nel menu a tendina **Source Language**.
2. Selezionare la lingua target dal menu **Target Language** facendo doppio clic sulla lingua target scelta nel menu **Available**, per esempio **Italian (Italy)**.



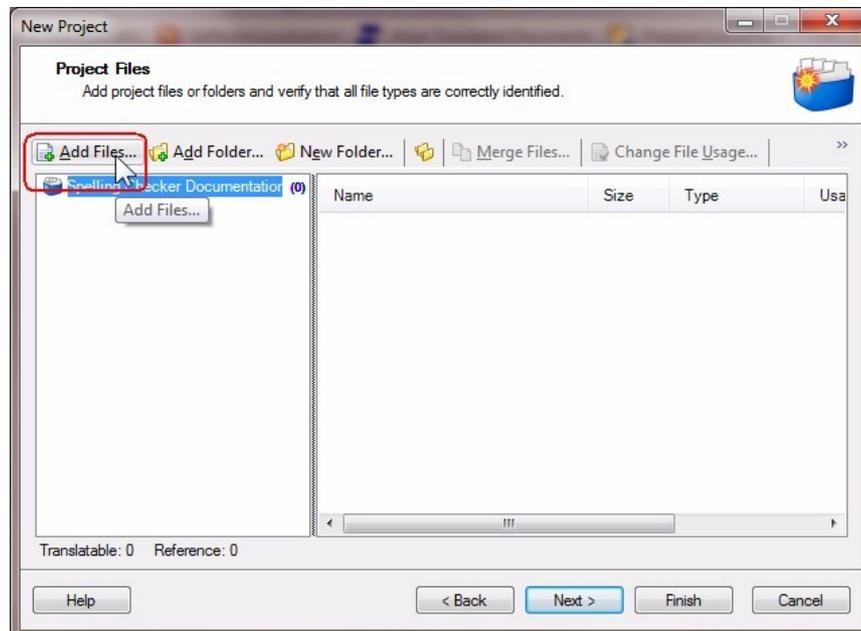
NOTA

Un progetto può avere solo una lingua source, ma più lingue target. In questo esercizio si utilizza un'unica coppia di lingue.

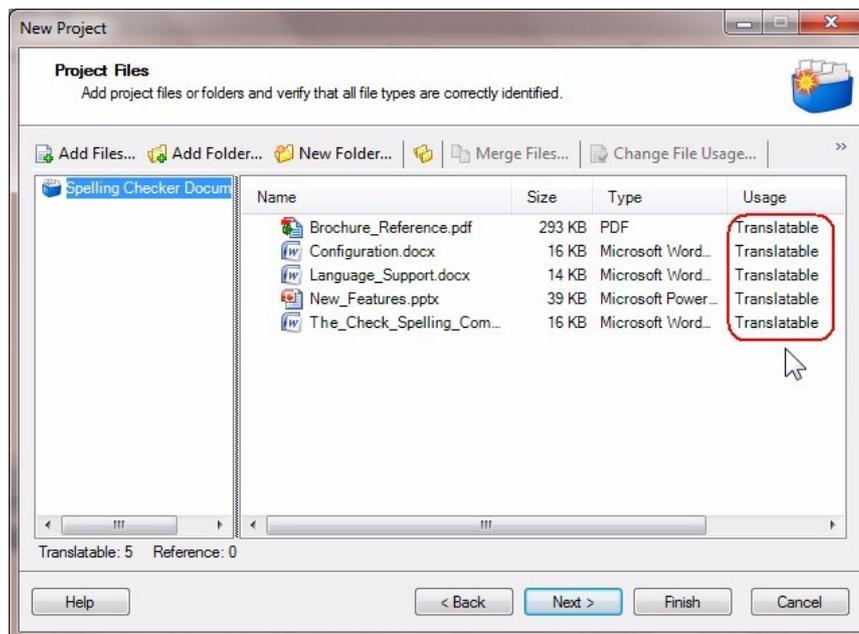
3. Fare clic su **Next** per proseguire.

Selezionare i file del progetto

1. Si apre la pagina **Project Files**. Qui è possibile selezionare i file source per la traduzione. Fare clic sul pulsante **Add Files** in alto a sinistra nel wizard **New Project**.

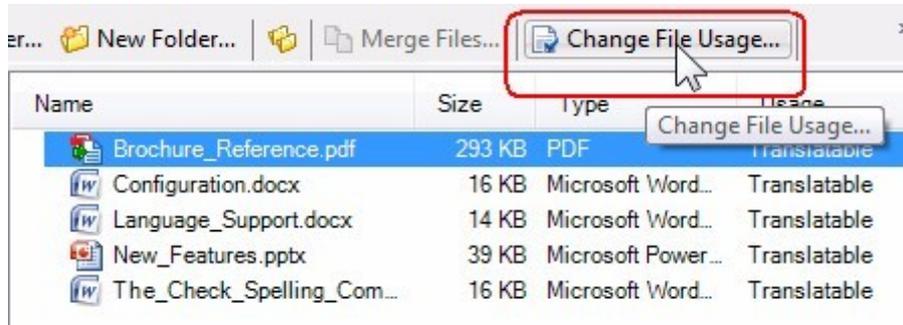


2. Si apre la finestra di dialogo **Add Files**. Cercare la cartella dove sono collocati i sample document, per esempio `..\Sample Files\01_Project\Documents`. Selezionare tutti i file presenti nella cartella e fare clic su **Open**.
3. In questo modo verranno aggiunti 5 file al progetto: 3 file DOCX, 1 file PPTX, e 1 file PDF.

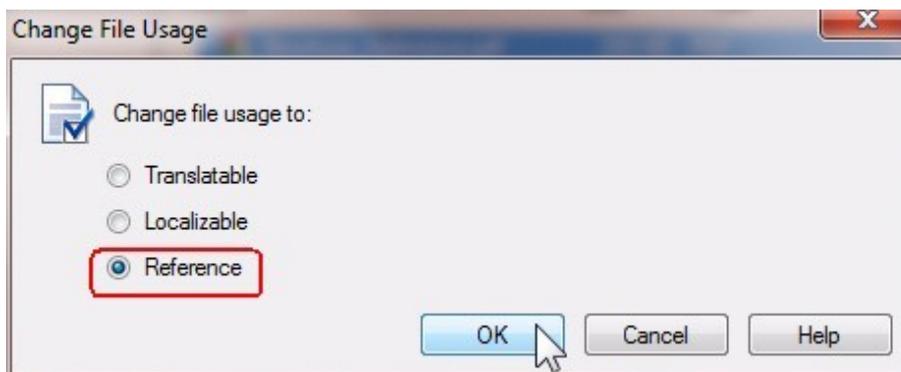


4. Tutti i file presenti nella cartella selezionata sono considerati documenti traducibili, come indicato nella colonna **Usage**, impostata automaticamente su **Translatable**.

- Se il documento PDF è stato fornito dal cliente solo come riferimento e non va quindi tradotto, si dovrà modificare l'uso del file. Evidenziare il file PDF e fare clic sul pulsante **Change File Usage**.



- Si apre la finestra di dialogo **Change File Usage**. Selezionare l'opzione **Reference**, quindi fare clic su **OK**.



- Confermare il messaggio che informa che l'uso del file è stato modificato con successo, quindi fare clic su **Next** per proseguire.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

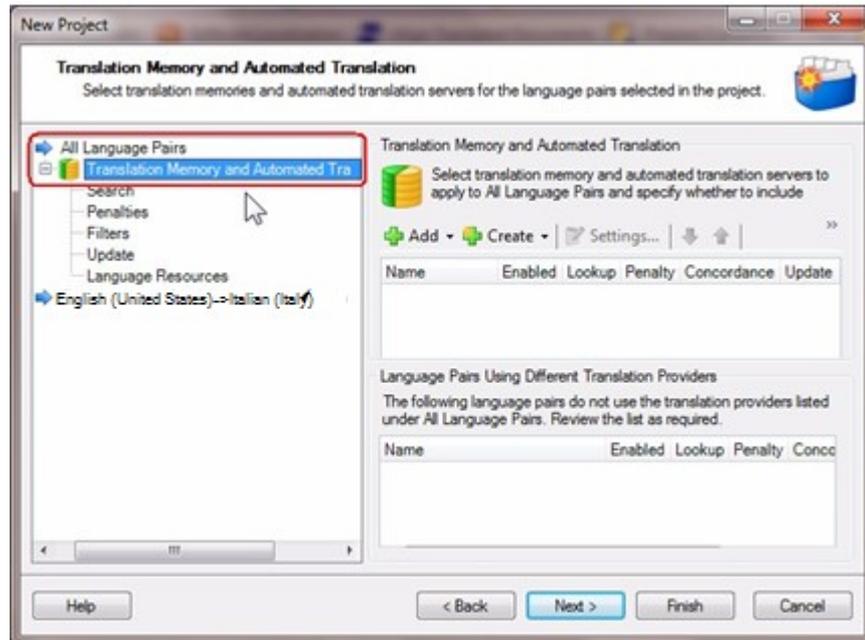
- [About Project Files](#)
- [About File Usage](#)

Selezionare le memorie di traduzione

Sulla pagina **Translation Memory and Automated Translation** è possibile selezionare le memorie di traduzione e i dizionari AutoSuggest da usare nel progetto. Si può selezionare più di una memoria di traduzione per una singola coppia di lingue. Selezionando più memorie di traduzione, la ricerca in fase di traduzione comprenderà tutte le memorie presenti.

Procedere come indicato di seguito:

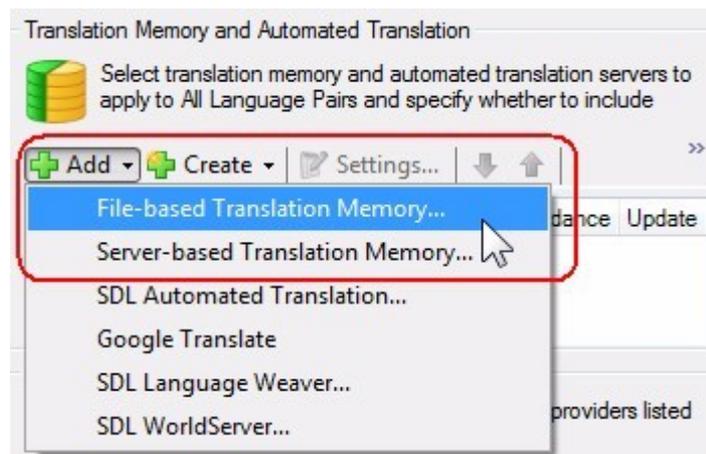
1. Nel menu a sinistra della finestra di dialogo selezionare **All Language Pairs** -> **Translation Memory and Automated Translation**.



NOTA

Le memorie di traduzione verranno aggiunte sotto l'opzione **All Language Pairs** anche se il progetto contiene più coppie di lingue. La memoria di traduzione aggiunta sotto l'opzione **All Language Pairs** verrà assegnata automaticamente alla coppia di lingue corretta del progetto.

2. Per aggiungere la prima memoria di traduzione fare clic su **Add** -> File-based Translation Memory.



3. Cercare la sottocartella che contiene le memorie di traduzione del progetto, nell'esempio `..\Sample Files\01 - Project\TMs`. Fare doppio clic sulla memoria di traduzione `Software_EN-US_IT-IT.sdltm`. Questa sarà la memoria di traduzione primaria del progetto.
4. Ripetere il passaggio precedente per la memoria di traduzione `General_EN-US_IT-IT.sdltm`, che verrà usata come memoria di traduzione secondaria.



NOTA

Nel caso in cui si traduca un file sui software, ad esempio, è possibile che sia la memoria *Software TM* sia la memoria *General TM* contengano occorrenze utili, ma la prima dovrà essere privilegiata in quanto memoria di traduzione primaria, da aggiornare nel corso della traduzione.

5. Assicurarsi che nella **colonna Update** NON sia spuntata la casella della *General TM*. Così facendo questa memoria di traduzione verrà usata soltanto per fare ricerca, ovvero la si potrà usare per la ricerca di segmenti e concordanze. I segmenti tradotti di volta in volta non verranno inseriti in questa memoria di traduzione.

Name	Enabled	Lookup	Penalty	Concordance	Update
Software E...	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	0	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
General En...	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	0	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



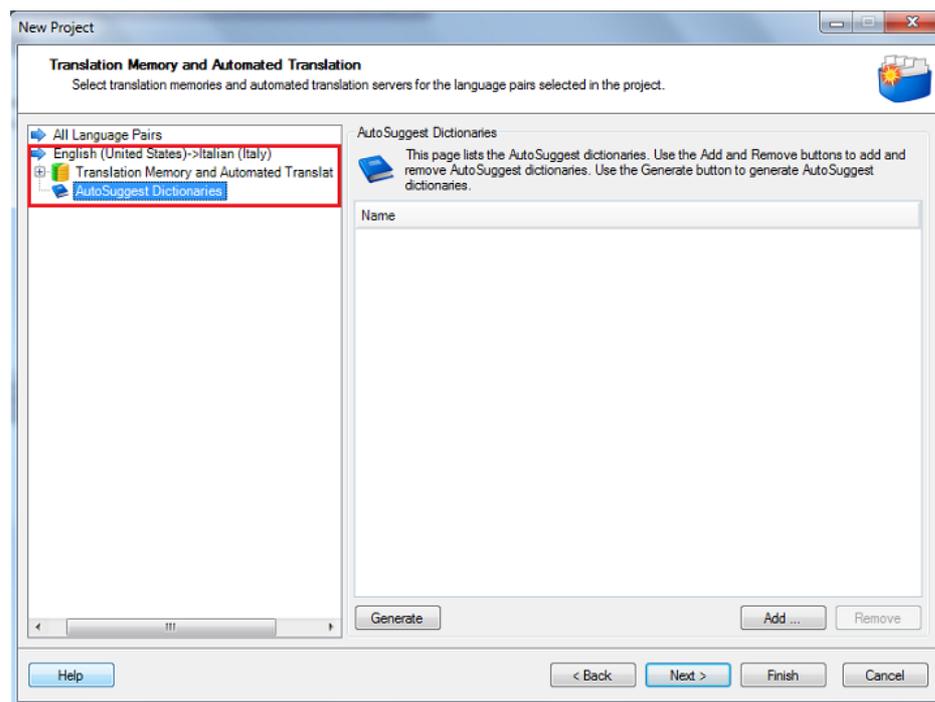
PER ULTERIORI INFORMAZIONI

[How to Add Translation Resources to a Project](#)

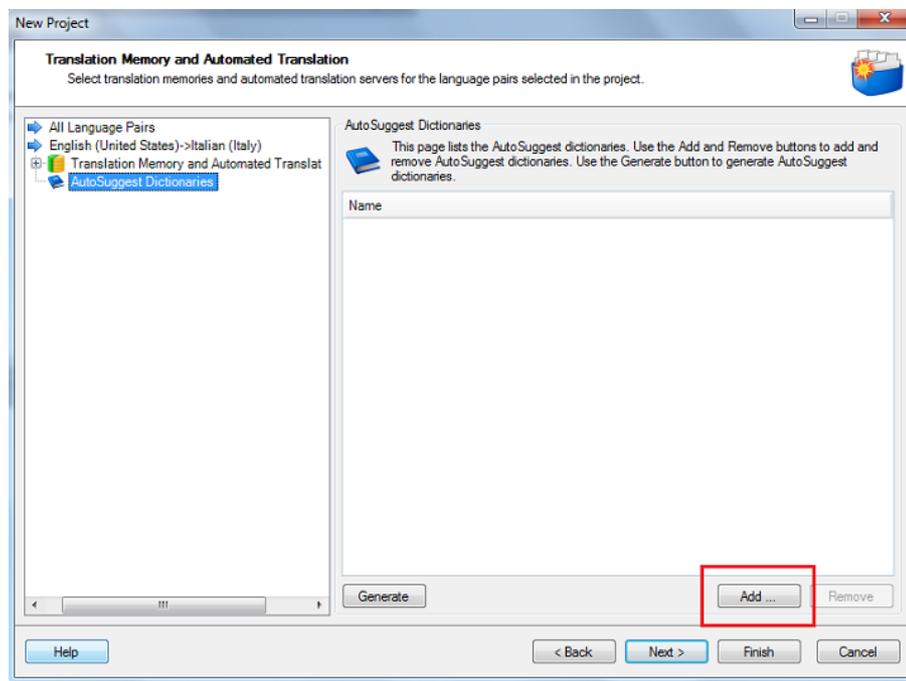
Aggiungere un dizionario AutoSuggest

È possibile a questo punto aggiungere un dizionario AutoSuggest. È utile ripetere che i dizionari AutoSuggest sono database separati usati per riconoscere e suggerire frammenti di segmento.

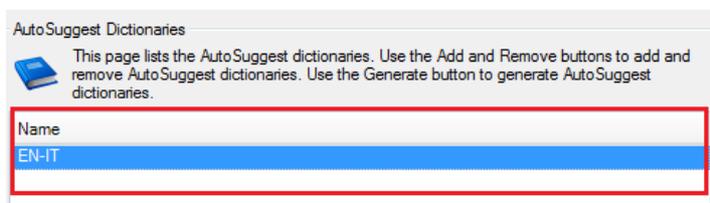
1. I dizionari AutoSuggest NON SI POSSONO aggiungere alla voce All Language Pairs, ma devono essere assegnati a una specifica coppia di lingue, quindi è necessario fare clic su English (United States) -> Italian (Italy) e poi su AutoSuggest Dictionaries.



2. Fare clic sul pulsante **Add** in basso a destra nella finestra di dialogo.



3. Nella finestra di dialogo **Open AutoSuggest Dictionary** selezionare la cartella dove è salvato il sample file con il dizionario AutoSuggest, ad esempio `..\Sample Files\AutoSuggest Dictionaries` e fare doppio clic sul file, ad esempio `EN-IT.bpm`.
4. Ora che il dizionario AutoSuggest è stato aggiunto, scegliere **Next** per continuare.

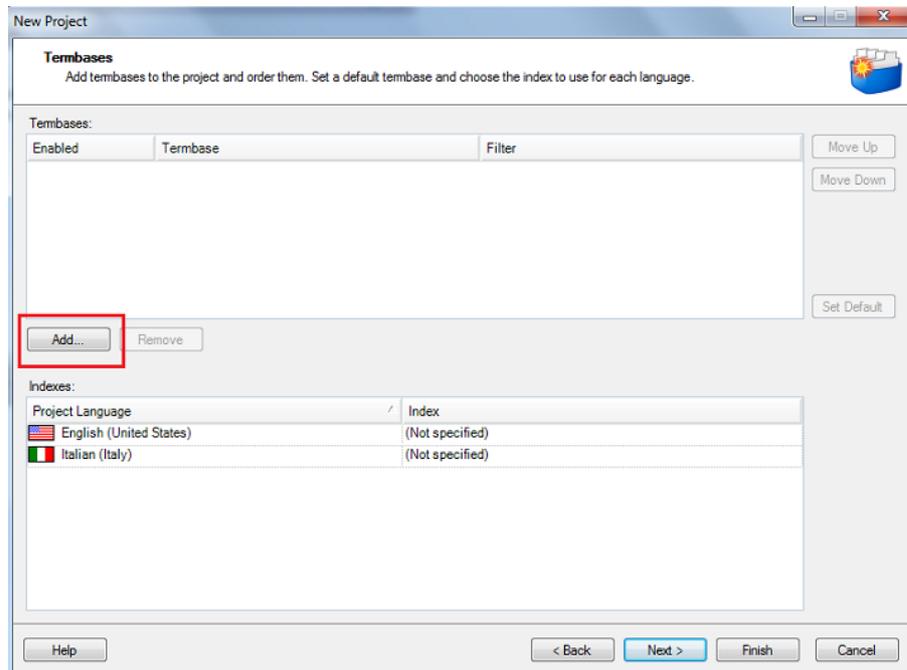


- ▣ [How to Add an AutoSuggest Dictionary](#)

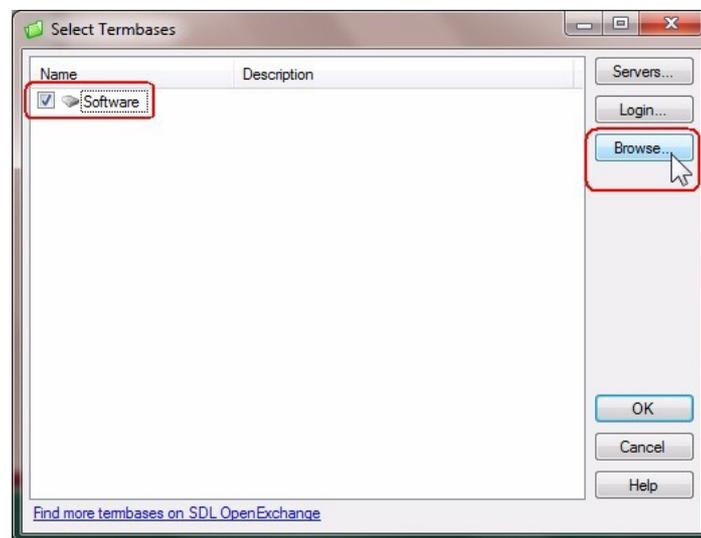
Aggiungere un Termbase

1. In **Termbases** è possibile aggiungere al progetto uno o più termbase. Per aggiungere un termbase al progetto procedere come indicato di seguito:

1. Fare clic sul pulsante **Add** per aprire la finestra di dialogo **Select Termbases**.

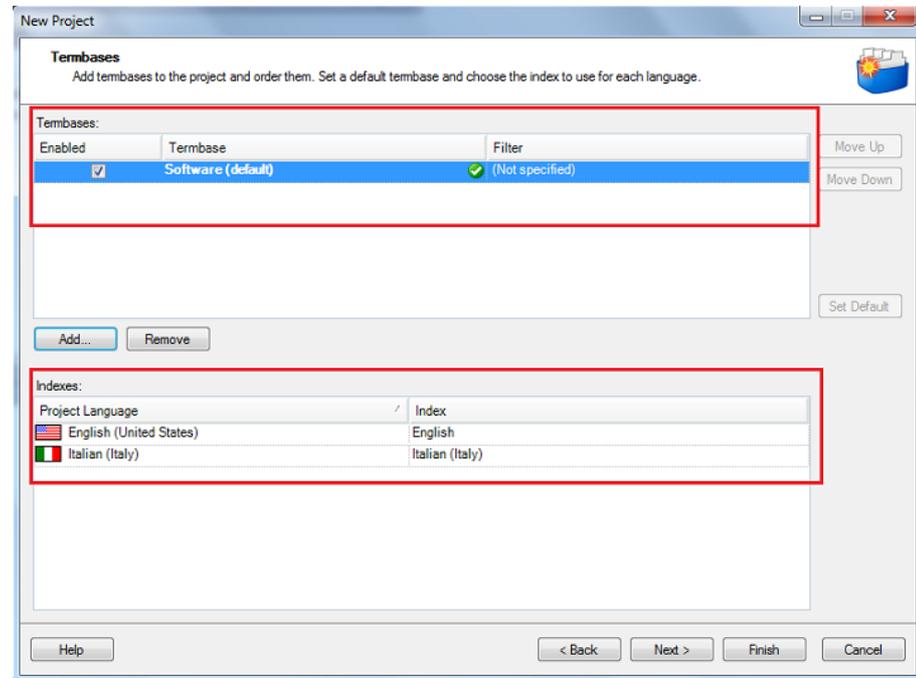


2. Fare clic su **Browse** e trovare la cartella in cui è salvato il sample file del termbase, ad esempio `..\Sample Files\01_Project\Termbase`. Quindi fare doppio clic sul file `Software.sdltb` per selezionarlo.



3. Quando viene visualizzato il nome del termbase (es. `Software`) nella finestra di dialogo **Select Termbases** fare clic su **OK**.
4. Si apre una finestra in cui si informa l'utente che le lingue del termbase sono state associate alle lingue del progetto. Fare clic su **OK** per chiudere la finestra. Il termbase dovrebbe ora comparire alla voce **Termbases**.

5. Nell'elenco **Indexes** in fondo alla finestra di dialogo è quindi possibile verificare se sono state selezionate correttamente le lingue del termbase per il progetto. La colonna **Project Language** mostra la lingua del progetto e la bandiera corrispondente. La colonna **Index** mostra l'indice del termbase che è stato assegnato alla rispettiva lingua di progetto.



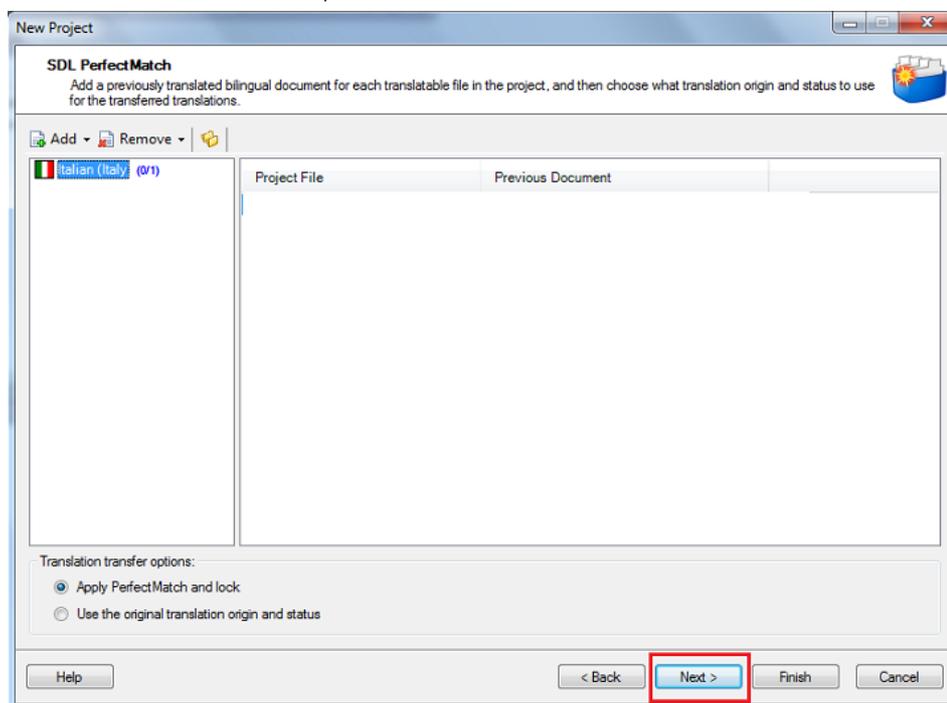
6. Una volta assegnati correttamente gli indici del termbase, non è più necessaria alcuna modifica. Fare clic su **Next** per proseguire.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

 [How to Add a Termbase](#)

SDL PerfectMatch

È possibile ignorare la schermata **SDL PerfectMatch** semplicemente facendo clic su **Next**. La funzione SDL PerfectMatch non verrà trattata in questo corso.



NOTA

Questa funzione non è disponibile nell'edizione Freelance di SDL Trados Studio 2011.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

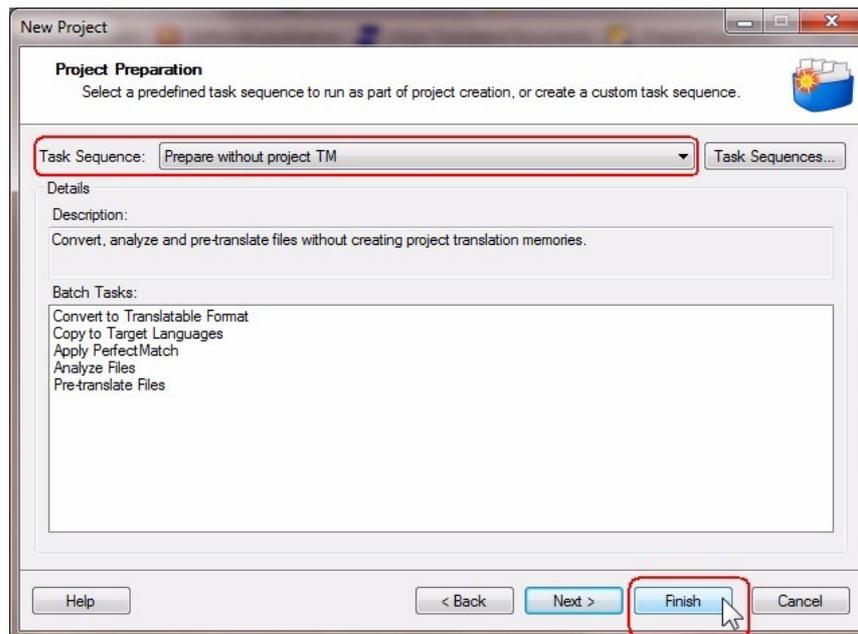
[SDL PerfectMatch](#)

Preparazione del progetto

La schermata successiva elenca le cosiddette batch task che verranno eseguite sui file del progetto. Le batch task sono utilizzate per automatizzare i passaggi come la conversione dei file e il conteggio delle parole e delle ripetizioni.

È automaticamente selezionata l'impostazione **Prepare without project TM**. Questa impostazione contiene un numero di batch task che preparano i sample file nel seguente modo:

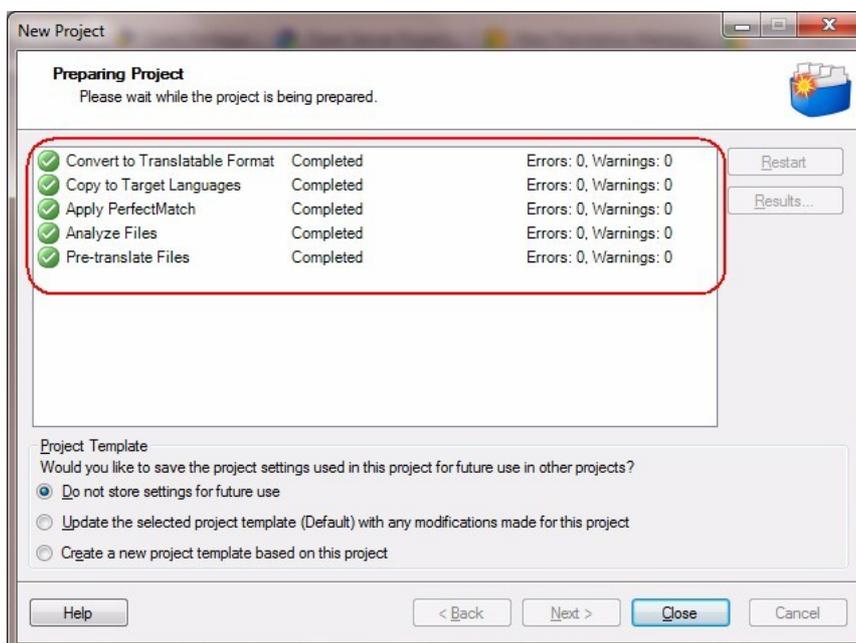
- ▣ **Convert to Translatable Format:** converte tutti i file del progetto in SDL XLIFF per ulteriori operazioni.
- ▣ **Copy to Target Languages:** crea copie di lavoro dei file e le salva in cartelle separate, divise per lingua, per evitare conflitti e sovrascritture involontarie dei file source.
- ▣ **Apply PerfectMatch:** confronta i file source correnti con file bilingui precedentemente tradotti per una pretraduzione affidabile. Questa funzione non verrà trattata in questo esercizio.
- ▣ **Analyze Files:** esegue un conteggio delle parole e dei segmenti, calcola la frequenza delle ripetizioni e la rilevanza della TM, ossia determina il numero di perfect match e fuzzy match che possono essere recuperati dalle TM.
- ▣ **Pre-translate Files:** se nelle TM si trovano perfect match, questi verranno automaticamente aggiunti ai documenti una volta completata questa attività.



FREELANCE

Nella versione Professional di SDL Trados Studio 2011 è possibile personalizzare le batch task per adattare a particolari richieste di lavoro. Questo non è possibile nell'edizione Freelance.

1. Fare clic su **Finish** per avviare la preparazione automatica del progetto.
2. Verrà visualizzata la pagina **Preparing Project**. L'applicazione sta ora elaborando automaticamente le batch task individuali per preparare i file del progetto. Attendere il completamento di tutti i processi in corso.





PER ULTERIORI INFORMAZIONI

[Project Preparation](#)

Creare un modello di progetto

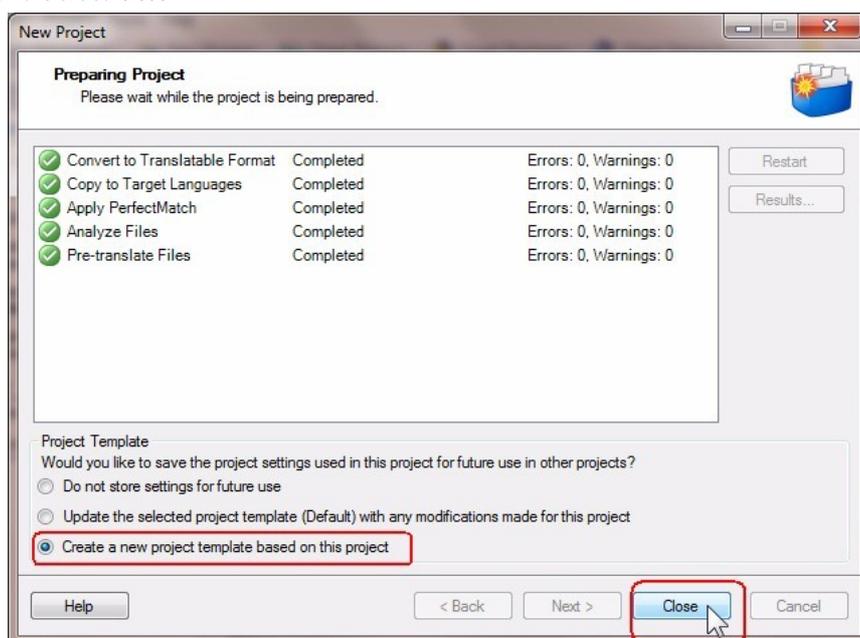
Ora che il progetto è stato creato, si potrebbe avere l'impressione che la procedura richieda un numero di clic decisamente maggiore rispetto all'apertura di un singolo file, poiché bisogna superare varie schermate del wizard, selezionare le TM, i termbase, ecc.

Ciò potrebbe essere vero inizialmente. Va ricordato, però, che i progetti fanno risparmiare tempo e fatica nel caso in cui si debba tradurre un discreto numero di file. È possibile inoltre creare modelli di progetto, così nei progetti successivi sarà sufficiente dare un nome al progetto e aggiungere i file source. Tutte le altre impostazioni, ad esempio la selezione delle lingue, delle TM, dei termbase ecc., saranno predisposte secondo il modello.

Se per esempio in futuro si avrà a che fare con molti altri progetti che seguono lo stesso schema, allora avrà senso creare un modello basato sul progetto corrente. (In uno dei capitoli seguenti si illustrerà come utilizzare questo modello per creare più velocemente un secondo progetto.)

Per creare un modello seguire questo procedimento:

1. Selezionare l'opzione **Create a new project template based on this project** in fondo al wizard **New Project**. Poi fare clic su **Close**.



2. Nella finestra di dialogo **Save Project Template** inserire il nome del modello, ad esempio *Template English-Italian*, quindi fare clic su **Save** per creare il file del modello.



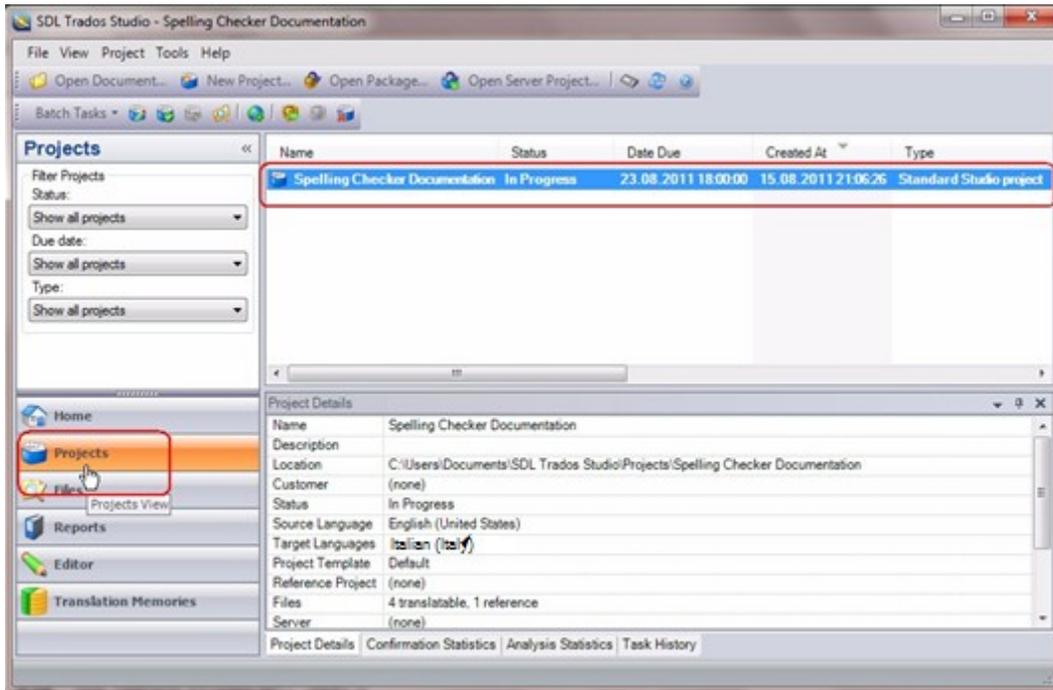
NOTA

Questo modello sarà utilizzato in un altro capitolo per creare più velocemente un secondo progetto.

Visualizzare il progetto

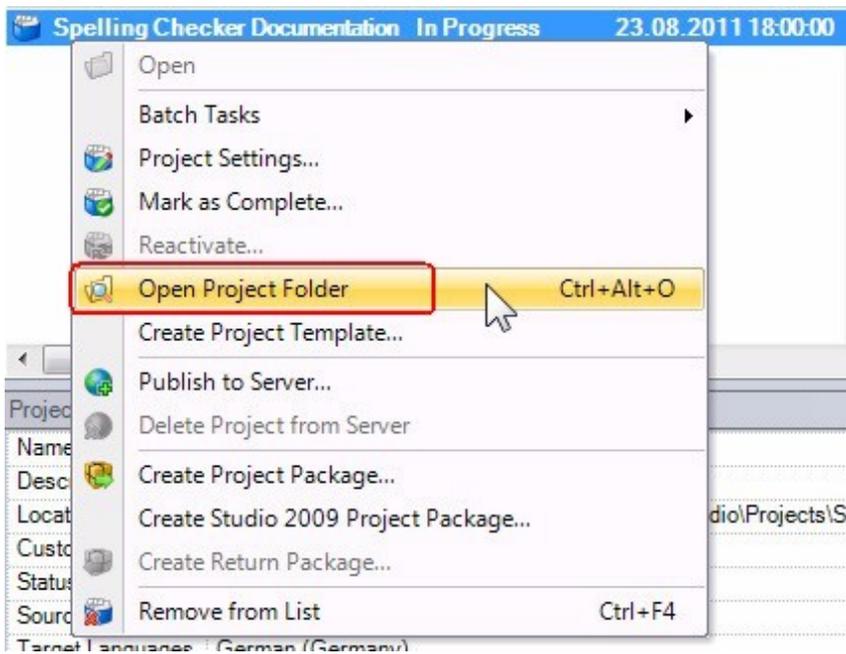
Fare clic su **Projects View** in fondo al pannello **Navigation**. In questa visualizzazione è possibile vedere il progetto appena creato nella schermata **Projects**.

È possibile vedere le informazioni essenziali di ogni progetto qui elencato, come il nome, lo stato (es. **In Progress**), la data di consegna, ecc.



Per vedere dove sono salvati fisicamente i file di progetto nel disco rigido, procedere come indicato di seguito:

1. Fare clic con il tasto destro del mouse sul progetto e selezionare **Open Project Folder** dal menu di scelta rapida.



2. Si aprirà la cartella in Esplora risorse, dove sono conservati tutti i file di progetto, come i documenti source e target. Per il sample project la cartella contiene le seguenti sottocartelle:

 it-IT	15.08.2011 21:07	Dateiordner
 en-US	15.08.2011 21:07	Dateiordner
 Reports	15.08.2011 21:07	Dateiordner
 Spelling Checker Documentation.sdlproj	15.08.2011 21:22	SDL Trados Studio...

3. La cartella en-US contiene i file originali. La cartella it-IT contiene le copie in lavorazione in formato SDL XLIFF. Questi sono i file su cui si lavora effettivamente durante la traduzione. La cartella Reports contiene i report generati dalle batch task AnalyzeFiles e Pre-translateFiles. Il report sarà analizzato in dettaglio nel prossimo capitolo. Il file *.sdlproj è il file di progetto che contiene tutte le informazioni sul progetto, ad esempio nome, data di consegna, ubicazione delle TM, dei termbase, ecc.

A questo punto è possibile chiudere Esplora risorse.

RIEPILOGO

- ☐ Quando è necessario tradurre diversi file, si raccomanda di creare un nuovo progetto, anziché aprire ogni file individualmente.
- ☐ Un progetto può avere un'unica lingua source, ma più lingue target.
- ☐ La creazione del progetto è interamente basata su wizard. Nelle varie schermate si assegnano al progetto nome ed data di consegna, si selezionano i file source, le TM, i termbase e i dizionari AutoSuggest.
- ☐ I file che possono essere tradotti con SDL Trados Studio 2011 sono indicati come translatable (ad esempio DOC, PPT, PDF, ecc.). Tuttavia i file che non fanno parte del processo di traduzione possono essere indicati come reference.
- ☐ Al termine della creazione del progetto i file vengono preparati automaticamente tramite le batchtask, che convertono, analizzano ed eseguono la pretraduzione dei file.
- ☐ È possibile creare un modello dal progetto corrente se si prevede di lavorare ad altri progetti simili in futuro, che utilizzino per esempio la stessa coppia di lingue, la stessa TM, lo stesso termbase, ecc. Questa opzione velocizzerà sensibilmente la creazione del progetto.



STATISTICHE E REPORT DEL PROGETTO

Nel seguente capitolo si imparerà a:

- ▣ Ottenere una panoramica delle statistiche del progetto e determinare la quantità dei contenuti pretradotti
- ▣ Leggere un report di pretraduzione
- ▣ Leggere un report di analisi dei file

Capitolo

3

STATISTICHE DEL PROGETTO

SDL Trados Studio fornisce informazioni sui lavori di preparazione del progetto, come il numero di parole pretradotte, la quantità di ripetizioni, ecc.

Visualizzare le statistiche di conferma

Al momento della creazione del progetto, sono stati pretradotti i file grazie ai perfect match ricavati dalle TM selezionate. Per avere una panoramica di quanto contenuto sia stato già pretradotto utilizzando le TM, seguire questi passaggi:

1. Nel **Projects View** fare clic sulla scheda **Confirmation Statistics** in basso nella finestra dell'applicazione.

Confirmation Level	Words	Characters	Segments
Not Translated	142	799	20
Draft	0	0	0
Translated	156	809	13
Translation Rejected	0	0	0
Translation Approved	0	0	0
Sign-off Rejected	0	0	0
Signed Off	0	0	0
Total	298	1608	33

2. Comparare così un grafico a barre in basso a destra. La barra **Not Translated** indica il numero di parole non tradotte, ovvero il nuovo contenuto che deve ancora essere tradotto o modificato.
3. La barra **Translated** indica il numero di parole tradotte. Questo è il contenuto per cui sono stati trovati perfect match nelle TM.

NOTA



Ci sono altri stati, come **Reviewed** e **Signed-off**, che però non verranno trattati in questo capitolo.

Visualizzare il report dei file pretradotti

Il grafico a barre fornisce una buona panoramica di quanto contenuto è stato pretradotto. Per ulteriori dettagli visualizzare il report **Pre-translate Files**. Per farlo, procedere come indicato di seguito:

1. Fare clic sul pulsante **Reports View** in basso nel pannello **Navigation** sul lato sinistro della finestra dell'applicazione.



2. Fare clic su **Pre-translate Files** nella parte superiore del pannello **Navigation**.



3. Verrà visualizzato il report corrispondente nella parte destra. Questo report fornisce una panoramica di quanti segmenti sono stati automaticamente pretradotti utilizzando le TM specificate durante la creazione del progetto. Si osservi la sezione **Totals**, che riassume le statistiche delle pretraduzioni per tutti i documenti source. La riga **Translated** indica il numero e la percentuale di segmenti, parole e caratteri pretradotti.

Totals

Total	Type	Segments	Words	Characters	Percent	Placeables	Tags
Files:4	Translated	13	156	809	52.35%	22	22
	Updated	0	0	0	0.00%	0	0
	Copy Source	0	0	0	0.00%	0	0
	Unchanged	20	142	799	47.65%	20	19
	Total	33	298	1608	100%	42	41

4. La riga **Untranslated** indica il numero e la percentuale di segmenti, parole e caratteri che devono essere ancora tradotti, ovvero che non sono stati modificati in fase di pretraduzione. È possibile che ci siano fuzzy match, così come che non ci siano corrispondenze.



SUGGERIMENTI

Nella sezione **Totals** si trovano i **File Details**, che mostrano le statistiche di pretraduzione per ogni singolo file.

Visualizzare il report di analisi dei file

Si possono ottenere maggiori informazioni dall'*Analyze Files Report*. Questo report fornisce non solo il numero delle parole e dei segmenti pretradotti, ma anche informazioni sul numero dei fuzzy match contenuti nelle TM, sulle ripetizioni, ecc.

Per visualizzare l'**Analyze Files Report** procedere come indicato di seguito:

1. Fare clic su **Analyze Files** nella parte superiore del pannello **Navigation**. Verrà così visualizzato l'**Analyze Files Report** sulla destra.



2. Osservare la tabella **Totals**, che fornisce informazioni generali su tutti i file contenuti nel progetto.

Totals

Total	Type	Segments	Words	Characters	Percent	Placeables	Tags
Files:4	PerfectMatch	0	0	0	0.00%	0	0
<i>Chars/Word:5.40</i>	Repetitions	3	6	37	2.01%	0	0
	Context Match	6	54	283	18.12%	6	6
	100%	7	102	526	34.23%	16	16
	95% - 99%	1	2	15	0.67%	0	0
	85% - 94%	3	34	197	11.41%	9	9
	75% - 84%	0	0	0	0.00%	0	0
	50% - 74%	1	19	83	6.38%	4	4
	New	12	81	467	27.18%	7	6
	Total	33	298	1608	100%	42	41

Risultati dell'Analyze Files Report

Leggendo dal basso verso l'alto:

- ☐ La riga **Total** nell'esempio qui sopra indica il numero totale di segmenti e di parole.
- ☐ La riga **New** indica il numero di segmenti e di parole per i quali non sono state trovate corrispondenze nelle TM.
- ☐ Nelle righe sopra **New** (es. **50%-74%**) compare il numero di segmenti e di parole per i quali sono stati trovati fuzzy match nelle TM.
- ☐ I fuzzy match non vengono pretradotti per impostazione predefinita.
- ☐ La riga **100%** indica il numero di corrispondenze esatte.
- ☐ La riga **Context Match** indica il numero di segmenti e di parole per i quali nella TM sono stati trovati i cosiddetti context match. Questi sono segmenti per i quali è stata trovata una corrispondenza al 100% nelle TM e che sono preceduti da un segmento identico a quello che li precede nelle TM. Per questo motivo i context match sono considerati ancora più affidabili dei 100% match.
- ☐ La riga **Perfect Match** indica il numero di segmenti e di parole che sono stati pretradotti utilizzando SDL Perfect Match (PM). Il Perfect Match sfrutta i file bilingui pretradotti per traduzioni preliminari contestuali più affidabili. Tuttavia, dato che non

è stato fornito nessun file preliminare al momento della configurazione del progetto, questa riga non è rilevante.

- ▣ La riga **Repetitions** mostra il numero di segmenti per i quali nella TM non è stata trovata alcuna corrispondenza, ma che si ripetono all'interno dei documenti.

RIEPILOGO

- ▣ La scheda **Confirmation Statistics** nella schermata **Project View** riporta una panoramica del numero di parole tradotte e non tradotte in un progetto.
- ▣ Dalla scheda **Reports View** si possono visualizzare informazioni più dettagliate.
- ▣ Il report dei **Pre-translateFiles**, che è stato creato dalla funzione di pretraduzione delle batch task, fornisce informazioni dettagliate sul numero di segmenti, parole e caratteri pretradotti.
- ▣ L'**Analyze Files Report**, creato dalla funzione di analisi delle batch task, fornisce informazioni dettagliate sull'utilizzo della TM, ovvero il numero di corrispondenze esatte e parziali che potrebbero essere recuperate dalle TM per uno o più documenti in un progetto.



TRADURRE I FILE DEL PROGETTO

Nel seguente capitolo si imparerà a:

- ▣ Selezionare dalla TM una delle corrispondenze
- ▣ Trovare e sostituire un termine in un documento
- ▣ Modificare la segmentazione mentre si traduce, unendo e dividendo i segmenti
- ▣ Passare velocemente a un determinato segmento
- ▣ Filtrare i segmenti nella schermata Editor

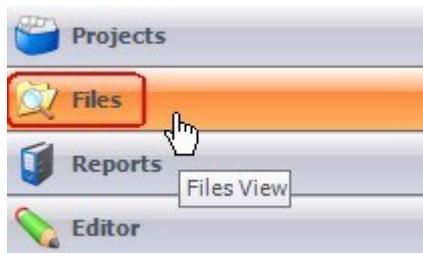
Capitolo

4

VISUALIZZARE I FILE DI PROGETTO

Per tradurre i file contenuti nel progetto seguire queste istruzioni:

1. Fare clic sul pulsante **Files** per passare alla scheda **FilesView**.



2. In questa visualizzazione tutti i file di progetto (traducibili e di riferimento) sono elencati sulla destra.

Nell'elenco sono anche visualizzati il numero totale di parole per ogni file e la barra di avanzamento, che indica la percentuale di contenuto pretradotto per ogni file.

Name	Words	Status	Progress	Size	Usage
Brochure_Reference.pdf	n/a			293 KB	Reference
Configuration.docx.sdlxliff	162	In Translat..	60%	37 KB	Translatable
Language_Support.docx.sd...	31	Unspecified		20 KB	Translatable
New_Features.pptx.sdlxliff	19	In Translat..	10%	61 KB	Translatable
The_Check_Spelling_Com...	86	In Translat..	65%	28 KB	Translatable

Per esempio, il primo documento traducibile nell'elenco (*Configuration.doc.sdlxliff*) è stato pretradotto al 60%. Per aprire il primo file per la traduzione nella visualizzazione **Editor**, fare doppio clic sul nome del file.

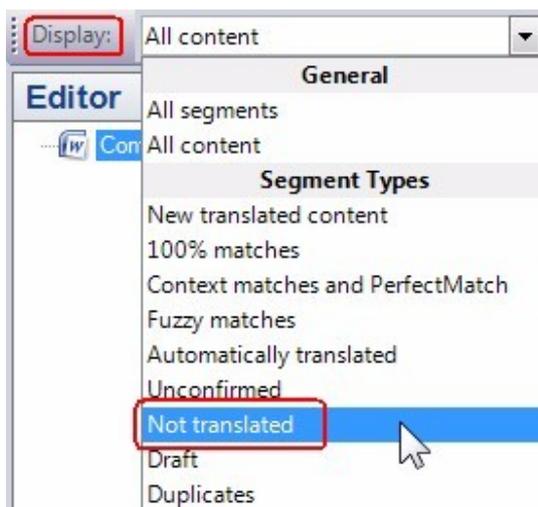
FILTRARE I SEGMENTI

Come si può vedere, questo documento contiene un numero di corrispondenze pretradotte (exact match).

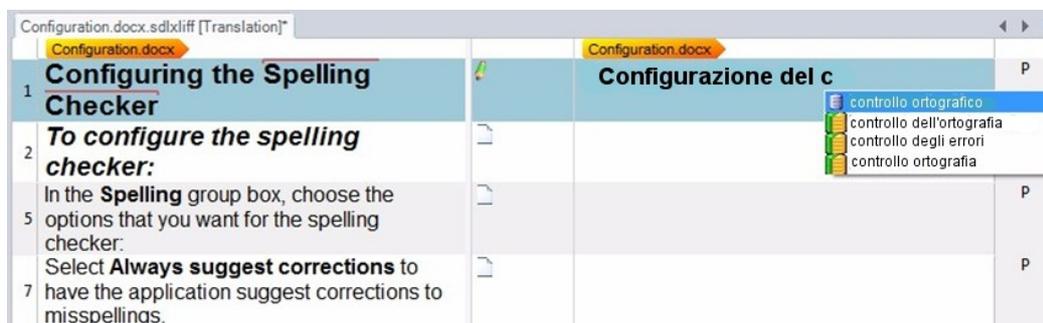
	Configuration.docx	Configuration.docx
1	Configuring the Spelling Checker	
2	To configure the spelling checker:	
3	On the Tools menu, click Options to display the Options dialog box.	100%
4	In the Options dialog box, click the Spelling & Grammar tab.	CM

Se ci si vuole concentrare su quei segmenti che non sono stati tradotti, SDL Trados Studio permette di filtrare i segmenti per mostrarne solo alcuni rispondenti a una certa caratteristica, per esempio tutti quelli non confermati. Questa funzione si chiama Display Filter. Per attivare la funzione Display Filter seguire questo procedimento:

1. Selezionare il comando del menu **View ->Toolbars -> Display Filter**.
2. In questo modo la barra degli strumenti **Display Filter** viene visualizzata nell'Editor.
3. Dal menu a tendina Display nella barra degli strumenti Display Filter selezionare Not translated.



4. Ora sono mostrati solo i segmenti non tradotti. Si può così iniziare a tradurre il primo segmento visualizzato. Per questo segmento, si dovrebbero avere occorrenze dall'AutoSuggest da poter inserire nel segmento target.



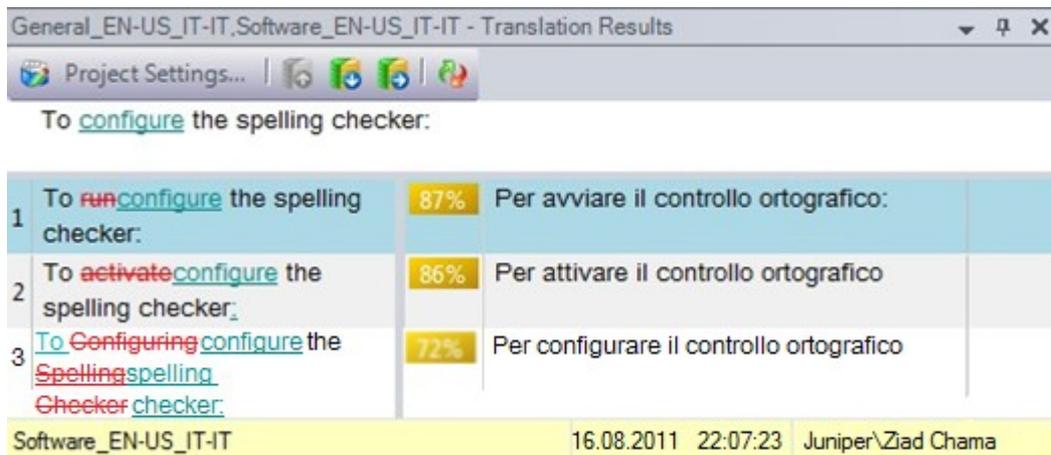
PER ULTERIORI INFORMAZIONI

[Display Filter Toolbar - Editor](#)

SELEZIONARE UNA DELLE CORRISPONDENZE DALLA TM

Dopo aver confermato il primo segmento con la combinazione di tasti **Ctrl+Enter** si passa al segmento successivo. Si osservi la finestra **Translation Results** sopra il documento.

La TM mostra tre corrispondenze, elencate in base alla percentuale di corrispondenza, ossia a partire dalla più alta.



Match	Source	Match Rate	Target
1	To run configure the spelling checker:	87%	Per avviare il controllo ortografico:
2	To activateconfigure the spelling checker;	86%	Per attivare il controllo ortografico
3	To Configuring configure the Spelling spelling Checker checker:	72%	Per configurare il controllo ortografico

Software_EN-US_IT-IT 16.08.2011 22:07:23 Juniper\Ziad Chama

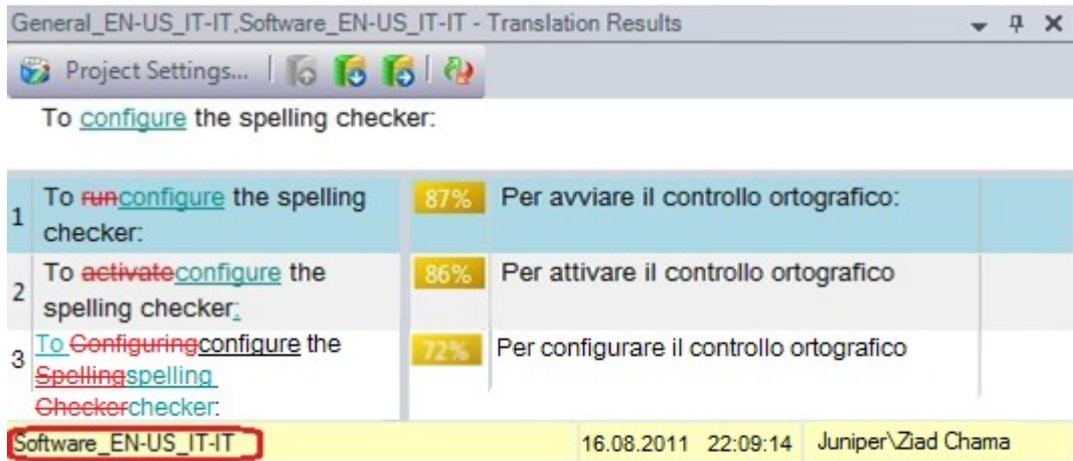
Il segmento con la percentuale di corrispondenza più alta è quello che viene usato più spesso, dato che assomiglia di più al segmento corrente e quindi richiede un minor numero di modifiche. Tuttavia è possibile che venga preferito un segmento con una percentuale di corrispondenza minore.

Per selezionare dalla TM una delle corrispondenze seguire questi passaggi:

1. Per spostarsi nell'elenco delle corrispondenze, usare i pulsanti sulla barra degli strumenti **Select Next Match** e **Select Previous Match**. In questo modo la corrispondenza selezionata verrà evidenziata nella finestra Translation Results e la traduzione corrispondente verrà inserita nella cella target in modalità Editor.



2. In alternativa ai pulsanti della barra degli strumenti sopra menzionati, è possibile premere il tasto **Alt** e il numero della corrispondenza nella TM, per esempio **Alt+1** per la prima corrispondenza, **Alt+2** per la seconda, ecc.
3. Tutte e tre le corrispondenze provengono dalla stessa TM, come si può notare dal nome della TM selezionata, che compare nella barra di stato della finestra **Translation Results**.



4. Nell'esempio in questione, la prima corrispondenza sembra essere la migliore. Quindi, selezionare la corrispondenza (**premere Alt+1**), modificarla come indicato e confermarla premendo **Ctrl+Enter**.
5. Ci si dovrebbe ora trovare nel segmento successivo, per il quale non è stata trovata alcuna corrispondenza, e che sarà quindi necessario tradurre da zero. Saranno comunque presenti alcune utili occorrenze dal dizionario AutoSuggest. Tradurre il segmento e confermare premendo **Ctrl+Enter**.
6. A questo punto, ci si dovrebbe trovare nel segmento successivo, per il quale è stato trovato un fuzzy match. Basterà dunque sostituire la stringa *Microsoft Word* con l'equivalente di *the application* nella lingua target. Confermare il segmento con **Ctrl+Enter**.



INSERIRE CARATTERI SPECIALI

Il prossimo segmento presenta un fuzzy match. Nel segmento target, è necessario aggiungere la traduzione della stringa *for example Win95 or Q4*, che è preceduta da un trattino.



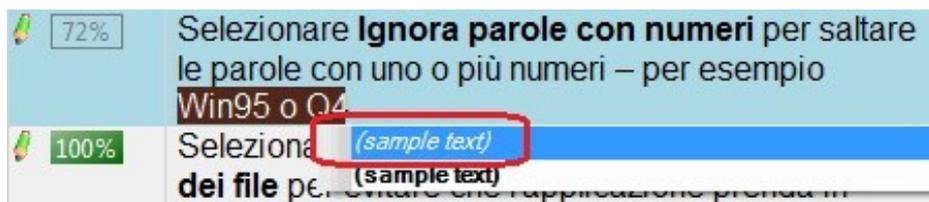
SDL Trados Studio offre un facile metodo di inserimento per i caratteri speciali come il trattino:

1. Posizionare il cursore nel punto in cui si vuole inserire un carattere speciale nel segmento target.

2. Per inserire il carattere speciale richiesto, fare clic sul pulsante della barra degli strumenti **En dash**.



3. Procedere aggiungendo la traduzione *per esempio Win95 or Q4* dopo il trattino. Non dimenticare di applicare la formattazione corsivo utilizzando la funzione QuickPlace. Per farlo, selezionare la parte di segmento che richiede quella formattazione, poi premere **Ctrl+H** e selezionare la formattazione richiesta dall'elenco.



SUGGERIMENTI

Con la barra degli strumenti è possibile inserire altri caratteri speciali, ad esempio il simbolo del copyright o di un marchio e le virgolette. Questa barra degli strumenti però dipende dal tipo di file, quindi potrebbe risultare diversa a seconda del formato del file da tradurre.

RIMUOVERE LA FORMATTAZIONE

Potrebbe capitare che il segmento target contenga delle formattazioni in grassetto assenti nel segmento source, ad esempio la parola inglese *numbers* non è formattata in grassetto, mentre la sua traduzione nel segmento target lo è, come si vede nell'esempio:



Per rimuovere la formattazione procedere come indicato di seguito:

1. Selezionare la parola formattata.
2. Fare clic sul pulsante della barra degli strumenti **Force bold off**. Questo disabiliterà la formattazione carattere in grassetto dalla parola selezionata.



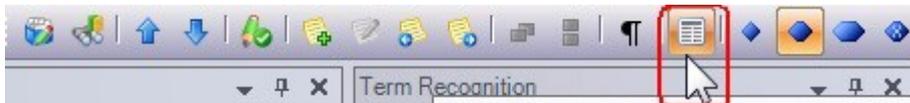
I passaggi indicati qui sopra possono essere utilizzati per rimuovere efficacemente la formattazione, che non verrà mostrata nella schermata **Editor** né durante la creazione del file target.

Per impostazione predefinita SDL Trados Studio non mostra i tag per la formattazione del carattere. La formattazione viene visualizzata solamente in modalità WYSIWYG.

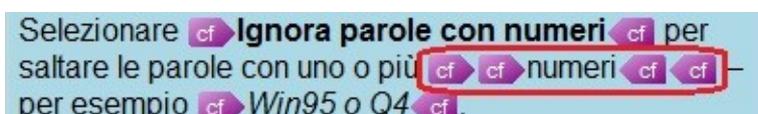
Nonostante i tag non vengano visualizzati, però, sono comunque presenti e inseriti nella TM.

Ricorrendo all'impostazione predefinita non vengono visualizzati i tag della formattazione del carattere, ma a volte, ad esempio per risolvere alcuni problemi, è utile visualizzare questi tag. Per mostrare i tag di formattazione seguire questi passaggi:

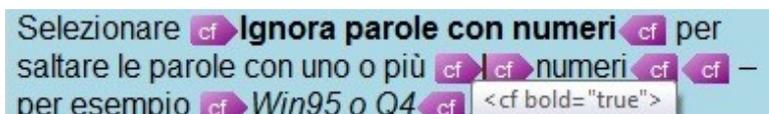
1. Fare clic sul pulsante della barra degli strumenti **Toggle display of formatting tags**.



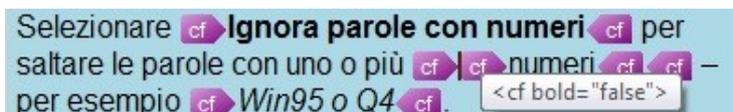
2. Facendo clic su questo pulsante è possibile attivare e disattivare la visualizzazione dei tag di formattazione. Quando questa visualizzazione è attiva il segmento target corrente appare così:



È interessante notare che la parola selezionata (per la quale è stata forzata la formattazione in grassetto) è ancora racchiusa da una coppia di tag. Spostando il cursore su uno dei tag è possibile visualizzarne la descrizione. La prima coppia di tag serve per attivare la formattazione in grassetto:



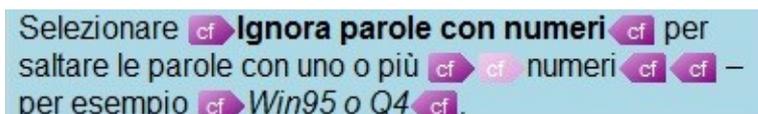
La seconda, che prevale sulla prima, per disattivarla:



Il segmento contiene dei tag che per impostazione predefinita non vengono visualizzati ma che vengono inseriti nella TM. Poiché, annullando la formattazione, si inserisce un'ulteriore coppia di tag, è possibile disattivare la formattazione in modo diverso per evitare che la TM sia piena di tag aggiuntivi.

Seguire questi passaggi:

1. Quando i tag di formattazione sono ancora visualizzati, rimuovere la coppia di tag interna, ovvero quella che disattiva la formattazione grassetto. Per farlo, utilizzare il tasto **DEL** o **Backspace**.



2. Rimuovendo il tag di apertura della coppia, questa diventerà un "ghost tag". La coppia di tag verrà completamente rimossa solo eliminando anche il tag di chiusura.

Selezionare **Ignora parole con numeri** per saltare le parole con uno o più numeri – per esempio *Win95 o Q4*.

3. Rimangono così solo i tag per la formattazione grassetto, e in effetti la parola corrispondente viene ancora mostrata con la formattazione grassetto. Rimuovere ora l'altra coppia di tag che racchiude la parola.

Selezionare **Ignora parole con numeri** per saltare le parole con uno o più numeri – per esempio *Win95 o Q4*.

Seguendo i passaggi sopra descritti sono stati rimossi in modo efficace sia i tag sia la formattazione del carattere. Come mostrato dall'esempio, attivando la schermata dei tag di formattazione è possibile risolvere in modo più chiaro ed efficace i problemi di tag e di formattazione. L'esempio qui sopra ci mostra come sia inoltre possibile evitare di memorizzare tag aggiuntivi nella TM.

Per disattivare la schermata dei tag di formattazione occorre fare di nuovo clic sul pulsante della barra degli strumenti corrispondente:



Infine, confermare il segmento premendo **Ctrl+Enter**.

FILTRARE I SEGMENTI IN BASE A UNA STRINGA DI TESTO

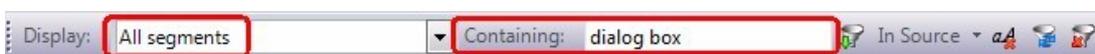
Andare ora al segmento 12, per il quale non ci sono corrispondenze nella TM. Tuttavia, il termbase propone una traduzione per il termine *dialog box*.

12 Close the **Options dialog box**. Chiudere la **finestra di dialogo Opzioni**.

Ora, poiché il termine *dialog box* compare in diversi segmenti (pretradotti), è possibile controllare che le occorrenze precedenti siano state tradotte rispettando il termbase.

Per rendere il compito più semplice, è possibile utilizzare nuovamente la funzione Display Filter. Oltre a mostrare solo segmenti di una categoria ben precisa (ad esempio i segmenti non tradotti), è anche possibile mostrare solo i segmenti che contengono una determinata stringa di testo. Per farlo, seguire questi passaggi:

1. Selezionare **All segments** dal menu a tendina **Display** per assicurarsi di visualizzare tutti i segmenti, compresi quelli pretradotti.
2. Inserire poi la stringa *dialog box* nel campo di testo **Containing** e premere invio.



3. Verranno così visualizzati solo tre segmenti che contengono la stringa richiesta. Sarà quindi molto semplice verificare la traduzione di quella stringa nei vari segmenti che la

contengono:

3	On the Tools menu, click Options to display the Options dialog box.		Nel menu Strumenti , fare clic su Opzioni per visualizzare il box di dialogo Opzioni .
4	In the Options dialog box, click the Spelling & Grammar tab.		Nel box di dialogo Opzioni , fare clic su Ortografia e grammatica .
12	Close the Options dialog box.		Chiudere la finestra di dialogo Opzioni .

4. Come si può notare, la stringa *dialog box* contenuta nei due segmenti pretradotti era stata tradotta in modo diverso rispetto alle indicazioni del termbase. È possibile che la traduzione nei segmenti 3 e 4 fosse originariamente corretta, ma che nel frattempo si sia concordato e inserito nel termbase un nuovo traduttore. In questo caso è necessario aggiornare il documento e la TM sulla base di questa modifica.

TROVA E SOSTITUISCI SULL'INTERO DOCUMENTO

Sarebbe ovviamente possibile modificare entrambi i segmenti e sostituire il vecchio traduttore con il nuovo; tuttavia, se il vecchio traduttore è stato usato molte volte, potrebbe risultare più comodo effettuare una ricerca e una sostituzione sull'intero documento.

Per farlo, seguire questi passaggi:

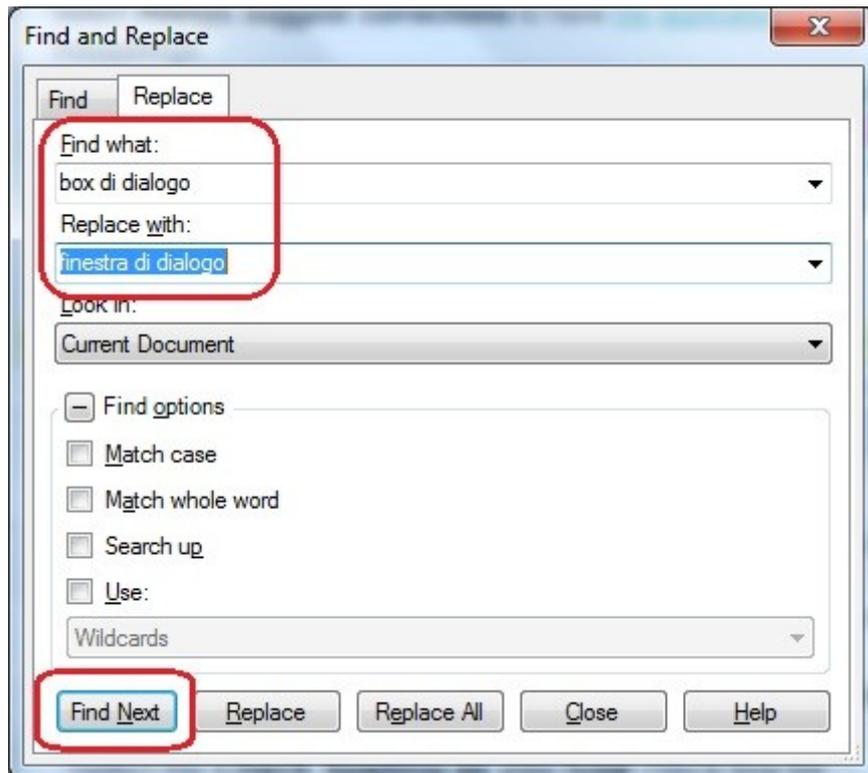
1. Selezionare **Edit->Replace** da menu; si aprirà così la finestra di dialogo **Find and Replace**.



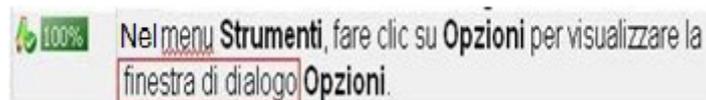
NOTA

Assicurarsi che il cursore sia posizionato all'interno del testo. Nel caso in cui il cursore si trovi ad esempio nella finestra **Translation Results**, il comando **Edit ->Replace** non sarà disponibile.

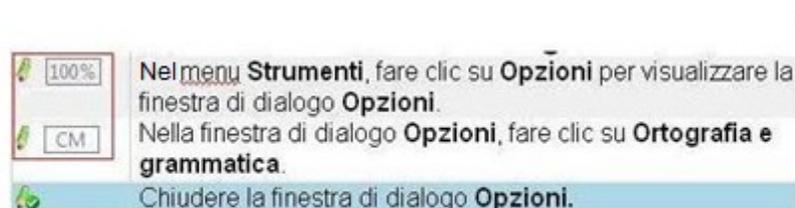
2. Immettere il termine da sostituire nel campo di testo **Find what**(nel caso in questione,*box di dialogo*).
3. Inserire il nuovo traduttore, ossia *finestra di dialogo*, nella casella di testo **Replace with** della finestra di dialogo. In seguito fare clic sul pulsante **Find Next**.



4. Verrà evidenziata la prima occorrenza della stringa inserita nella casella di testo **Find what** nella colonna target.



5. Fare clic sul pulsante **Replace** nella finestra di dialogo per sostituire la stringa selezionata. Viene evidenziata la successiva occorrenza della stringa inserita nella casella di testo **Find what**.
6. Fare ancora clic sul pulsante **Replace** per sostituire la seconda occorrenza.
7. Dopo aver sostituito tutte le occorrenze della stringa cercata, compare un messaggio per informare che non sono state trovate altre corrispondenze. Fare clic su **OK** per chiudere il messaggio, e su **Close** per chiudere la finestra di dialogo **Find and Replace**.
8. Poiché i segmenti sono stati modificati dall'operazione di ricerca e sostituzione, questi sono ora in versione **Bozza**. Inoltre, le modifiche recenti **NON** sono state aggiunte alla TM. Bisogna perciò confermare questi segmenti uno per uno (dopo aver effettuato eventuali modifiche) premendo **Ctrl+Enter**.



9. Per visualizzare di nuovo tutti i segmenti, fare clic sul pulsante **Reset all filters** della barra degli strumenti.



PER ULTERIORI INFORMAZIONI

[How to Find and Replace Text](#)

L'ultimo segmento è una ripetizione del primo. È stato quindi autopropagato dalla prima occorrenza. I segmenti autopropagati non sono confermati per impostazione predefinita, ma vanno confermati premendo **Ctrl+Enter**.

12	Close the Options dialog box.		Chiudere la finestra di dialogo Opzioni .
13	Chapter:		Capitolo:
14	Configuring the <u>Spelling Checker</u>		Configurare il controllo ortografico



NOTA

In uno dei prossimi capitoli si spiegherà come modificare le impostazioni predefinite relative all'autopropagazione, tra cui la conferma automatica dei segmenti autopropagati.

VISUALIZZARE I FILTRI PER UNA REVISIONE PIÙ VELOCE

Ora si esaminerà un altro caso di utilizzo della funzione Display Filter: dopo aver terminato la traduzione di un documento, si vogliono visionare velocemente tutti i segmenti pretradotti, vale a dire i 100% match e i context match.

Per farlo, selezionare **100% match** dal menu a tendina **Display**. L'editor mostra ora solo i segmenti pretradotti. Questa funzione permette di controllare il contenuto pretradotto.

Se ci si vuole concentrare solo sul contenuto non pretradotto, selezionare **New translated content** dal menu a tendina **Display**. Vengono mostrati solo i segmenti non pretradotti (senza i 100% match e i fuzzy match). Questo fa risparmiare molto tempo nella fase di revisione, poiché vengono ignorati gli exact match.

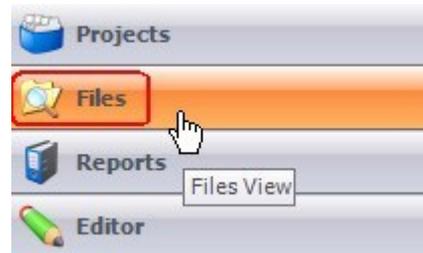
1	Configuring the Spelling Checker		Configurare il controllo ortografico
2	To confiaure the <i>spelling checker</i>:		Per avviare il controllo ortografico:
5	In the Spelling group box, choose the options that you want for the spelling checker.		Nella finestra Spelling scegliere l'opzione desiderata per il controllo ortografico
7	Select Always suggest corrections to have the application suggest corrections to misspellings.		Selezionare Suggerisci sempre correzioni per far sì che Microsoft Word suggerisca correzioni agli errori ortografici.
10	Select Ignore words with numbers to skip words with one or several numbers – for example <i>Win95</i> or <i>Q4</i> .		Selezionare Ignora parole con numeri per saltare le parole con uno o più numeri - per esempio <i>Win95</i> o <i>Q4</i> .
12	Close the Options dialog box.		Chiudere la finestra di dialogo Opzioni .

Ora che il documento è stato tradotto e revisionato, salvare le modifiche con il comando del menu **File** -> **Save**, poi chiudere il documento con **File** -> **Close**.

EFFETTUARE UNA RICERCA IN DIVERSE TM

Per tradurre il secondo file del progetto seguire queste istruzioni:

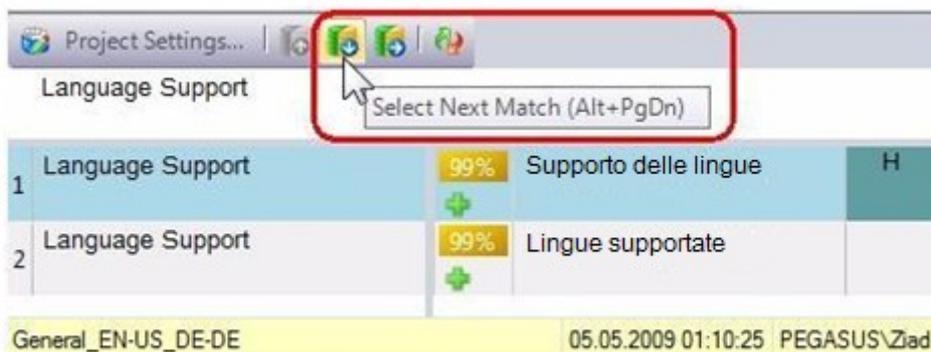
1. Ritornare alla visualizzazione **Files** e fare doppio clic sul secondo documento traducibile (*Language_Support.doc.sdlxliff*) per aprirlo nell'Editor.



2. Fare clic sul primo segmento del documento appena aperto. Si noti che un 99% match è stato suggerito per il segmento 1 (*Language Support*). Entrambi i segmenti sono mostrati nella finestra **TranslationResults**

Language Support			
1	Language Support	99% +	Supporto delle lingue
2	Language Support	99% +	Lingue supportate
General_EN-US_DE-DE		05.05.2009 01:10:25	PEGASUS\Ziad

3. I due risultati provenienti dalla TM sono segnalati dall'icona verde +, che indica che due diverse soluzioni sono state trovate per lo stesso segmento source. Ogni volta che, come in questo caso, si verifica una traduzione multipla, viene applicata una penalità dell'1%. Questo è il motivo per cui i due risultati dalla TM non sono considerati 100% match. Esistono quindi vari match possibili, ed è l'utente a decidere quale traduzione si adatta meglio al contesto.
4. Nella parte inferiore della finestra **TranslationResults** compare il nome della TM (ad esempio *Software* o *General*) in cui è stata trovata la corrispondenza. Se si preferisce inserire la seconda corrispondenza, fare clic sul pulsante **Select Next Match** nella barra degli strumenti della finestra **TranslationResults** e confermare il segmento con **Ctrl+Enter**.





SUGGERIMENTI

In alternativa, è possibile usare la combinazione di tasti **Alt+2** per selezionare e inserire la seconda corrispondenza.



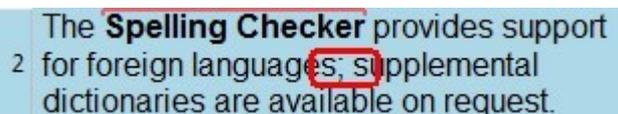
PER ULTERIORI INFORMAZIONI

[Translation Results Window](#)

MODIFICARE LA SEGMENTAZIONE NEL CORSO DELLA TRADUZIONE

Dividere i segmenti

SDL Trados Studio 2011 segmenta i documenti source in base a una serie di regole predefinite. Ad esempio, i punti esclamativi e interrogativi e i due punti sono considerati delimitatori di segmento, mentre il punto e virgola e i cambi di pagina NON lo sono. Il segmento 2 contiene perciò due frasi, separate da un punto e virgola:



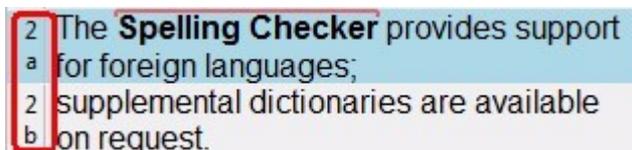
The **Spelling Checker** provides support
2 for foreign languages; supplemental
dictionaries are available on request.

Si può, tuttavia, cambiare la segmentazione nel corso della traduzione separando i segmenti. Se si vuole dividere questo segmento dopo il punto e virgola, perché si preferisce lavorare con segmenti più brevi, seguire questi passaggi:

1. Posizionare il puntatore dopo il punto e virgola nel segmento source, poi fare clic con il pulsante destro del mouse.
2. Selezionare **Split Segment** dal menu contestuale.



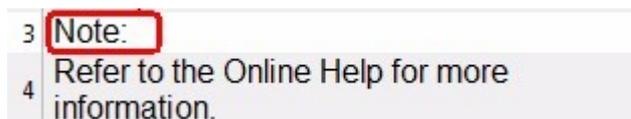
3. Si osservi che il segmento 2 è stato diviso in due segmenti: 2a e 2b. Tradurre entrambi i segmenti e confermarli premendo **Ctrl+Enter**.



2 The **Spelling Checker** provides support
a for foreign languages;
2 supplemental dictionaries are available
b on request.

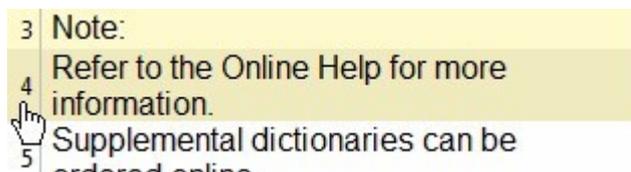
Unire i segmenti

Si osservi ora un esempio della funzione opposta, vale a dire l'unione di due segmenti separati. Si ipotizzi di voler unire i segmenti 3 e 4. Il segmento 3 contiene una sola parola, dato che i due punti dopo la parola Note sono considerati delimitatori di segmento.



Per unire i segmenti 3 e 4, seguire questi passaggi:

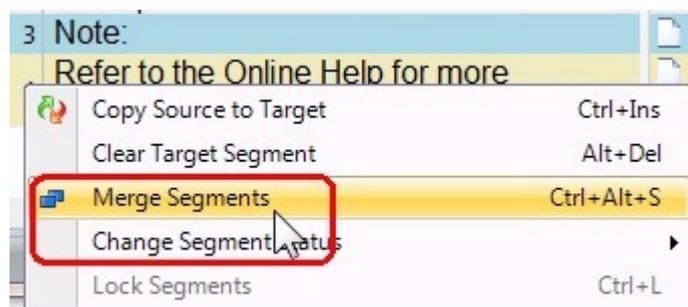
1. Fare clic sul numero di entrambi i segmenti tenendo contemporaneamente premuto il tasto **Shift**.



NOTA

Fare clic sui numeri di segmento e NON all'interno del testo source.

2. Mentre il puntatore del mouse si trova ancora all'interno della colonna con i numeri di segmento, fare clic con il tasto destro del mouse e selezionare **Merge Segments** dal menu contestuale.



3. I due segmenti sono ora uniti in un unico segmento. Tradurre e confermare il segmento premendo Ctrl+Enter.
4. Tradurre l'ultimo segmento (il numero 5). Si noti che dopo aver unito i segmenti 3 e 4, il numero 4 è scomparso e l'ultimo segmento ha ancora il numero 5. Questo significa che i segmenti di un documento non vengono rinumerati dopo l'operazione di unione, e i numeri di segmento sono perciò invariabili.
5. Salvare il documento (File -> Save) e chiuderlo (File -> Close).



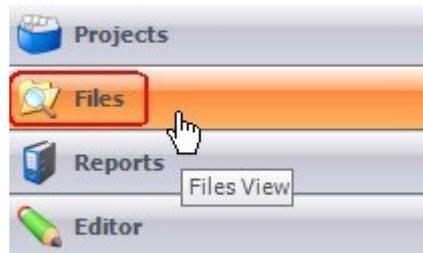
NOTA

Si possono unire solo i segmenti appartenenti allo stesso elemento strutturale, per esempio i segmenti dello stesso paragrafo. Non si possono quindi unire i segmenti 1 e 2a di questo documento di esempio, perché si trovano in paragrafi diversi. Se si prova a unire segmenti di paragrafi diversi, il comando **Merge Segments** appare grigio e inutilizzabile.

CONTEXT MATCH

Il prossimo documento da tradurre è un file di Power Point. Seguire questi passaggi:

1. Tornare alla visualizzazione **Files**.



2. Fare doppio clic sul file *New_features.ppt.sdlxliff* per aprirlo nella schermata **Editor**. Si noti che il primo segmento è stato pretradotto con un context match (CM), che è indicato con l'icona CM verde nella colonna dello stato della traduzione. Si può anche notare che la traduzione risulta confermata.



Un CM è persino più sicuro di un 100% match. Si ha un CM in presenza delle seguenti condizioni:

- Il segmento corrente è identico a un segmento tradotto in precedenza e contenuto nella TM.
- Il segmento che precede quello corrente e la sua traduzione sono gli stessi di un documento tradotto in precedenza, cioè i segmenti si trovano nella stessa sequenza in cui si trovavano in un documento precedente.



NOTA

Ci si può chiedere perché nell'esempio mostrato venga segnalato un CM, dato che non risultano segmenti precedenti. Tuttavia, il fatto che il segmento corrente si trovi all'inizio del documento contribuisce a dare informazioni sul contesto. Poiché questo segmento si trovava all'inizio di un documento anche l'ultima volta che è stato tradotto, SDL Trados Studio restituisce un context match.



SUGGERIMENTI

Potrebbe essere necessario adattare le dimensioni del carattere per questo documento. Per farlo selezionare il comando del menu **Tools ->Options**. Nella finestra di dialogo **Options** fare clic su **Editor -> Font Adaptation**. Successivamente attivare la casella di controllo **Adapt font sizes** e selezionare le dimensioni del carattere minime/massime per il testo source e target dai menu a tendina.

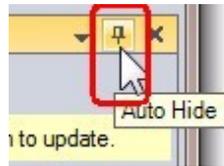
ANTEPRIMA DEI FILE POWERPOINT

Si supponga che, dopo aver tradotto il file PowerPoint, si voglia visualizzarne l'anteprima, ad esempio per controllare se il testo target non si trovi al di fuori delle caselle di testo create nelle slide. Per generare un'anteprima delle slide PowerPoint, procedere come indicato di seguito:

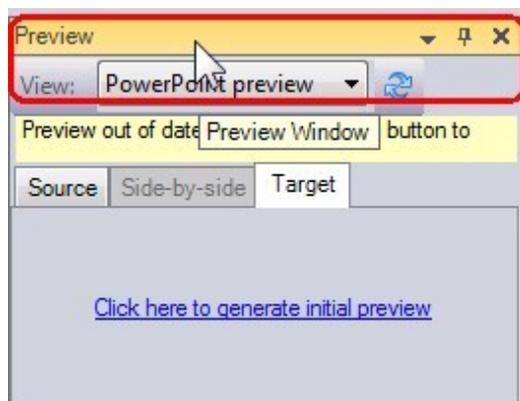
1. Innanzitutto, assicurarsi che il cursore sia posizionato all'interno del primo segmento target.
2. Muovere il puntatore del mouse sulla scheda **Preview** nell'angolo in alto a destra della finestra di applicazione. Questo farà apparire la finestra **Preview**.



Prima di generare l'anteprima, disabilitare la funzione AutoHide, in modo che la finestra **Preview** non scompaia se viene mosso il puntatore del mouse. Per farlo, fare clic sul pulsante **Auto Hide** (l'icona a forma di spillo).

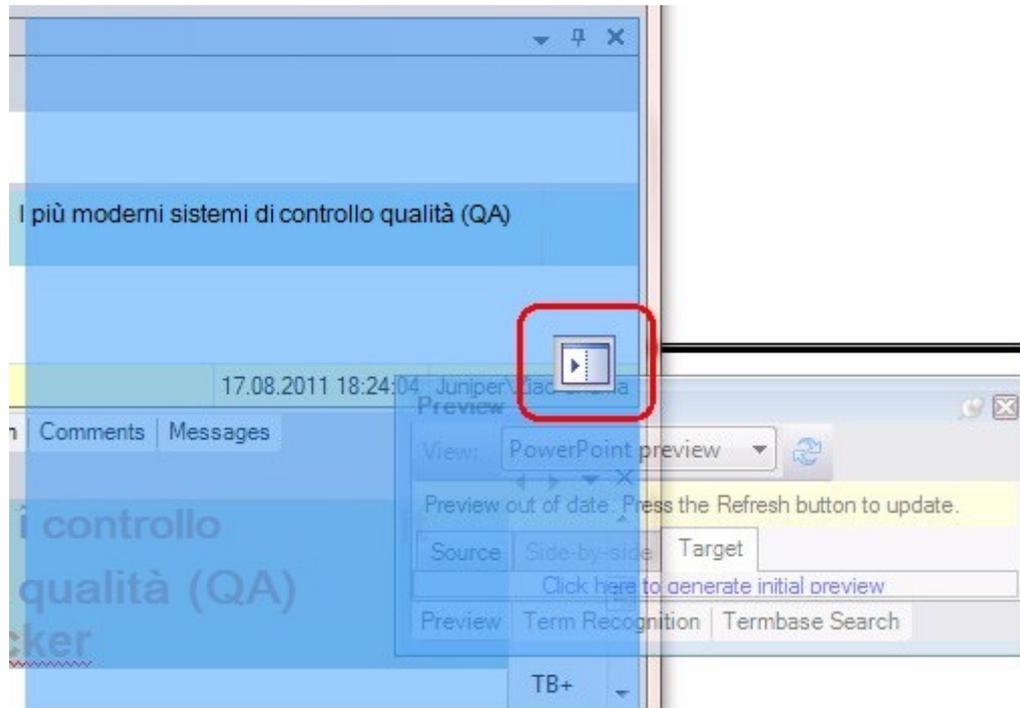


3. L'icona a forma di spillo ora dovrebbe essere orientata verso il basso, il che indica che la finestra **Preview** è fissa. Per utilizzare al meglio la schermata, spostare la finestra **Preview** in modo che occupi il lato destro della finestra dell'applicazione. Per farlo, spostare il puntatore del mouse sulla barra del titolo della finestra e tenere premuto il tasto sinistro del mouse.

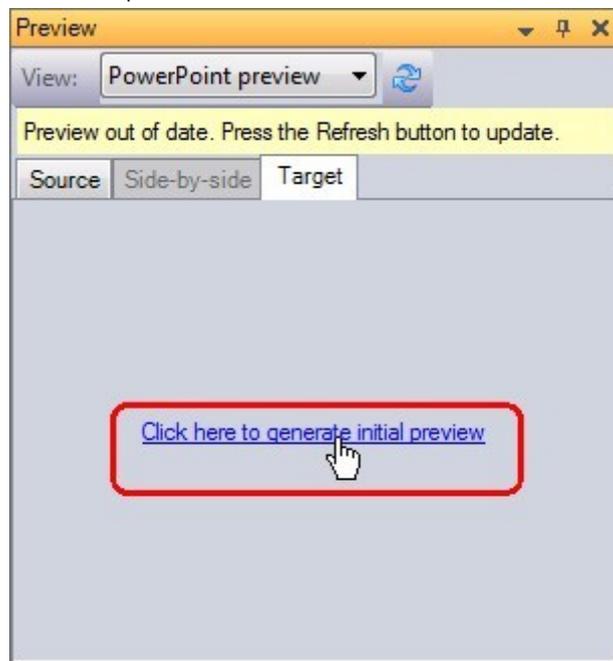


4. Spostare la finestra. Si potrà trascinare la finestra liberamente e sullo schermo appariranno gli indicatori di direzione.

5. Mentre si trascina la finestra, spostare il puntatore del mouse sull'indicatore di direzione situato a destra, quindi rilasciare il tasto del mouse.



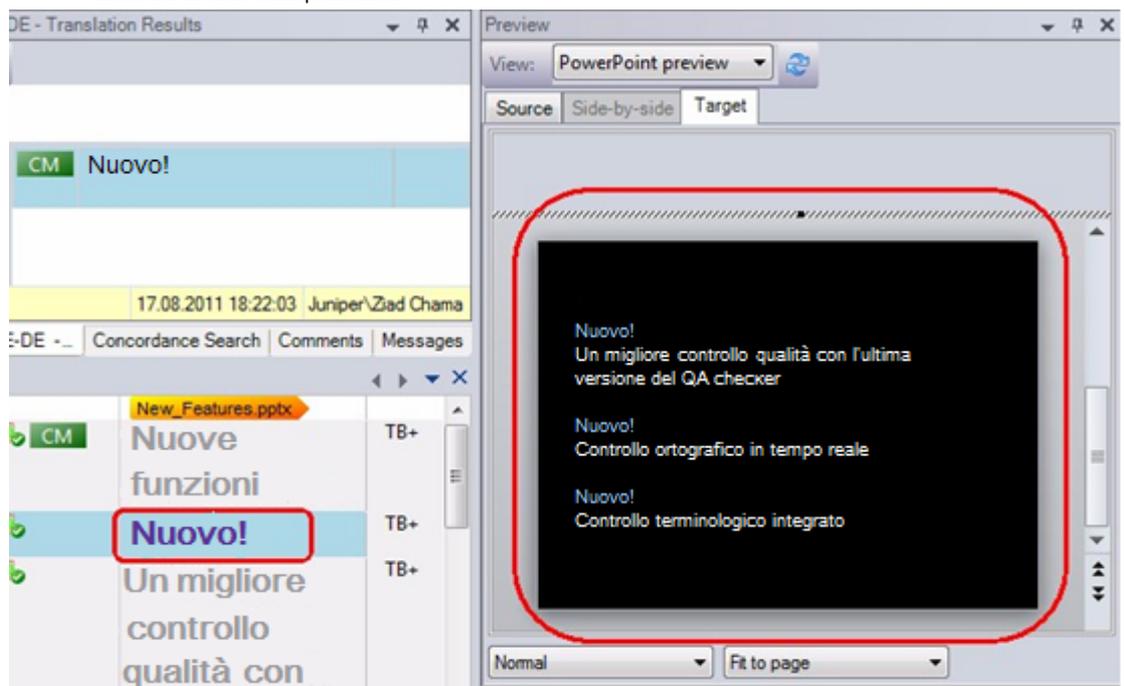
6. Ora la finestra di anteprima è fissata sul lato destro. Fare clic sul link al centro della finestra per generare l'anteprima.



7. Qui sotto è possibile vedere come viene visualizzata nell'anteprima la prima slide. L'anteprima mostra solo la slide del segmento selezionato nella finestra Editor.



8. Selezionare il secondo segmento, relativo alla slide 2. Si noti che nell'anteprima viene mostrata la slide corrispondente.





NOTA

L'anteprima mostra un testo bianco su sfondo nero. Nella finestra Editor di SDL Trados Studio i caratteri appaiono in grigio, in modo che il testo sia leggibile su sfondo bianco. La regolazione dei colori avviene in automatico. Tuttavia, i colori NON vengono cambiati nel file PowerPoint.



SUGGERIMENTI

Quando viene ridotta la finestra **Preview**, è possibile fare clic sul pulsante **Aggiorna** per assicurarsi che la slide corrente sia visualizzata correttamente.



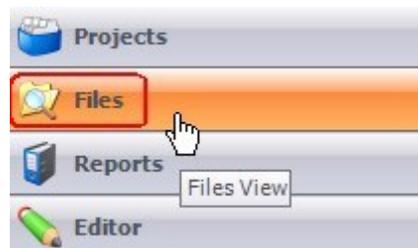
Fare clic sul pulsante **Close** nell'angolo in alto a destra della finestra **Preview** per chiuderla.

Salvare il documento facendo clic sul comando del menu **File-->Save**. Chiudere il documento facendo clic sul comando del menu **File-->Close**.

PASSARE A UN SEGMENTO SPECIFICO

Ora procedere come indicato di seguito per tradurre l'ultimo documento del progetto:

1. Tornare alla finestra **Files**.
2. Fare doppio clic sull'ultimo documento (*The_Check_Spelling_Command.doc.sdlxliff*) per tradurlo nella finestra **Editor**.

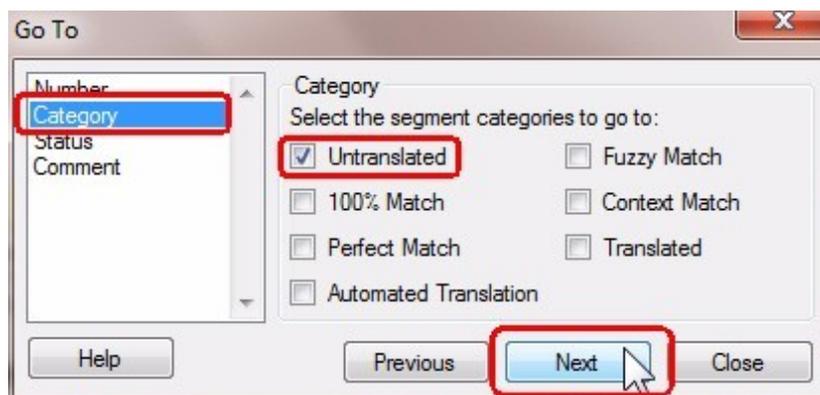


Si noti che questo documento contiene solo due segmenti non tradotti.

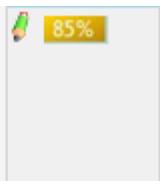
The_Check_Spelling_Command.docx.sdlxliff [Translation]		The_Check_Spelling_Command.docx	
1	The Check Spelling Command	CM	Il comando Check Spelling
2	<i>To run the spelling checker:</i>	CM	Per aprire il controllo ortografico:
3	Place your cursor at the point in your document where you would like the spelling checker to begin.	CM	Posizionare il cursore nel documento laddove si vuole iniziare il controllo ortografico.
4	From the Tools menu, choose Spelling Checker or just click the button Check Spelling  on the toolbar.		Dal menu Tools , selezionare controllo ortografico o fare clic sul pulsante Check Spelling  sulla barra degli strumenti
5	Instead of using the button on the toolbar you can also press F7.		Al posto di usare il pulsante si può anche premere il tasto F7.
6	The spelling checker begins checking at the cursor position.	100%	Il controllo ortografico inizia a controllare dalla posizione del

Questa volta, invece di utilizzare Display Filter per mostrare solo i segmenti non tradotti, per passare a un segmento di una categoria particolare procedere come indicato di seguito:

1. Selezionare il comando del menu **Edit -> Go To** (oppure utilizzare la combinazione di tasti **Ctrl+G**).
2. Si apre la finestra di dialogo **Go To**. Selezionare **Category** tra le opzioni a sinistra della finestra di dialogo.
3. Attivare la casella di controllo **Untranslated**, quindi cliccare su **Next**.



4. Verrà mostrato direttamente il segmento non tradotto. Cliccare sul pulsante **Close** per chiudere la finestra di dialogo **Go To**.
5. Si noti che il cursore ora è posizionato all'interno della cella target. È stato individuato un fuzzy match e la traduzione corrispondente è stata inserita nella cella target. Nella traduzione suggerita manca l'equivalente per on the toolbar e per il tag picture.

<p>From the Tools Menu, choose Spelling Checker or just click the button Check Spelling on the toolbar.</p>		<p>Dal Menu Tools, selezionare Spelling Checker o semplicemente fare clic sul pulsante Check Spelling sulla barra degli strumenti.</p>
--	---	---

6. Inserire il tag nella posizione corrispondente nel segmento target premendo **Ctrl+**, e selezionando il tag dalla lista QuickPlace.
7. Terminare la traduzione del segmento corrente (ma NON confermarlo).



PER ULTERIORI INFORMAZIONI

[The Go To Function](#)

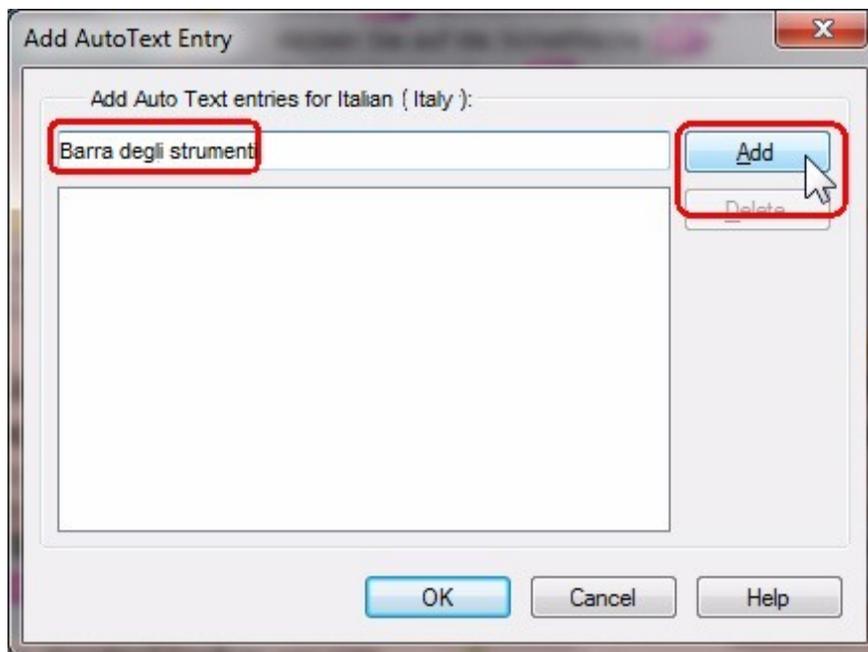
CREAZIONE IMMEDIATA DI VOCI AUTOTEXT

Prima di confermare il segmento corrente, si prenda in considerazione la frase seguente: anche questa contiene il termine *toolbar*, per il quale non è stato individuato alcun equivalente nel termbase né nel dizionario AutoSuggest. Tuttavia, questo termine è già stato tradotto nel segmento corrente (in questo caso con *Barra degli strumenti*).

Se si pensa di incontrare molte volte lo stesso termine in questo o in altri documenti, è meglio aggiungerlo alla cosiddetta lista AutoText, in modo che venga visualizzata successivamente

attraverso l'AutoSuggest. Per farlo:

1. Evidenziare il termine target per la barra degli strumenti nel segmento 4 e premere Alt+F7.
2. In questo modo si aprirà la finestra di dialogo AddAutoText Entry. Si noti che il termine target selezionato è già stato inserito. Fare clic sul pulsante Add per aggiungere la voce al campo della lista in basso e infine confermare premendo il pulsante OK.



3. Confermare il segmento 4 premendo **Ctrl+Enter**.
4. Iniziare a tradurre il segmento 5. Dopo aver digitato le prime 4 lettere del termine target per *toolbar*, verrà proposta una corrispondenza dell'AutoSuggest dalla vostra lista AutoText. Inserire il termine completo premendo **Enter**.

Invece di premere il pulsante, procedere dalla barr

barra degli strumenti

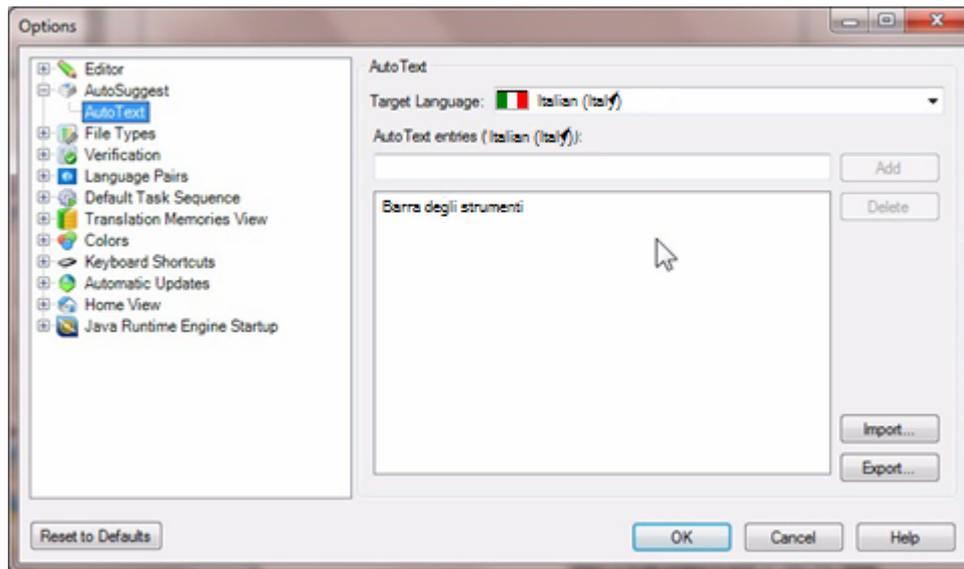
Dopo aver terminato di tradurre il documento corrente, salvarlo selezionando il comando del menu File-->Save. Chiudere il documento selezionando il comando del menu File-->Close.



NOTA

Le stringhe aggiunte alla lista AutoText non fanno parte del terbase o del dizionario AutoSuggest, ma di una lista separata, visualizzabile selezionando il comando del menu **Tools-->Options**.

Selezionare quindi AutoSuggest ->AutoText ed estrarre il segmento target corrispondente dal menu a tendina Target Language. In questo modo verrà mostrata la lista delle voci AutoText disponibili.



RIEPILOGO

- ▣ La funzione Display Filter permette ad esempio di visualizzare facilmente solo i segmenti pretradotti al 100%, i segmenti appena tradotti, i segmenti non tradotti, ecc.
- ▣ È possibile usare la funzione Display Filter per mostrare solo i segmenti contenenti un determinato termine.
- ▣ Quando vi sono più corrispondenze nella TM, è possibile scorrerle premendo contemporaneamente **Alt** e il numero del match corrispondente.
- ▣ Quando vengono proposte molte corrispondenze al 100%, ognuno di questi perde l'1% di corrispondenza. Ad esempio invece di due corrispondenze al 100% si vedranno due corrispondenze al 99%.
- ▣ I tag per la formattazione carattere non sono mostrati per impostazione predefinita. Tuttavia, attraverso un pulsante della barra degli strumenti è possibile scegliere di visualizzare i tag della formattazione carattere, il che può tornare utile per rimuovere la formattazione da un segmento.
- ▣ È possibile inserire velocemente i caratteri speciali come il trattino utilizzando il pulsante della barra degli strumenti corrispondente o i tasti di scelta rapida.
- ▣ È possibile utilizzare la funzione To Go, visualizzabile premendo **Ctrl+G**, per passare a un determinato segmento, ad esempio il successivo segmento non tradotto.
- ▣ È possibile modificare la segmentazione nel corso della traduzione, dividendo oppure unendo i segmenti. I segmenti che appartengono a elementi strutturali differenti (ad esempio paragrafi diversi) non possono essere uniti.
- ▣ Per il file PowerPoint è possibile generare un'anteprima interattiva. Questa mostrerà solo la slide corrente.
- ▣ SDL Trados Studio supporta le funzioni trova e sostituisci per sostituire velocemente le stringhe nei segmenti target. I segmenti modificati con la funzione trova e sostituisci devono essere riconfermati.
- ▣ È possibile creare voci AutoText nel corso della traduzione, selezionando un termine target e premendo **Alt+F7**. Questa è la soluzione più veloce per aumentare le voci AutoSuggest.



TERMINARE IL PROGETTO

In questo capitolo si imparerà a:

- ▣ Usare una batch task per generare i file target a partire dai file tradotti in formato SDL XLIFF, terminando così il progetto
- ▣ Copiare i file target in una posizione a scelta (ad esempio per la consegna dei documenti target finiti)

Capitolo

5

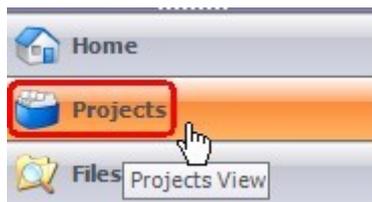
TERMINARE IL PROGETTO

Tutti i documenti source del progetto sono stati tradotti. Se si vogliono consegnare al committente i documenti target, è necessario:

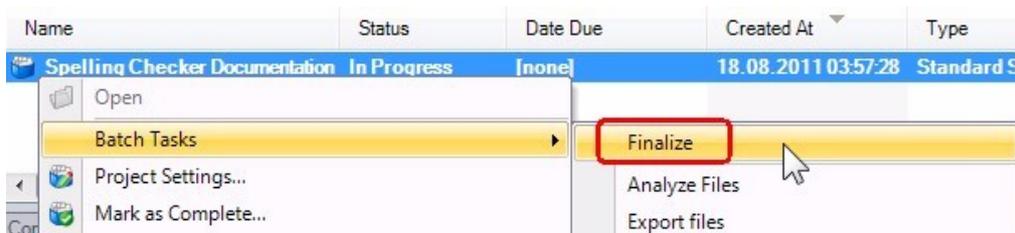
- ▣ Assicurarsi che tutto il contenuto dei file SDL XLIFF tradotti sia registrato nella TM.
- ▣ Generare i file nel formato originario (DOCX e PPTX) partendo dai documenti SDL XLIFF tradotti.

Per farlo, seguire questo procedimento:

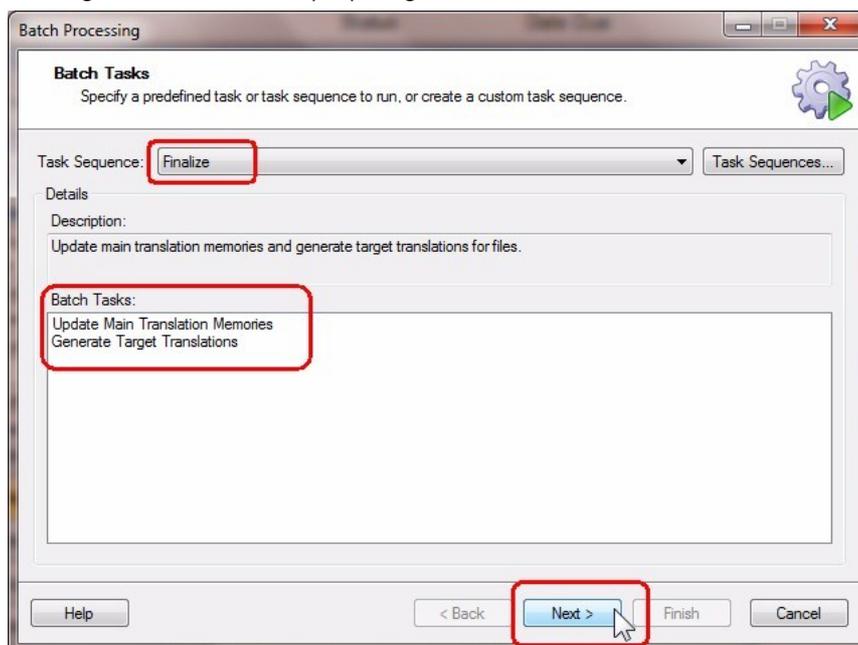
1. Passare alla visualizzazione **Projects**.



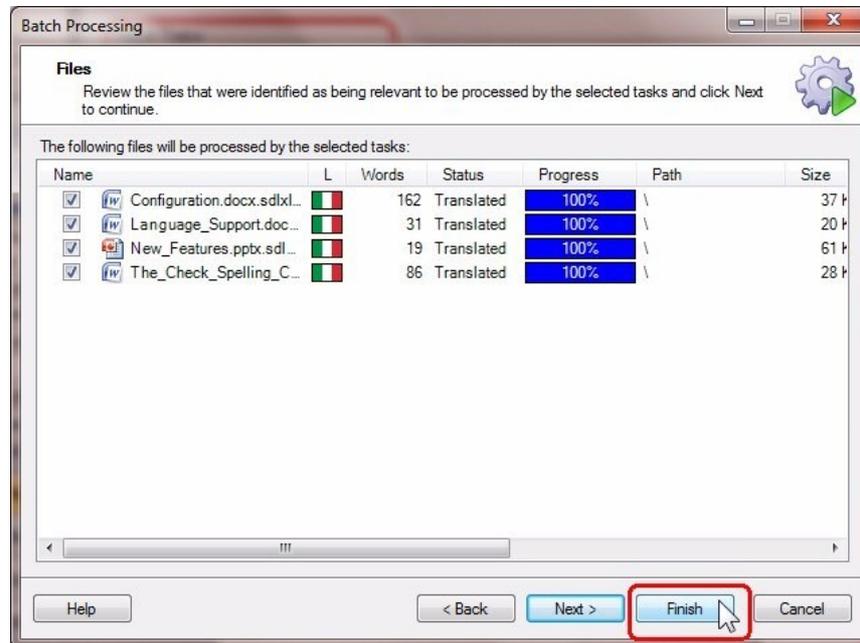
2. Fare clic con il tasto destro sul progetto e selezionare **Batch Tasks -> Finalize** dal menu contestuale.



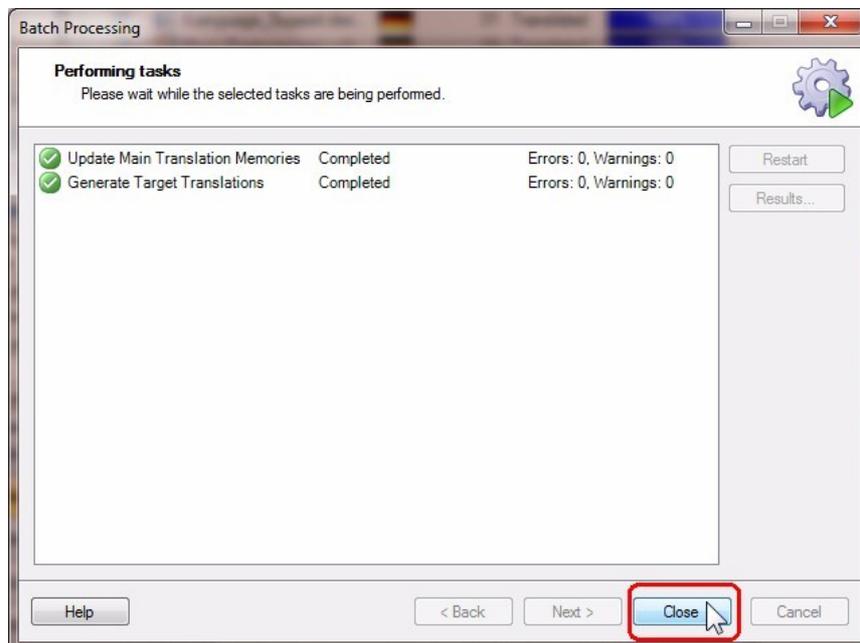
3. Si apre la finestra di dialogo **Batch Processing**. La funzione **Finalize** svolge esattamente i due compiti richiesti, ossia aggiorna le TM e genera i documenti target nei rispettivi formati originari. Fare clic su **Next** per proseguire.



4. La schermata seguente presenta l'elenco dei file di progetto e indica l'avanzamento della traduzione per ogni file. Una volta completata la traduzione di tutti i file, le barre di avanzamento dovrebbero essere al 100%. Fare clic su **Finish** per avviare la batch task.



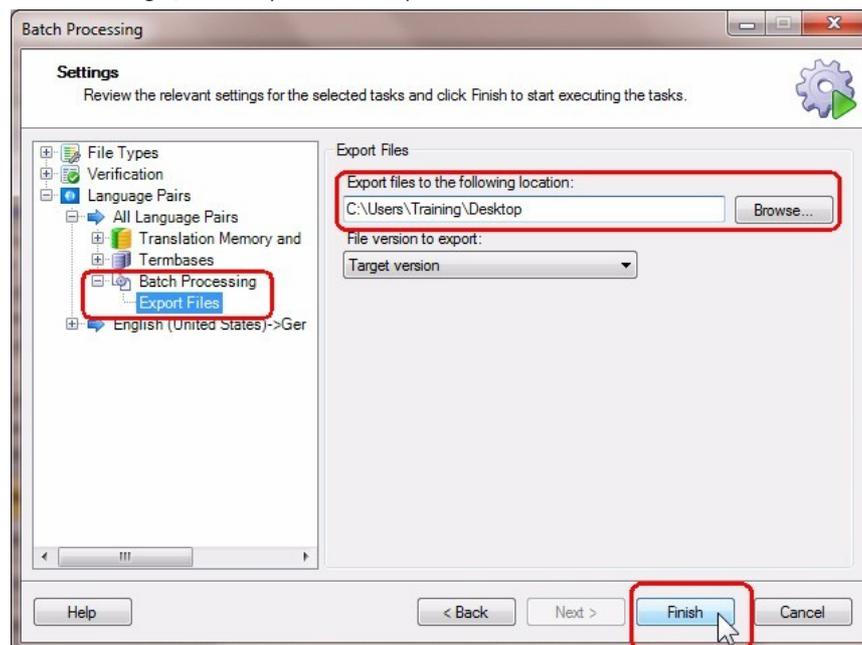
5. Attendere il completamento della batch task, quindi fare clic su **Close**.



ESPORTARE I FILE TARGET

Una volta generati i file target nei formati originari, prima di poterli inviare al committente sarà necessario scaricarli. Il modo migliore per farlo è esportare i file in una posizione a scelta. Procedere quindi come indicato di seguito:

1. Fare di nuovo clic con il tasto destro del mouse sul nome del progetto e selezionare **Batch Tasks -> Export files** dal menu contestuale.
2. Nella finestra di dialogo **Batch Processing** fare clic su **Next**. Viene visualizzata la pagina **Files**, dove compare l'elenco dei file da esportare. A questo punto fare semplicemente clic su **Next**.
3. Nella pagina **Settings** procedere con i seguenti passaggi: sul lato sinistro selezionare **All Language Pairs -> Batch Processing -> Export Files**.
4. Sul lato destro fare clic sul pulsante **Browse** e selezionare la cartella in cui si vogliono salvare i file target, ad esempio sul desktop.

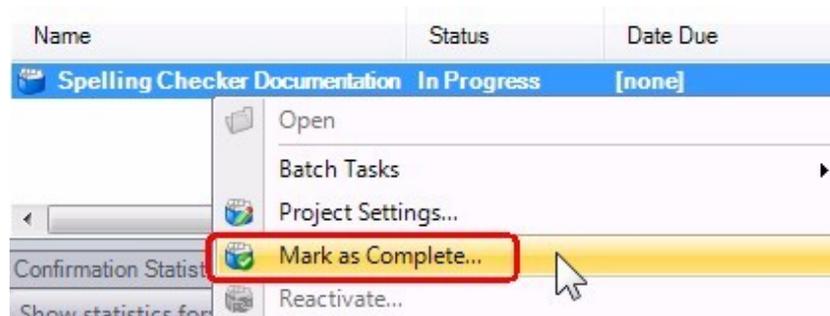


5. Fare clic su **Finish**, attendere il completamento dell'attività, quindi fare clic su **Close**.
6. Aprire Esplora Risorse e cercare la cartella in cui sono stati esportati i file target. Con **Export** si creano sottocartelle per ogni lingua target: se la lingua target è l'italiano, i file target si troveranno nella sottocartella *it-IT*.

CONTRASSEGNARE IL PROGETTO COME COMPLETO

Una volta terminato il progetto, è necessario contrassegnarlo come completo. Questo risulta particolarmente utile nel caso in cui si stia lavorando su più progetti, perché permette di vedere quelli già completi. Con la batch task **Finalize** NON si classifica il progetto come completo: il progetto rimane **In Progress**. Per contrassegnare il progetto di esempio come completo seguire questo procedimento:

1. Fare clic con il tasto destro del mouse sul nome del progetto nella schermata **Projects** e selezionare **Mark as Complete** dal menu contestuale.



2. Quando richiesto, confermare con **Yes**.
3. Ora nella colonna **Status** il progetto di esempio è indicato come **Completed** (ossia non più **In Progress**).



RIEPILOGO

- ▣ Una volta finito di tradurre tutti i file di un progetto, si può applicare la batch task **Finalize** per generare i file target nei rispettivi formati originari.
- ▣ La batch task **Finalize** verifica inoltre che nella TM sia registrato il contenuto più recente del file target, il che è particolarmente utile quando il file SDL XLIFF non è stato tradotto dall'attuale traduttore, il quale però vuole importare il contenuto del file SDL XLIFF nella propria TM.
- ▣ Con l'attività **Export** si possono copiare i file target dalla struttura della cartella di progetto a una posizione a scelta.
- ▣ Una volta terminato il progetto, è bene contrassegnarlo come completo, affinché compaia come **Completed** nella schermata **Projects**.



UNIRE I FILE DI PROGETTO

In questo capitolo si imparerà a:

- ▣ Creare un progetto basato su un modello di progetto
- ▣ Unire diversi file in un unico documento SDL XLIFF per semplificare il lavoro

Capitolo

6

PROGETTO DI ESEMPIO

Nel seguente esercizio si imparerà a configurare un nuovo progetto sulla base di un modello creato in precedenza durante la fase di impostazione del progetto.

Si imparerà inoltre a unire i documenti source in un unico file SDL XLIFF. In alcuni casi, questo può risultare utile, dato che facilita operazioni come quella di ricerca e sostituzione. Inoltre può essere di aiuto nella gestione delle ripetizioni, dato che la funzione di autopropagazione si può applicare a tutti i file di progetto.



NOTA

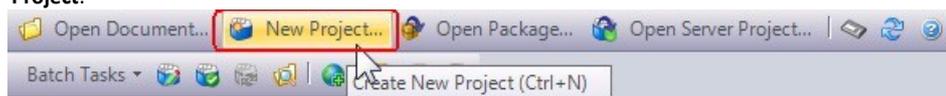
Ovviamente, alla fine del progetto il file composto risulterà diviso nei file singoli.

I sample file si trovano nella cartella seguente: ..\Sample Files\02_Merging Files and Quality Assurance.

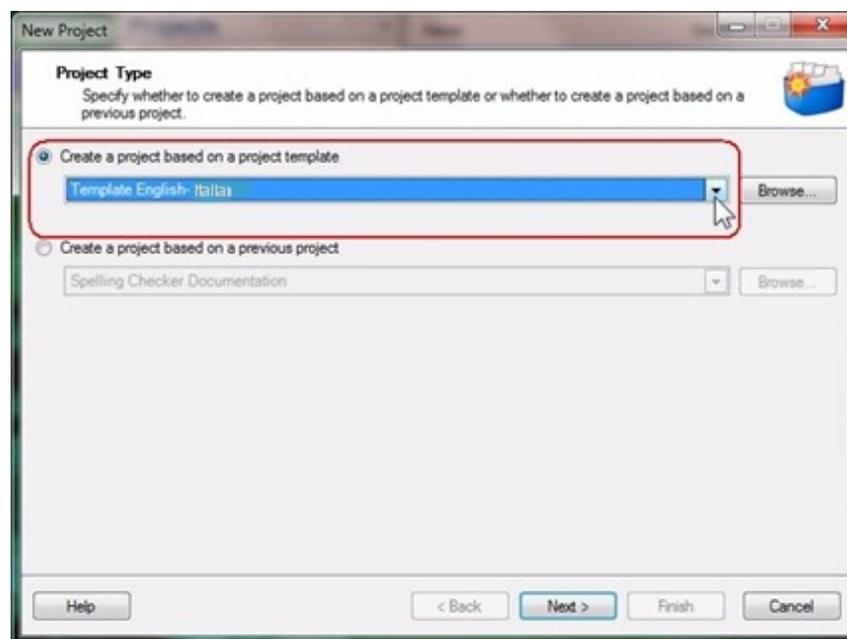
Creare un progetto basato su un modello

Per creare il nuovo progetto seguire questo procedimento:

1. Fare clic sul pulsante **New Project** nella barra degli strumenti per avviare il wizard **New Project**.



2. Sulla schermata **Project Type** del wizard selezionare dal menu a tendina il modello salvato in precedenza. Poi fare clic su **Next**.

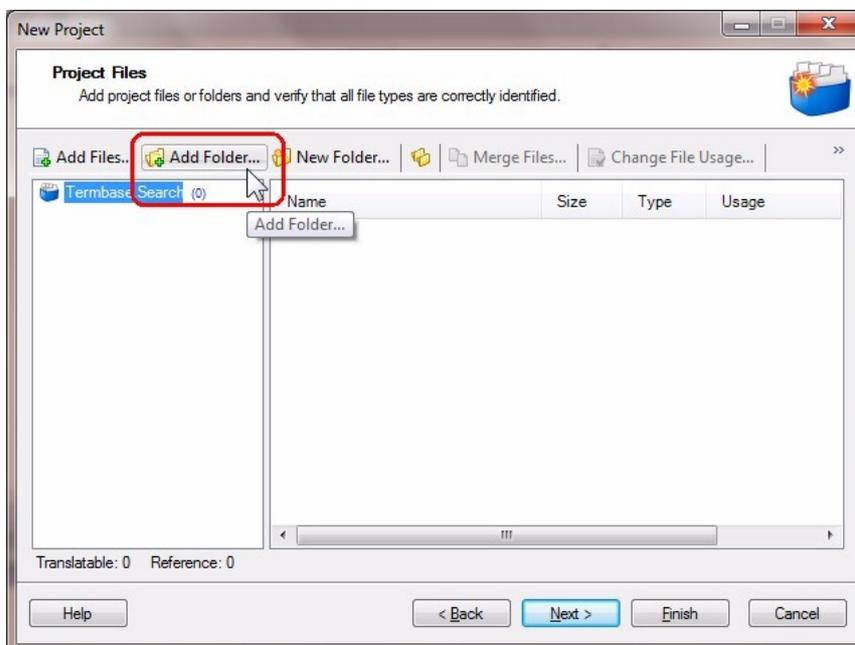


3. Questa volta i documenti del progetto contengono le istruzioni su come cercare un termbase, quindi sulla schermata **Project Details** inserire il nome del progetto, per esempio *Termbase Search*. Selezionare una data di consegna, per esempio una settimana a partire dalla data in cui si crea il progetto, poi fare clic su **Next**.
4. Il modello del progetto salva i parametri come le coppie di lingue. Poiché questa informazione è stata presa dal modello, fare semplicemente clic su **Next** per continuare.

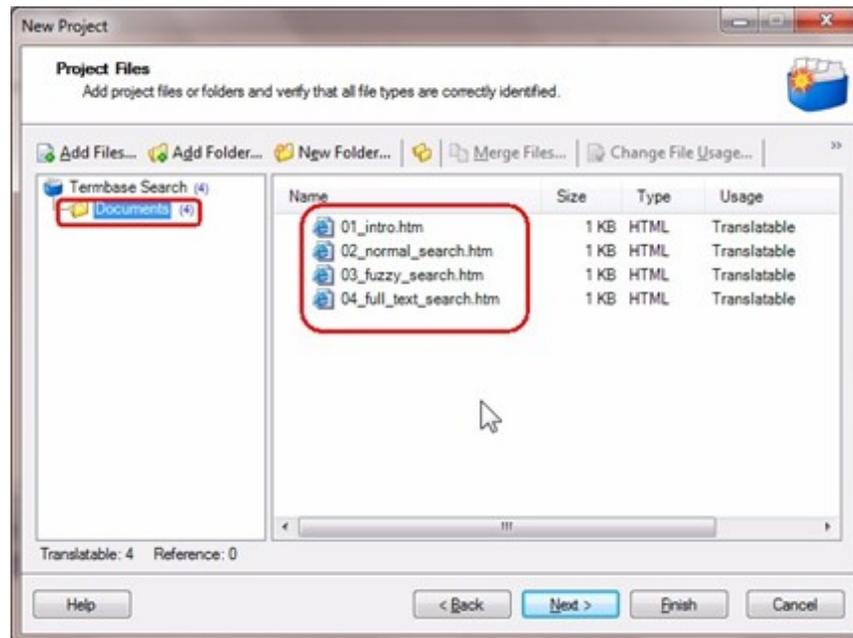
Selezionare e unire i file del progetto

Sulla schermata **Project Files** è possibile aggiungere e unire i file su cui lavorare. Seguire questo procedimento:

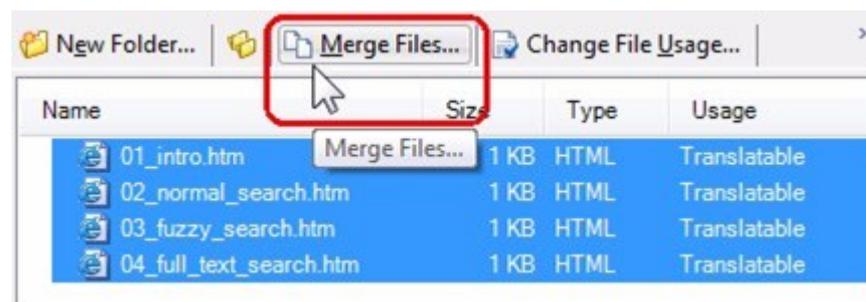
1. Questa volta al progetto sarà aggiunta una cartella. Fare clic sul pulsante **Add Folder**.



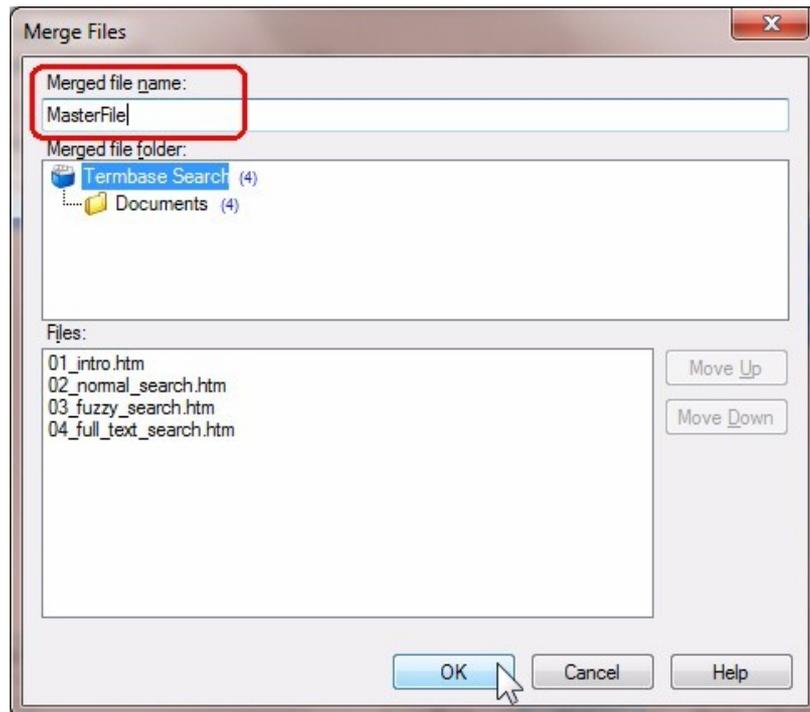
2. Nella finestra di dialogo **Browse For Folder** selezionare la cartella che contiene i file source da tradurre, per esempio.. *{02-MergingFilesandQualityAssurance}\Documents*.
3. La struttura originale delle cartelle trova piena corrispondenza in Trados Studio. Sarà possibile visualizzare la cartella appena aggiunta sul lato sinistro, sotto il nome del progetto. Accanto alla cartella è possibile visualizzare il numero di file che questa contiene. Fare clic sulla cartella **Documents** per visualizzare i file che questa contiene sul lato destro.



4. Selezionare tutti i file appena aggiunti. Poi fare clic sul pulsante **Merge Files**.



5. Si apre la finestra di dialogo **Merge Files**. Scrivere i nomi dei file uniti nella casella di testo **Merged file name**. Questo sarà il nome del file SDL XLIFF che conterrà tutti i segmenti dei file individuali. Il nome può essere ad esempio *MasterFile*. Nell'elenco **Files** è possibile visualizzare i nomi dei file originali che verranno uniti.



NOTA

I file source HTML non verranno uniti. Quando si uniscono i file, dai vari file source si genera un solo file SDL XLIFF, invece di un file SDL XLIFF per ogni documento source.

È possibile anche unire file di tipo diverso. Ciò significa che per esempio è possibile unire file PPT con file DOC, XLS, HTML, ecc.



SUGGERIMENTI

Unire i file può essere particolarmente utile quando si ha a che fare con diversi file dal contenuto simile, per esempio i documenti che contengono molte ripetizioni. Questo è proprio il caso dei documenti in esempio.

6. Ora fare clic su **OK**. Sulla pagina **Project Files** del wizard **New Project** si vedrà il nome del file composto del progetto.
7. Fare clic sull'icona **+** accanto al file composto. Si espanderà così la visuale per mostrare i file source che questo contiene.

Name	Size	Type	Usage
MasterFile.sdlxliif	0 KB	SDL XLIFF	Translatable
01_intro.htm	1 KB	HTML	Translatable
02_normal_search.htm	1 KB	HTML	Translatable
03_fuzzy_search.htm	1 KB	HTML	Translatable
04_full_text_search.htm	1 KB	HTML	Translatable

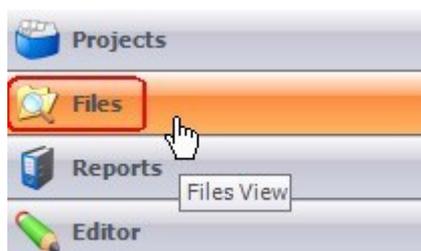
8. A questo punto si può già fare clic su **Finish** per creare il progetto, poiché tutte le altre impostazioni (memorie di traduzione, termbase, batch task, ecc.) saranno prese dal modello. Questo esempio illustra come i modelli possano ottimizzare il processo di creazione del progetto in modo significativo. Quando si usa un modello, occorre solo dare un nome al progetto e aggiungere i file source.

9. Una volta che tutti questi passaggi sono stati eseguiti, fare clic su **Close**.

Visualizzare i file di partenza del progetto

Per visualizzare i file di partenza del progetto seguire questo procedimento:

1. Fare clic su **Files** per passare alla visualizzazione **Files**.



2. Qui sarà visualizzato il file composto del progetto, in formato SDL XLIFF. Facendo clic sull'icona + accanto al file di partenza del progetto si può espandere la visuale per mostrare i nomi dei file source originali.

Name	Words	Status	Progress
MasterFile.sdlxliff	298	In Translat..	56%
01_intro.htm	42	In Translat..	64%
02_normal_search.htm	85	In Translat..	55%
03_fuzzy_search.htm	83	In Translat..	56%
04_full_text_search.htm	88	In Translat..	53%

3. Questa visuale mostra l'avanzamento generale e il numero di parole per il file composto e per i file individuali.

Tradurre il file composto

Per iniziare a tradurre il file composto seguire questo procedimento:

1. Fare doppio clic sul file *MasterFile.sdlxliff* per tradurlo nella finestra Editor



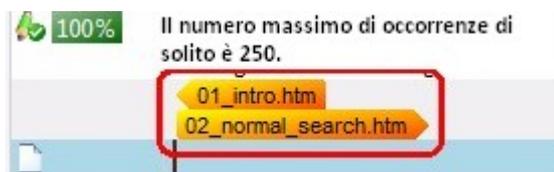
NOTA

Durante la traduzione, la modifica e la revisione si lavorerà solo sul file composto in formato SDL XLIFF. Solo terminando il progetto o salvando il file come target, l'applicazione dividerà il file composto in file singoli nel rispettivo formato originario (qui HTML).

2. Si osservi il pannello **Navigation** sul lato sinistro della finestra dell'applicazione, che mostra il nome del file composto. Facendo clic sull'icona + accanto al nome è possibile espandere la visuale per mostrare i file singoli che il file unito contiene.



3. È possibile passare rapidamente al file composto facendo clic sul nome del file corrispondente nel pannello **Navigation**.
4. Inoltre, gli indicatori dei tag nel file composto segnalano la fine di un file e l'inizio di quello successivo. In questo modo è possibile accertare con facilità su quale file si sta lavorando.



Assicurarsi di essere all'inizio del documento unito. Nei prossimi capitoli verrà spiegato come configurare le impostazioni per la verifica dei segmenti e tradurre il file mentre si sfrutta il potenziale QA di SDLTrados Studio 2011.



PER ULTERIORI INFORMAZIONI

[About Project Templates](#)

[Merge Files](#)

RIEPILOGO

- ▣ Usare i modelli di progetto può accelerare notevolmente la configurazione del progetto stesso. Se si hanno modelli di progetto con impostazioni predefinite come la selezione della TM, del termbase, ecc., occorre soltanto dare un nome al progetto e aggiungere i file source.
- ▣ Si possono unire file diversi in un unico file. In questo modo si facilitano la gestione delle ripetizioni su diversi file, le operazioni globali di ricerca e sostituzione, ecc.
- ▣ È possibile unire file di formato diverso (PPT, DOC, HTML, ecc.) in un file composto SDLXLIFF.
- ▣ Utilizzando il pannello **Navigation** sul lato destro dell'editor è possibile passare velocemente da un file all'altro.
- ▣ Una volta terminato il progetto, il file composto in formato SDLXLIFF viene diviso nuovamente nei singoli file.

IMPOSTAZIONI DI VERIFICA DEI SEGMENTI

In questo capitolo si spiegherà come:

- ▣ Configurare le impostazioni per il controllo di qualità (QA) per verificare, ad esempio, le incongruenze nella punteggiatura, le ripetizioni, ecc.
- ▣ Configurare le impostazioni di verifica terminologica per controllare, ad esempio, l'utilizzo di termini potenzialmente vietati
- ▣ Esportare le impostazioni di QA in un file

Capitolo

7

LA VERIFICA DEI SEGMENTI

Oltre al controllo ortografico e alla verifica dei tag, SDL Trados Studio 2011 può verificare i segmenti alla ricerca di problemi quali:

- ▣ errori numerici
- ▣ punteggiatura scorretta
- ▣ ripetizioni
- ▣ ripetizioni tradotte in modo incoerente
- ▣ mancato utilizzo delle traduzioni suggerite dal termbase
- ▣ utilizzo di termini potenzialmente vietati
- ▣ ecc.

Le verifiche avvengono nei seguenti modi:

- ▣ In tempo reale; ad esempio quando si conferma una traduzione il segmento target viene controllato immediatamente, secondo un certo numero di criteri predefiniti dal QA. L'utente potrà notare un'icona di avviso accanto al segmento interessato.
- ▣ Nella modalità batch; ad esempio un controllo QA viene eseguito sull'intero documento o su un gruppo di file dopo la traduzione.

La versione corrente di SDL Trados Studio 2011 include due plug-in di verifica:

- ▣ QA Checker 3.0
- ▣ Terminology Verifier

QA CHECKER 3.0

Cos'è il QA Checker 3.0?

SDL Trados Studio 2011 fornisce diverse funzioni per controllare le traduzioni alla ricerca di problemi potenziali come errori numerici, punteggiatura scorretta, problemi di lunghezza dei segmenti, ecc.

Configurare il QA Checker

Il QA Checker 3.0 offre un'ampia gamma di opzioni per il controllo di qualità, configurabili liberamente per adattarsi a requisiti di qualità molto particolari. In questa sezione si spiegherà come configurare alcune opzioni QA di uso comune.

Le opzioni QA possono essere configurate in base a un progetto specifico, dato che un progetto può avere requisiti QA particolari. In questo esercizio verrà eseguita la configurazione del QA Checker appositamente per il progetto corrente. Ciò significa che prima di cominciare a tradurre verranno configurate le opzioni QA, in modo da poter beneficiare del controllo QA durante la traduzione.



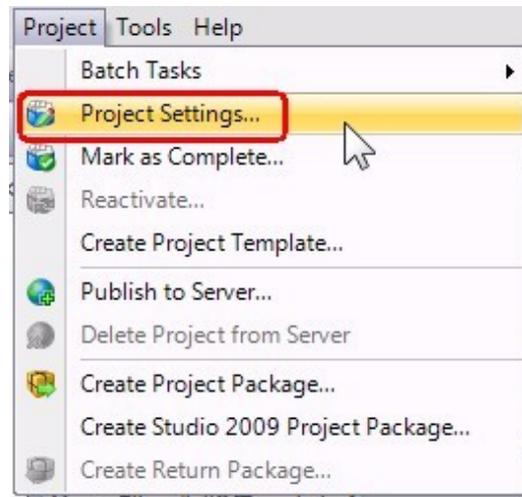
SUGGERIMENTI

Le impostazioni QA possono anche essere configurate durante la creazione del progetto e salvate come parte di un modello di progetto.

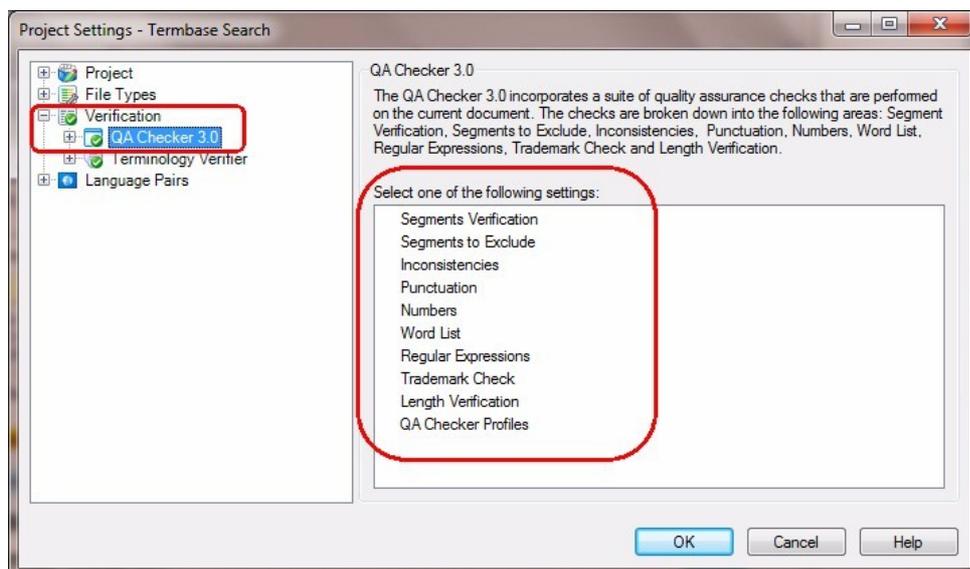
Per configurare le impostazioni QA seguire questo procedimento:

Aprire le impostazioni di progetto

1. Selezionare il comando **Project->Project Settings** dal menu.

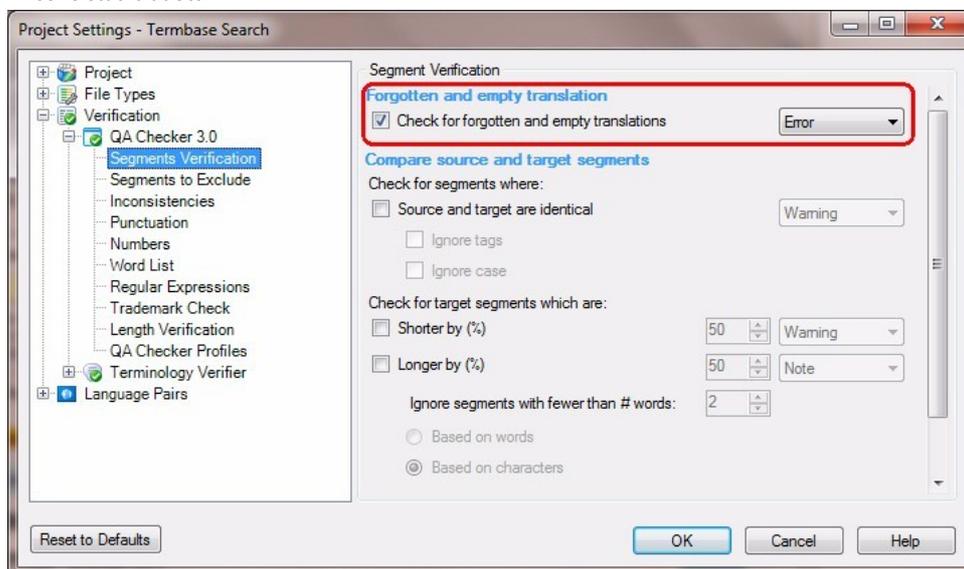


2. Nella finestra di dialogo **Project Settings** selezionare **Verification -> QA Checker 3.0** sul lato sinistro. Questo mostrerà i collegamenti alle varie categorie delle impostazioni QA sul lato destro.

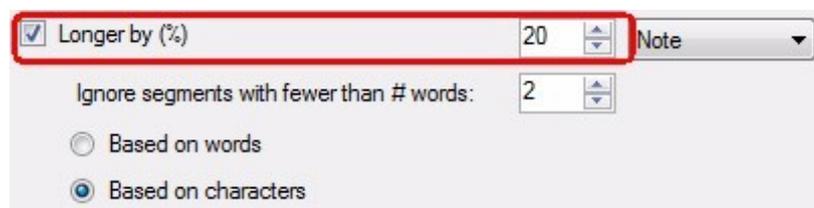


Verifica del segmento

1. Fare doppio clic su **Segment Verification** e controllare le opzioni sul lato destro della finestra di dialogo. L'unica impostazione predefinita attiva sarà **Check for forgotten and empty translations**. Questa impostazione cerca nel documento i segmenti che non sono stati tradotti.

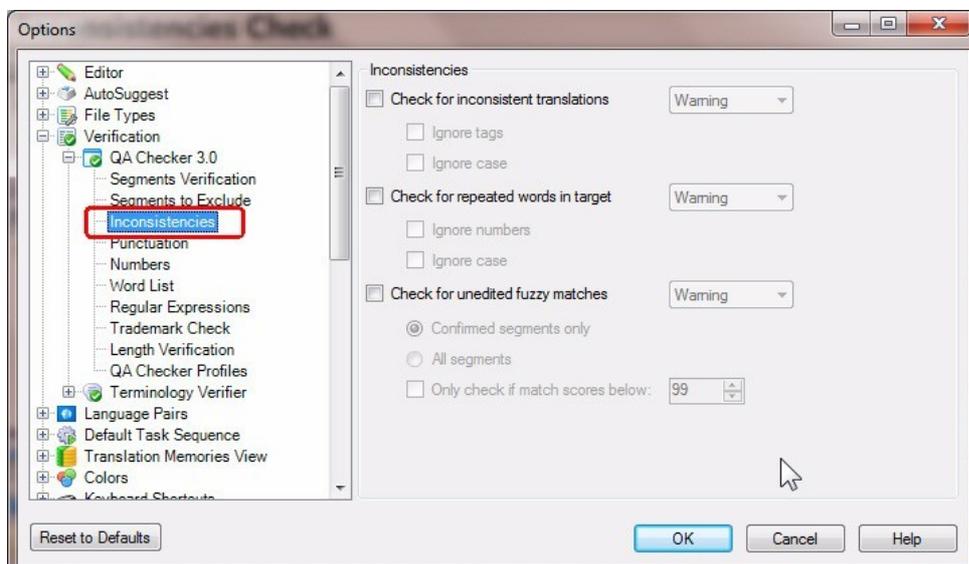


2. Ogni opzione di verifica è associata a tre diversi livelli di gravità: **Error**, **Warning** e **Note**, dove **Error** rappresenta il livello di maggior gravità. Questa categoria viene assegnata in modo predefinito alle parti non tradotte, dato che le omissioni costituiscono un problema serio.
3. È ora possibile dare un'occhiata a un'altra opzione di questa pagina, vale a dire la verifica della lunghezza. Nel caso in cui ci sia stato qualche problema in precedenza con traduzioni rivelatesi più lunghe dei corrispondenti segmenti source, è possibile essere informati di tutti i segmenti target più lunghi dei segmenti source di oltre il 20%.
4. Perché questo avvenga, occorre spuntare la casella **Longer by**. Sostituire il valore predefinito 50 con 20. Ciò significa che verranno segnalati tutti i segmenti target più lunghi dei segmenti source di oltre il 20% (impostazione basata in modo predefinito sul numero dei caratteri).

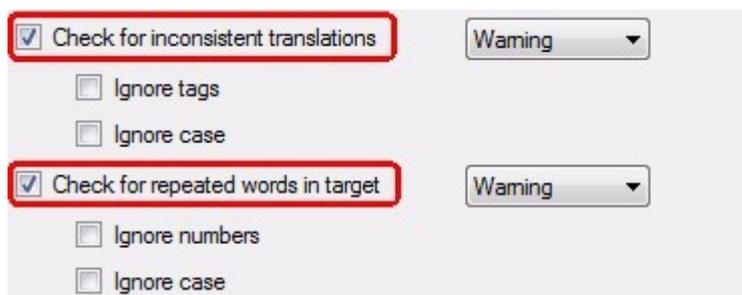


Controllo delle incoerenze

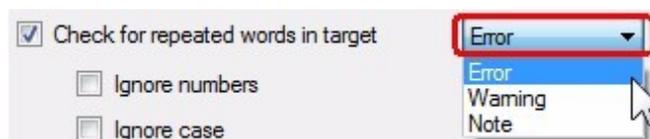
1. Ora fare clic su **Inconsistencies**; sul lato destro della finestra di dialogo apparirà un altro menu di impostazioni QA.



2. Spuntare anche la casella **Check for inconsistent translations**. Verrà effettuato un controllo sui segmenti ripetuti all'interno di un documento che sono stati tradotti in modo diverso.
3. Spuntare anche la casella **Check for repeated words in target**. Questo evidenzierà i segmenti target contenenti ripetizioni, ad esempio *you you said that*.

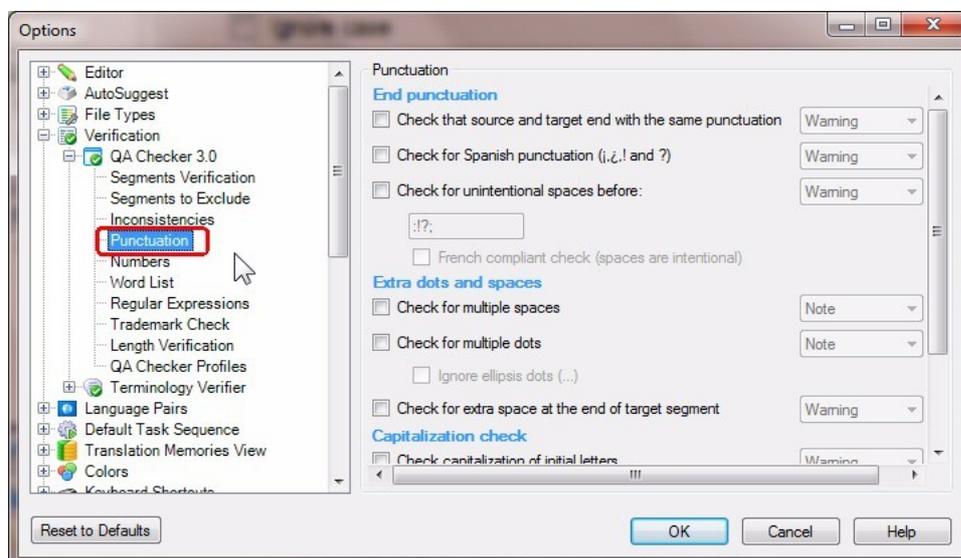


4. Il livello di gravità predefinito per questo tipo di errore è Warning, cioè "segnale giallo". Se si considerano le ripetizioni un errore grave, poiché danno una brutta impressione del lavoro svolto, è possibile aumentare il livello di gravità a Error, selezionando il valore corrispondente dal menu a tendina.

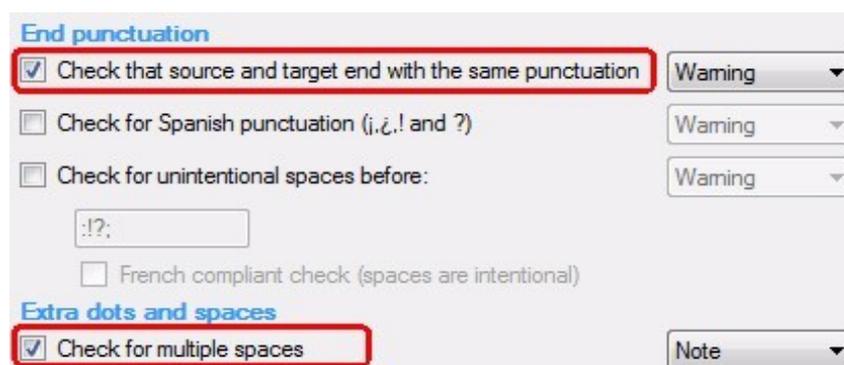


Controllo della punteggiatura

1. Fare clic sul link **Punctuation** per visualizzare un'altra serie di opzioni relative a possibili errori di punteggiatura all'interno del documento.

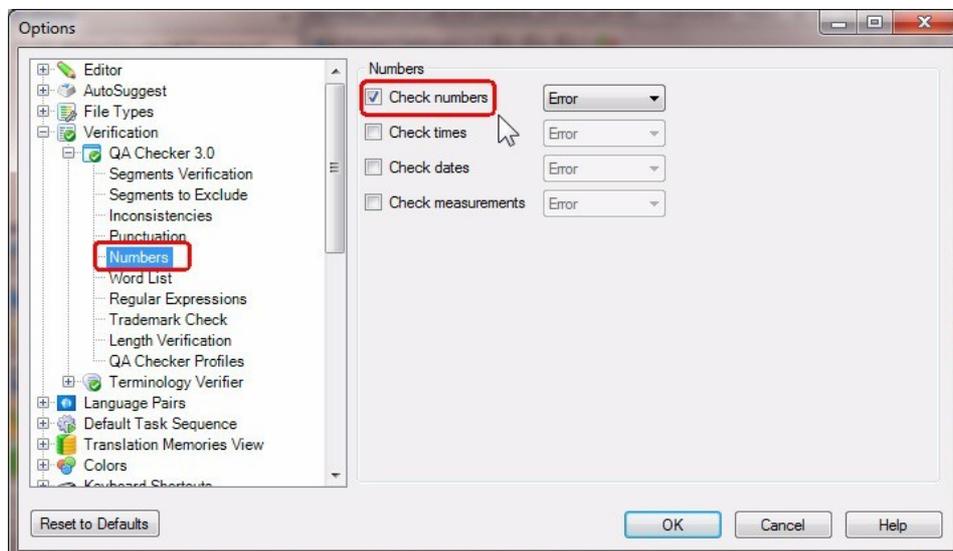


2. Attivare la casella di controllo **Check that source and target end with the same punctuation**. Quando si attiva questa opzione, l'applicazione segnalerà per esempio i segmenti che terminano con un punto di domanda nel segmento source, ma con un punto esclamativo nel segmento target.
3. Una tipologia comune di errore sono gli spazi bianchi in eccesso. Per esempio, invece di inserire uno spazio si preme per errore due volte la barra spaziatrice. Si tratta certamente di un errore superficiale, ma difficile da individuare guardando semplicemente un segmento. Per controllare questo tipo di errore all'interno delle traduzioni, attivare la casella di controllo **Check for multiple spaces**.



Controllo dei numeri

L'ultima opzione da prendere in considerazione in questo esercizio è il controllo dei numeri. Fare clic sul link **Numbers** e poi attivare la casella di controllo **Check Numbers** sulla destra.

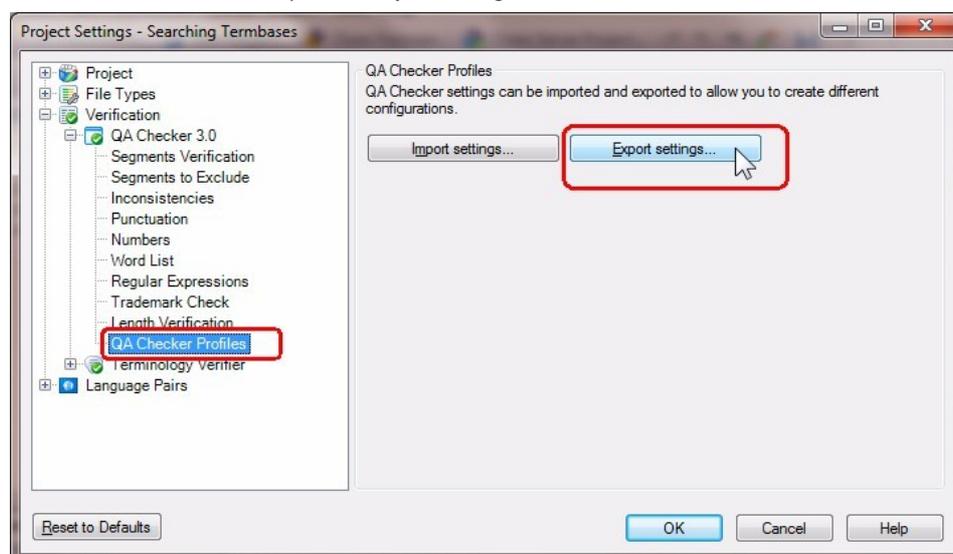


Salvare il profilo QA Checker

In questa sezione sono stati riportati solo alcuni esempi delle opzioni disponibili del QA Checker. Esistono in realtà molte altre opzioni che si possono attivare. Poiché le configurazioni del QA Checker possono essere abbastanza sofisticate e relative ai progetti, è possibile esportare le impostazioni del QA Checker in un file di configurazione. Questo file (o profilo QA Checker) può essere poi caricato, per esempio, in progetti successivi o inviato ad altri utenti.

Per esportare le impostazioni del QA seguire questo procedimento:

1. Fare clic sul link **QA Checker Profiles**.
2. Quindi fare clic sul pulsante **Export Settings**.



3. Nella finestra di dialogo **Export Settings** inserire un nome per il profilo QA Checker, per esempio *MySettings*. L'estensione **.sdlqasettings* sarà automaticamente aggiunta al profilo.



NOTA

I profili possono essere caricati facendo clic sul pulsante **Import Settings** e selezionando il profilo. Qualsiasi impostazione QA esistente sarà sovrascritta importando un profilo.



SUGGERIMENTI

[Come specificare le impostazioni del QA Checker](#)

Ora che è stata terminata la configurazione del QA Checker, verrà preso in esame il modulo Terminology Verifier.

TERMINOLOGY VERIFIER

Che cos'è il Terminology Verifier?

La verifica terminologica consente di controllare se è stata usata la terminologia corretta all'interno della traduzione. A questo scopo il documento tradotto viene verificato attraverso il confronto con un termbase. Ciò consente di controllare quanto segue:

- Il traduttore ha effettivamente utilizzato i termini target provenienti dal termbase?
- Il traduttore ha utilizzato termini che secondo il termbase non sono consentiti?
- Il termbase contiene termini source che non hanno un termine target?

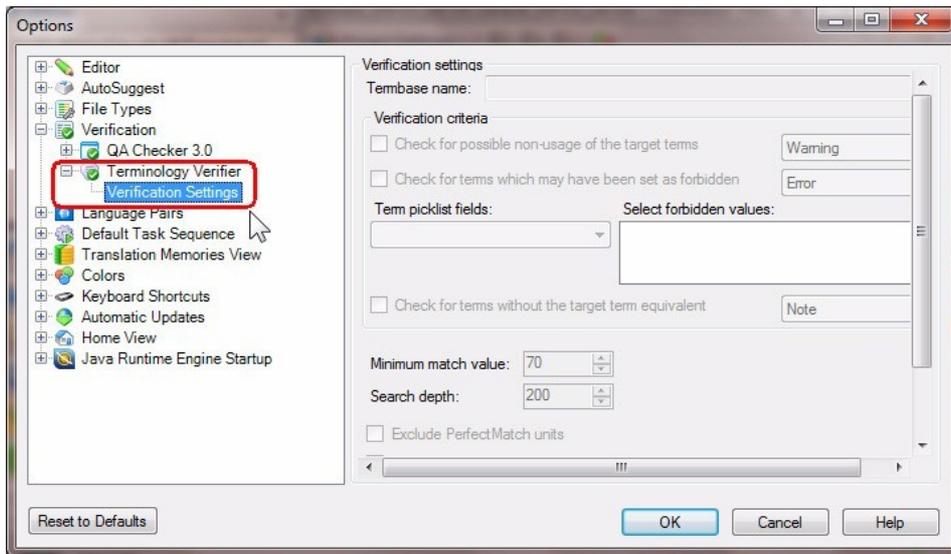
Configurare il Terminology Verifier

Per configurare il Terminology Verifier seguire questi passaggi:

1. Fare clic sull'icona **Verification**. Assicurarsi che la casella di controllo del **Terminology Verifier** sia selezionata.

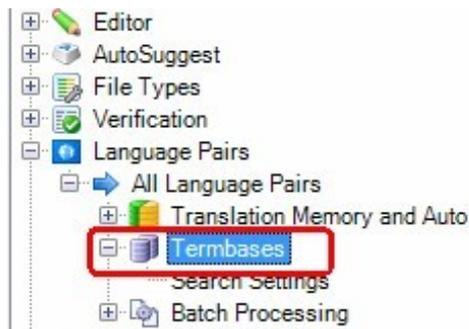


2. Selezionare ora **Terminology Verifier -> Verification Settings**.

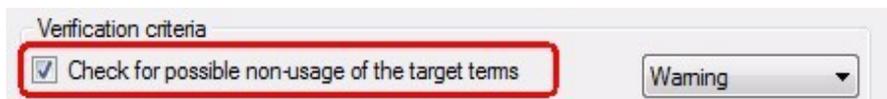


NOTA

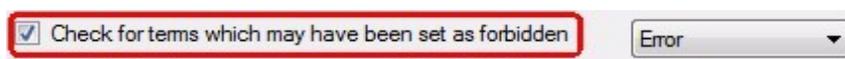
Le impostazioni di verifica che sono state configurate si riferiscono qui al termbase selezionato nel progetto o nel modello di progetto. Tale termbase si trova in **Language Pairs -> All Language Pairs -> Termbases**.



3. Attivare quindi la casella di controllo **Check for possible non-usage of target terms**. Questa opzione verificherà se i termini target del termbase sono stati realmente utilizzati nella traduzione.
4. Ad esempio, secondo il termbase bisogna tradurre il termine inglese *user* con *utente*. Se si traduce questo termine con, per esempio, *operatore*, il Terminology Verifier notificherà un errore.



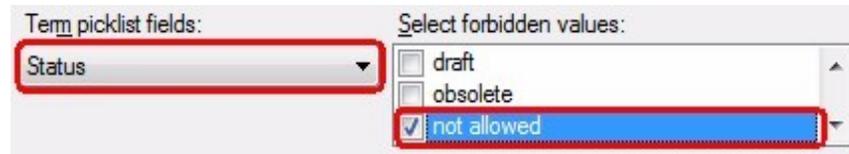
5. Attivare poi la casella di controllo **Check for terms which may have been set as forbidden**. Questa controllerà se nella traduzione sono presenti termini che (secondo il termbase) non sono consentiti.



6. Il termbase di esempio utilizza un campo **Status** in cui è possibile contrassegnare se i termini sono consentiti o no. Selezionare il campo **Status** dal menu a tendina **Term picklist**

fields.

7. Scorrere l'elenco **Select forbidden values** e controllare i valori contrassegnati come **not allowed**.



8. Infine fare clic su **OK** per chiudere la finestra di dialogo **Project Settings** e per applicare le impostazioni di verifica.



PER ULTERIORI INFORMAZIONI

[Terminology Verifier > Verification Settings](#)

Nei seguenti capitoli si imparerà a usare la verifica dei segmenti durante e dopo la traduzione.

RIEPILOGO

- ▣ SDL Trados Studio 2011 offre ottimi plug-in totalmente configurabili per la verifica dei segmenti, oltre che per il controllo ortografico e la verifica dei tag.
- ▣ QA Checker 3.0 può essere impostato per controllare che nei documenti target non vi siano omissioni, potenziali problemi di lunghezza, errori di numeri e punteggiatura, ecc.
- ▣ Il Terminology Verifier controlla se nella traduzione non sono stati usati i termini target consigliati dal termbase e contrassegna il potenziale uso di termini che sono indicati come non consentiti.
- ▣ Il termbase ha bisogno di avere un campo attributo che contrassegni un termine come, per esempio, non consentito, vietato, obsoleto, ecc.



TRADURRE I FILE COMPOSTI

In questo capitolo si imparerà a:

- ▣ Configurare le opzioni di autopropagazione per la gestione delle ripetizioni
- ▣ Selezionare il modulo di controllo ortografico preferito
- ▣ Usare la verifica dei segmenti in tempo reale per garantire maggiore qualità e coerenza durante la traduzione
- ▣ Usare il conteggio interattivo dei caratteri per visualizzare i limiti di lunghezza durante la traduzione
- ▣ Cambiare le impostazioni della funzione di riconoscimento terminologico attivo
- ▣ Visualizzare l'anteprima dei file HTML

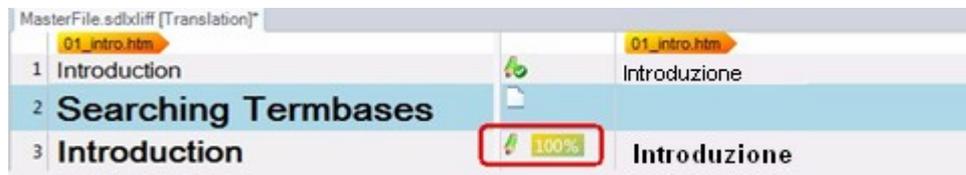
Capitolo

8

AUTOPROPAGAZIONE

Avviare la traduzione seguendo questi passaggi:

1. Tradurre e confermare il primo segmento. In seguito alla conferma la traduzione viene propagata al segmento 3, che è una ripetizione del segmento 1.



2. Tradurre il segmento 2 (scrivere, ad esempio, *Cercare nelle banche dati*) e confermare premendo **Ctrl+Enter**.
3. Si passa così al segmento 3 che è stato autopropagato. Si ipotizzi di voler tradurre diversamente tale segmento autopropagato e modificarlo con, ad esempio:



4. Confermare la traduzione modificata premendo **Ctrl+Enter**. Si noti che lo sfondo dell'indicatore 100% match è diventato trasparente. Questo indica che una corrispondenza suggerita è stata modificata.

È interessante notare che la prima occorrenza del segmento source non è stata modificata dalla funzione di autopropagazione. Ciò è dovuto alle seguenti regole predefinite che si applicano all'autopropagazione:

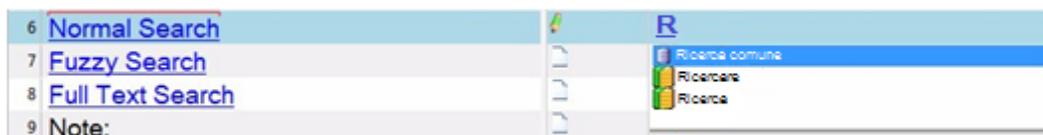
- C I segmenti confermati non vengono modificati dall'autopropagazione
- C L'autopropagazione non conferma i segmenti
- C L'autopropagazione funziona dall'alto verso il basso

In questo capitolo si imparerà a cambiare le opzioni di autopropagazione, tuttavia per ora le impostazioni predefinite rimarranno invariate.

VERIFICA TERMINOLOGICA NEL CORSO DELLA TRADUZIONE

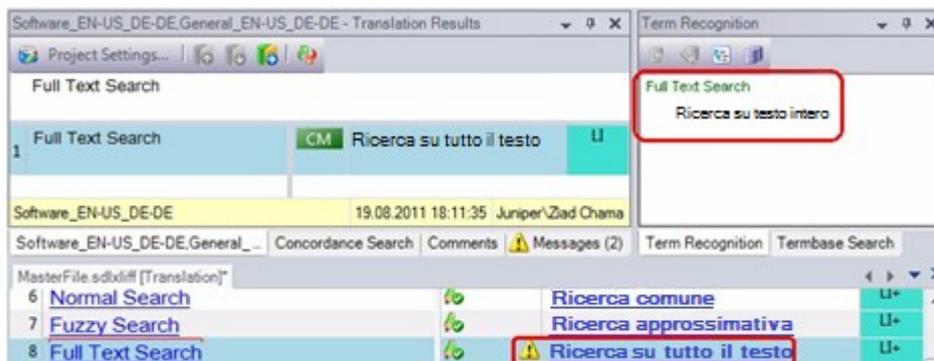
I segmenti 4 e 5 sono già stati pretradotti e perciò non verranno presi in considerazione.

I tre segmenti successivi sono molto brevi, ad esempio *Normal Search* e *Fuzzy Search*. Tradurre i segmenti 6 e 7 inserendo i suggerimenti del termbase, quindi confermarli.



Per il segmento 8 procedere come indicato di seguito:

1. Si ipotizzi di non avere visto la traduzione proposta dal termbase per *Full Text Search*. Inserire un termine diverso da quello suggerito dal termbase (si osservi l'esempio qui sotto).
2. Confermare il segmento premendo **Ctrl+Enter**.



3. In seguito alla conferma compare un'icona di avviso di fianco al segmento. Spostare il cursore sull'icona per visualizzare la descrizione dettagliata dell'errore, ossia in questo caso il fatto che non è stato usato il termine suggerito dal termbase.
4. Ritornare al segmento 8 e inserire il traduttore del termbase. Si noti che l'icona di avviso diventa grigia appena si inizia a correggere il termine, dato che ora l'errore è in sospenso.

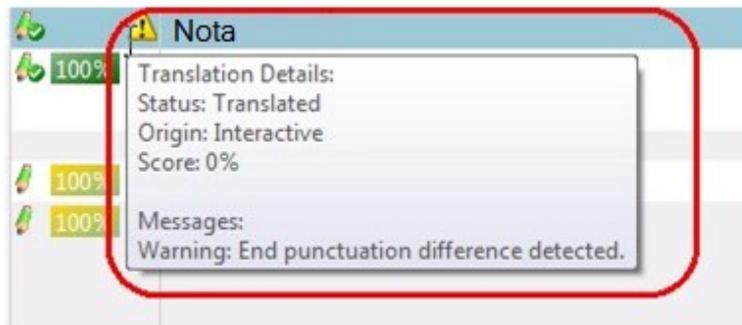


5. Premere **Ctrl+Enter** per riconfermare il segmento. Si noti che in questo modo l'icona di avviso scompare.

CONTROLLO DELLA PUNTEGGIATURA NEL CORSO DELLA TRADUZIONE

Il segmento 9 (ossia *Note*;) può essere usato come esempio di come funziona il controllo della punteggiatura dal profilo QA Checker. Seguire i seguenti passaggi:

1. Tradurre il segmento breve, omettendo i due punti finali di proposito.
2. Confermare il segmento premendo **Ctrl+Enter**.
3. Compare nuovamente un'icona di avviso. Muovere il cursore sull'icona di avviso per visualizzare la descrizione degli errori. Questa volta l'avviso riguarda il fatto che nel segmento target la punteggiatura finale non è coerente con quella del segmento source.

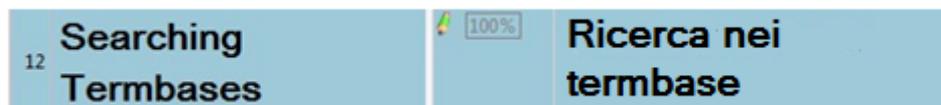


4. Andare al segmento 9 e correggere il problema aggiungendo i due punti alla fine del segmento target e premere **Ctrl+Enter** per confermare.

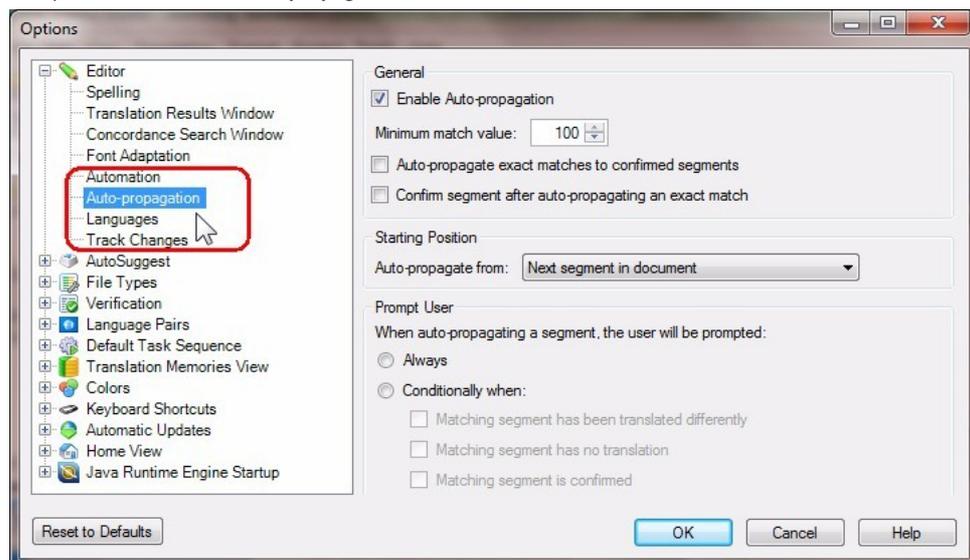
CAMBIARE LE IMPOSTAZIONI DI AUTOPROPAGAZIONE

Ora proseguire come indicato di seguito:

1. Confermare il segmento 11 che è stato autopropagato. Si passa quindi al segmento 12 che è stato autopropagato.
2. Si ipotizzi di non essere soddisfatti di come sia stato tradotto il segmento la prima volta e di voler modificare il segmento target. Riformulare il segmento target, ad esempio:



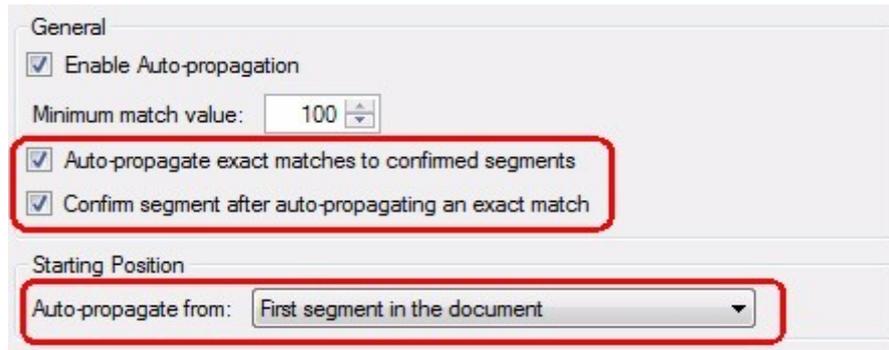
3. Quando si conferma il segmento, la prima occorrenza (segmento 2) rimane invariata. Tuttavia, per evitare di perdere tempo in operazioni di ricerca e sostituzione, è possibile autopropagare le modifiche di un segmento su tutte le occorrenze di tale segmento, anche se sono già state confermate e si trovano SOPRA il segmento corrente.
4. Per cambiare le impostazioni di autopropagazione selezionare il comando dal menu **Tools -> Options**. Quindi spostarsi su **Editor -> Auto-propagation**.



5. Nella finestra di dialogo **Options** attivare la casella di controllo **Auto-propagate exact matches to confirmed segments**. In questo modo verranno propagate le modifiche ai segmenti già confermati.
6. Attivare quindi la casella di controllo **Confirm segment after auto-propagating an exact match**. In questo modo i segmenti autopropagati non dovranno più essere confermati manualmente.

7. Infine selezionare **First segment in the document** nel menu a tendina **Auto-propagate**.

In questo modo ogni modifica sarà propagata dall'inizio alla fine e viceversa. Le impostazioni dovrebbero ora avere il seguente aspetto:



8. Fare clic su **OK** per confermare le modifiche delle impostazioni e chiudere la finestra di dialogo **Options**.
9. Confermare il segmento corrente premendo **Ctrl+Enter**.
10. Se si torna al segmento 2 si può notare che la prima occorrenza di questo segmento è stata modificata e confermata automaticamente. Si noti che questo segmento viene ripetuto anche in seguito nel documento. Tutte le occorrenze sono state cambiate e confermate.

Confermare il segmento 13 premendo **Ctrl+Enter**. Si arriverà quindi al segmento 17 non tradotto, confermando automaticamente il segmento 16 che è stato autopropagato.



SELEZIONARE LO SPELL CHECKER PREFERITO

Ora tradurre il segmento 17, per il quale non è stata trovata alcuna corrispondenza nelle TM, ad esempio:

Trova i termini che iniziano con un particolare carattere o una particolare sequenza di caratteri.

Prima di confermare il segmento, si osservino le opzioni di controllo ortografico disponibili:

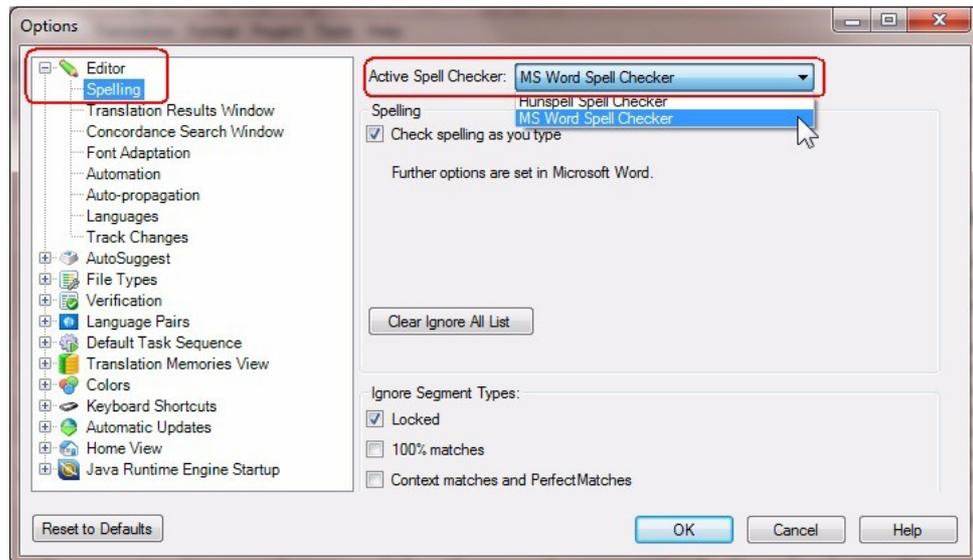
SDL Trados Studio 2011 supporta lo Spell Checker di Microsoft oltre a quello Hunspell. Usando lo Spell Checker di Word si avranno i seguenti vantaggi:

- Maggiore qualità nel controllo ortografico, ossia meno errori di scrittura

- ▣ Il riutilizzo delle impostazioni di controllo ortografico di Word, compresi i dizionari personalizzati

Se si vuole utilizzare lo Spell Checker di Word e non quello Hunspell, cambiare le impostazioni seguendo questi passaggi:

1. Selezionare il comando dal menu **Tools -> Options**
2. Nella finestra di dialogo **Options** scorrere fino a **Editor -> Spelling**.
3. **Hunspell Spell Checker** è attivo per impostazione predefinita. Selezionare **MS Word Spell Checker** dal menu a tendina **Active Spell Checker**.



4. Se si vogliono configurare ulteriori opzioni (ad esempio **Ignore words in UPPERCASE**), è necessario farlo direttamente in Word. I dizionari personalizzati, inoltre, d'ora in poi verranno presi da Word.

Da qui in poi le sottolineature usate per evidenziare i termini sconosciuti e gli errori ortografici verranno operate dallo Spell Checker di Word. Dopo aver cambiato lo Spell Checker si può vedere un effetto immediato, ossia la parola *Termini* che Hunspell segnalava come sconosciuta non è più sottolineata, perché viene riconosciuta dallo Spell Checker di Word:

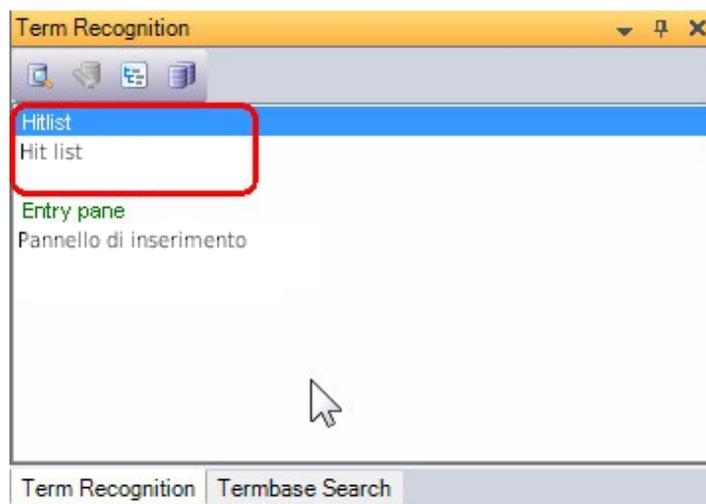
Trova i termini che iniziano con un particolare carattere o una particolare sequenza di caratteri.

Confermare quindi il segmento successivo premendo **Ctrl+Enter**, si passerà quindi al segmento 22 senza soffermarsi sui segmenti precedenti, che sono stati pretradotti e confermati.

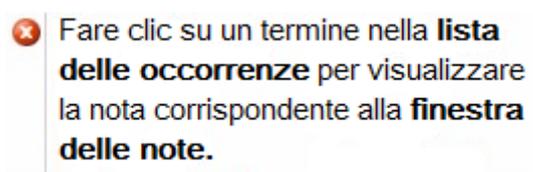
CONTROLLO DEI TERMINI VIETATI

Per tradurre il segmento 22 procedere come indicato di seguito:

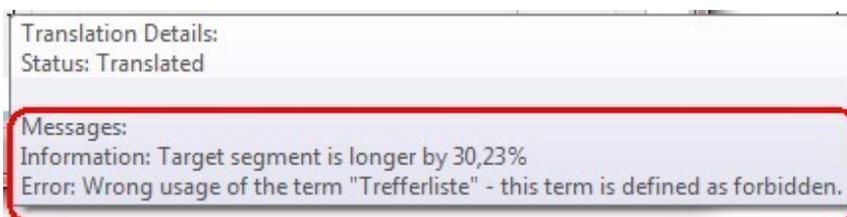
1. Tradurre il segmento 22 usando le corrispondenze dal dizionario AutoSuggest e dal termbase. Si noti che il termbase offre due traduzioni del termine *Hitlist*, ossia:



2. Tradurre il segmento usando il secondo termine suggerito dal termbase, ossia *Elenco risultati*. Confermare premendo **Ctrl+Enter**. Dopo la conferma, accanto al segmento comparirà un'icona di errore rossa.



3. Spostare il cursore sull'icona di errore. Verrà visualizzata la descrizione dettagliata:



4. L'errore compare perché è stato usato un termine segnalato come vietato nel termbase.



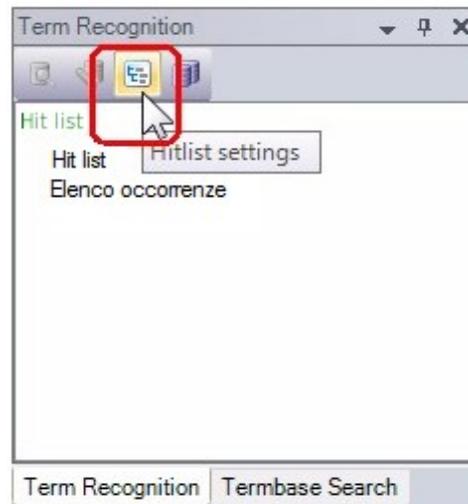
NOTA

Inoltre, nell'esempio sopra, il segmento è più lungo di circa il 30% rispetto a quello originale. Tuttavia la questione più importante ora è il termine vietato.

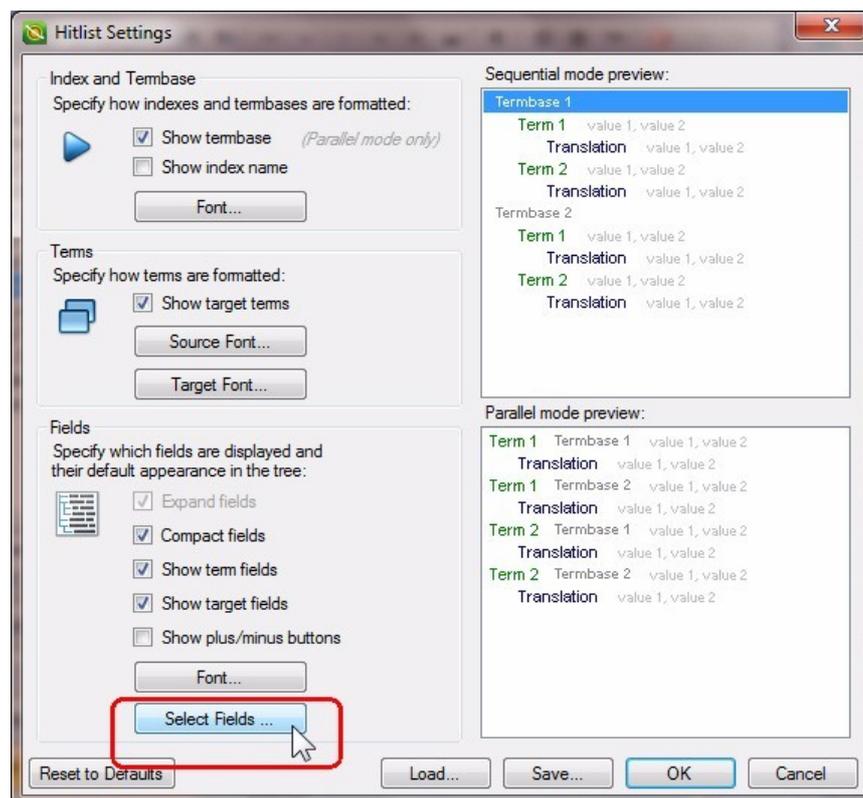
CONFIGURARE LE IMPOSTAZIONI HITLIST

Come si può sapere che il secondo dei due termini proposti dal termbase non deve essere usato? Nella finestra **Term Recognition** non c'è un'indicazione riguardante lo stato di un termine, tuttavia le impostazioni per questa finestra si possono cambiare in modo che vengano mostrate maggiori informazioni. In questo modo si può vedere subito se un termine è contrassegnato come vietato o meno. Per farlo procedere come indicato di seguito:

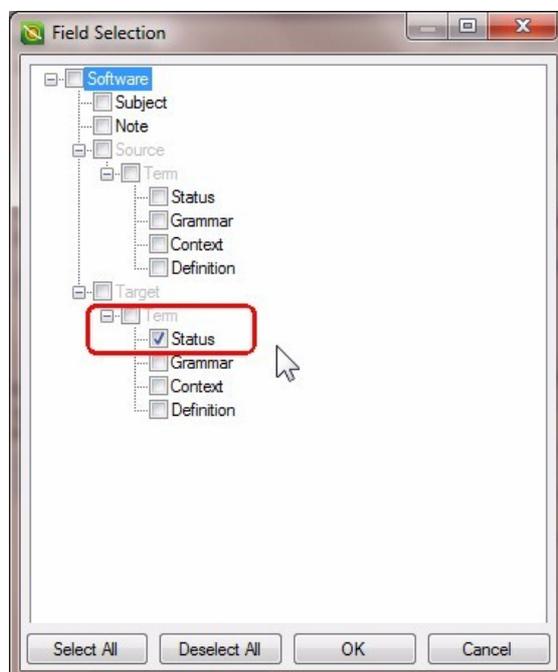
1. Fare clic sul pulsante **Hitlist settings** nella finestra **Term Recognition**.



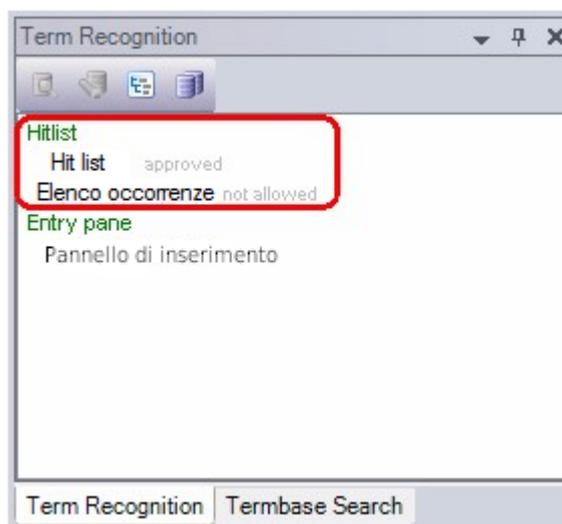
2. Nella finestra di dialogo **Hitlist Settings** fare clic sul pulsante **Select Fields**.



3. Si apre la finestra di dialogo **Field Selection** che elenca tutti i campi del termbase disponibili in una struttura ad albero. Nel campo **Status** viene indicato se un termine è vietato o meno. Fare clic sulla casella di controllo **Status** sotto **Target -> Term**, quindi confermare facendo clic su **OK**.



4. Fare clic ancora su **OK** per chiudere la finestra di dialogo **Hitlist Settings**. Si noti che l'informazione sullo **Status** è mostrata ora accanto al termine corrispondente nella finestra **Term Recognition**.



5. Tornare al segmento che contiene l'errore sul termine vietato e sostituire il termine vietato con quello approvato. Confermare il segmento premendo **Ctrl+Enter**, e l'icona di errore rossa verrà rimossa.

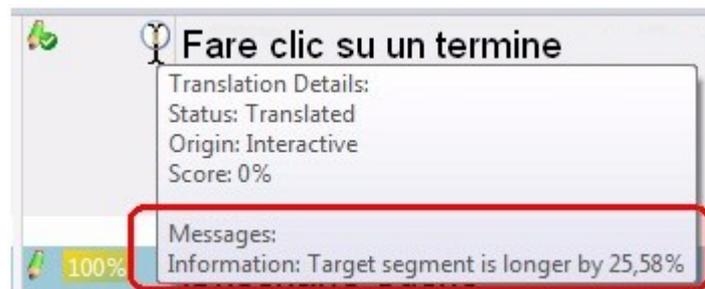
CONTEGGIO CARATTERI INTERATTIVO

Dopo aver sostituito il termine vietato, il segmento avrà il seguente aspetto:

 Fare clic su un termine nella **hitlist** per visualizzare le note corrispondenti nella finestra delle **note**.

Si noti che ora accanto al segmento compare un'icona di informazione bianca. Procedere come indicato di seguito:

1. Spostare il cursore sull'icona. Compare la descrizione dettagliata, ossia che il segmento target è più lungo di circa 25% rispetto al segmento source.



2. Osservare ora la barra di stato in fondo alla finestra dell'applicazione. Si noti che la barra di stato indica il conteggio caratteri per il segmento corrente.



3. Accorciare il segmento, ad esempio cancellando una parola.

 Fare clic su un termine nella **Hitlist** per visualizzare le note corrispondenti nella **Finestra delle note**.

4. Si noti che accorciando il segmento, il conteggio caratteri nella barra di stato si aggiorna automaticamente.



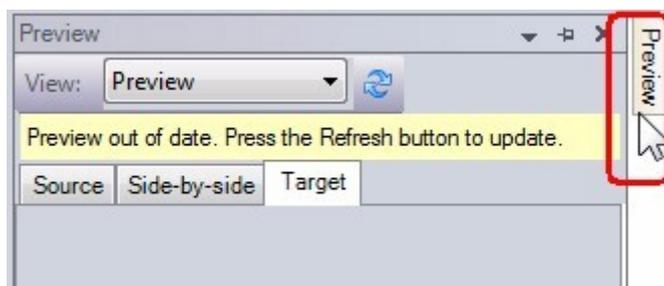
5. Confermare il segmento accorciato premendo **Ctrl+Enter**. In questo modo l'icona di informazione bianca viene rimossa dal segmento target, in quanto la traduzione non presenta problemi di lunghezza.

ANTEPRIMA DEI FILE HTML

Finire di tradurre il documento confermando tutti i segmenti rimanenti.

Se si vuole vedere un'anteprima del file per sapere come vengono visualizzate le pagine Web nel browser, procedere come indicato di seguito:

1. Spostare il cursore sulla scheda **Preview** nell'angolo in alto a destra della finestra dell'applicazione. Verrà visualizzata la finestra **Preview**.



SUGGERIMENTI

Può succedere che la scheda **Preview** non sia visibile, ad esempio se la finestra **Preview** è stata chiusa in uno degli esercizi precedenti. In questo caso selezionare il comando dal menu **View** -> **Reset Window Layout**. Confermare facendo clic su **Yes**. In questo modo saranno ripristinati il layout e la posizione predefiniti di tutte le finestre e, nel caso fosse stata nascosta, la scheda **Preview** sarà di nuovo visibile.

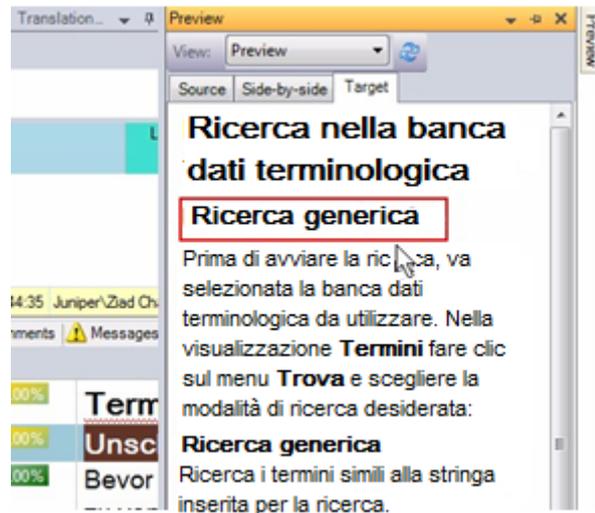
2. Fare clic sul pulsante **Auto Hide** nell'angolo in alto a destra della finestra **Preview** per fare in modo che questa non scompaia una volta spostato il cursore.



SUGGERIMENTI

È possibile trascinare la finestra **Preview** e collocarla sul lato destro della finestra dell'applicazione, così da sfruttare lo spazio sullo schermo per l'anteprima.

3. Fare clic sul link **Click here to generate initial preview**. In questo modo nella finestra **Preview** comparirà il layout del documento vero e proprio.



4. Facendo clic su un segmento dell'anteprima, il segmento corrispondente nell'editor verrà evidenziato e viceversa.

Si noti che si sta visualizzando l'anteprima di un documento composto, ossia un file che contiene più file source. Spostandosi su un segmento che appartiene a un altro documento, l'anteprima scompare e deve essere rigenerata per quella parte specifica del documento composto facendo di nuovo clic sul link. Questo significa che l'anteprima mostra solo il documento sul cui segmento è posizionato il cursore, ossia che non esiste un'anteprima unica per i documenti composti.

Terminata la traduzione, salvare il documento selezionando il comando dal menu **File -> Save** e chiudere selezionando **File -> Close**.

RIEPILOGO

- ▣ Per impostazione predefinita, l'autopropagazione non modifica i segmenti confermati. Inoltre, per impostazione predefinita l'autopropagazione funziona solo dall'alto verso il basso. Tuttavia si possono modificare le impostazioni dell'autopropagazione per cambiare i segmenti già confermati e per autopropagare dal basso verso l'alto e viceversa.
- ▣ Si possono usare sia i dizionari ortografici interni Hunspell o il controllo ortografico che permette di riutilizzare tutte le impostazioni e i dizionari personalizzati di Word.
- ▣ Quando il QA Checker o il Terminology Verifier scoprono un errore nel segmento corrente, un'icona di errore, avviso o nota compare accanto al segmento una volta confermato. (Muoversi su e giù nell'editor non fa partire la verifica dei segmenti).
- ▣ Una volta corretto l'errore e riconfermato il segmento, l'icona scompare.
- ▣ Si possono personalizzare le impostazioni della finestra Term Recognition per visualizzare ulteriori campi oltre ai termini source e target, ad esempio il campo Status per accertare velocemente lo stato di un determinato termine.
- ▣ La barra di stato mostra il numero di caratteri del segmento corrente, che si aggiorna man mano che si modifica il segmento.
- ▣ Per i file composti l'anteprima mostra il contenuto del documento a cui appartiene il segmento attualmente selezionato nell'editor.



REVISIONE DEI FILE

In questo capitolo si imparerà a:

- ▣ Tenere traccia automaticamente di ogni modifica apportata ai segmenti tradotti.
- ▣ Aggiungere commenti ai segmenti

Capitolo

9

LA SITUAZIONE TIPO

Nel caso in cui si voglia rivedere la traduzione a distanza di un giorno, SDL Trados Studio 2011 offre una serie di strumenti che aiutano nella revisione dei testi target, in particolare la funzione **Track Changes**. Quest'ultima permette a chiunque di vedere cosa è stato modificato e in seguito di approvare o rifiutare la modifica.

RINTRACCIARE LE MODIFICHE

Riaprire il documento di esempio

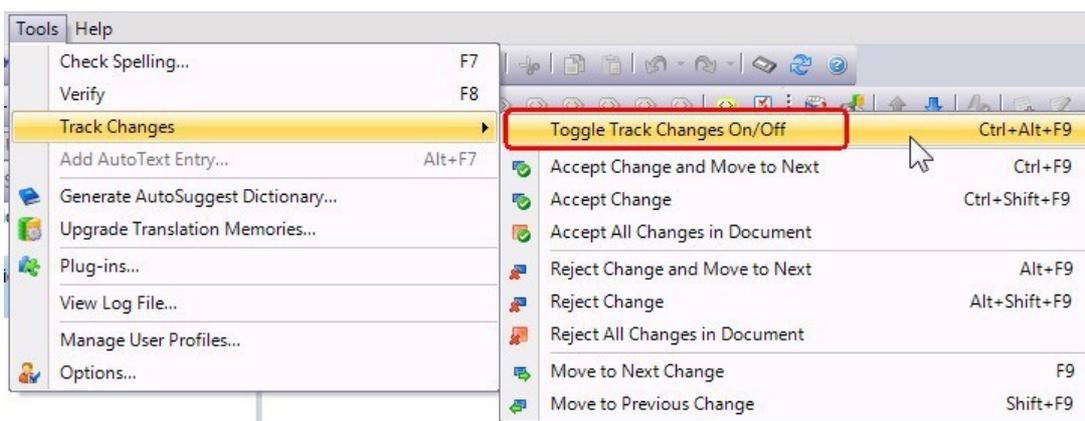
Per riaprire il file tradotto procedere come indicato di seguito:

1. Assicurarsi di essere nella schermata **Editor**.
2. Selezionare il comando dal menu **File -> Recent Documents**.
3. Quindi scegliere il file di progetto, ad esempio *MasterFile.sdlxliff*.

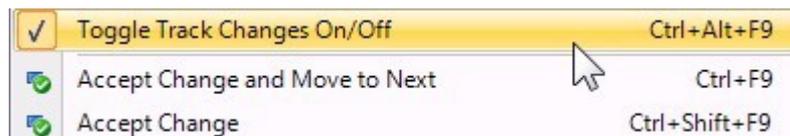
Attivare Track Changes

Quando si apre un file per la traduzione, la funzione Track Changes è disattivata per impostazione predefinita. Per attivare la modalità Track Changes, procedere come indicato di seguito:

1. Selezionare il comando dal menu **Tools -> Track Changes**.
2. In questo modo si aprirà un menu contenente tutti i comandi legati a Track Changes. Fare clic sul primo comando, ossia **Toggle Track Changes On/Off** per attivare la funzione Track Changes.



3. Tornando su quel comando si vedrà un segno di spunta davanti a **Toggle Track Changes On/Off**. In questo modo è possibile accertarsi che la funzione sia attivata.

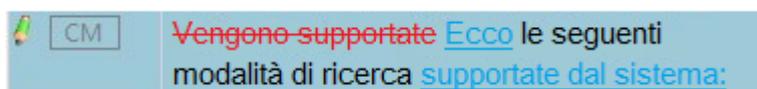


Si noti che d'ora in poi tutte le modifiche fatte alla traduzione saranno segnalate.

Rintracciare le modifiche

Ora per apportare modifiche al documento seguire questi passaggi:

1. Andare al segmento 5. Se la traduzione presa dalla TM durante la pretraduzione non piace, riformularla, ad esempio:



2. Avendo modificato una corrispondenza proposta dalla TM lo sfondo dell'indicatore di CM (Context Match) è diventato trasparente; questo indica che è stata fatta una modifica. È possibile persino vedere esattamente la modifica apportata: le parti eliminate sono evidenziate con una barra rossa. Le aggiunte sono sottolineate.
3. Spostare il cursore sulla parte cancellata. In questo modo si apre una descrizione dettagliata relativa alla modifica in questione. Per ogni modifica, SDL Trados Studio registra la data in cui è stata apportata, l'utente e il tipo di modifica, ossia inserimento o eliminazione.



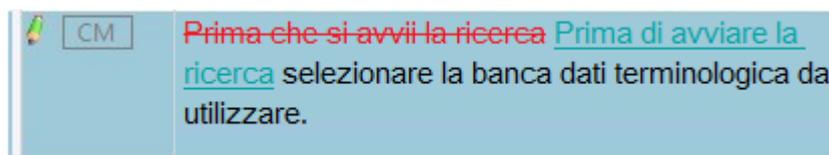
4. Si noti anche che ora lo status del segmento è **Bozza**, perché finché le modifiche sono provvisorie (cioè non sono state ancora accettate), il segmento corrispondente non deve essere confermato.



NOTA

La TM registra solo la versione finale del segmento target e non le modifiche segnalate.

5. A questo punto **NON** confermare il segmento con **Ctrl+Enter** perché così facendo si accetterebbero le modifiche. Inoltre si rimuovrebbero tutte le modifiche segnalate dal segmento corrente.
6. Usare invece il pulsante **Freccia Giù** per andare al segmento 14. Si ipotizzi di voler fare un'altra modifica per ragioni stilistiche, ad esempio:





SUGGERIMENTI

Le parti eliminate sono barrate ma NON sono incluse nel conteggio dei caratteri.

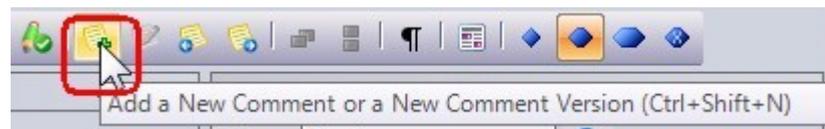
AGGIUNGERE COMMENTI

Oltre a tenere traccia delle modifiche si possono anche aggiungere commenti. Questo è utile quando si vuole:

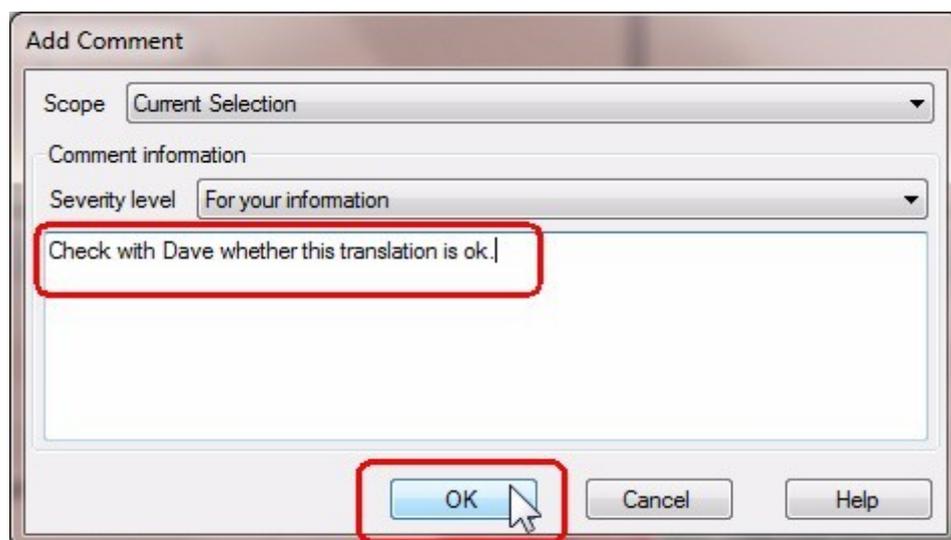
- Inserire una nota per sé, in modo da poter tornare in seguito a quel segmento specifico.
- Aggiungere una nota per qualcun altro, ad esempio un revisore o un project manager.

Si ipotizzi di non essere certi come tradurre la parola *termbase* e di voler controllare con un collega di aver tradotto correttamente. Perciò si contrassegna il segmento in modo da ricordare di ritornarci in seguito. Per farlo seguire questi passaggi:

1. Andare al segmento 12.
2. Evidenziare il termine target per *termbase*, ossia *Glossario*.
3. Fare clic sul pulsante della barra degli strumenti **Add a New Comment or a New Comment Version** o premere **Ctrl+Shift+N**.

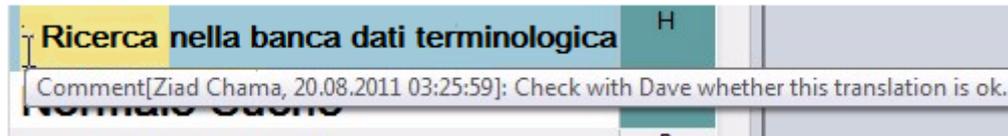


4. Inserire un commento nella finestra di dialogo **Add Comment**, ad esempio *Controllare con Dave se la traduzione è corretta*.



5. Ora fare clic su **OK**. Si noti che la parola commentata viene evidenziata con uno sfondo giallo.
6. Spostare il cursore sulla parola commentata. In questo modo si ottengono ulteriori informazioni sul commento come la data in cui è stato inserito, il testo e il nome

dell'utente che lo ha inserito.



PER ULTERIORI INFORMAZIONI

[How to Review Suggested Changes](#)

RIEPILOGO

- ▣ È possibile attivare o disattivare la funzione Track Changes. Quando un file è aperto per la traduzione, le modifiche, per impostazione predefinita, non vengono segnalate.
- ▣ Quando la funzione Track Changes è attiva, SDL Trados Studio usa una barra rossa per evidenziare gli elementi eliminati e la sottolineatura per evidenziare le aggiunte.
- ▣ Per ogni modifica, SDL Trados Studio registra la data in cui è stata fatta, l'utente e il tipo di modifica, ossia inserimento o eliminazione.
- ▣ Per accettare le modifiche confermare il segmento.
- ▣ SDL Trados Studio permette di aggiungere commenti ai segmenti o a particolari stringhe di testo per fare una nota per sé o per un'altra persona come il revisore o il project manager.



CONTROLLO DI QUALITÀ AUTOMATICO

Nel seguente capitolo si imparerà a:

- ▣ Eseguire la verifica dei segmenti sull'intero documento
- ▣ Correggere gli errori con l'aiuto del QA Checker

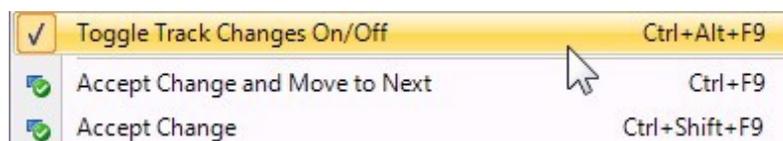
Capitolo

10

LANCIARE LA VERIFICA DELL'INTERO DOCUMENTO

In uno dei capitoli precedenti si è spiegata la procedura per lanciare la verifica di singoli segmenti in tempo reale durante la traduzione. Ora si imparerà a lanciare la verifica dei segmenti sull'intero documento, anche di quelli pretradotti, così da individuare eventuali problemi.

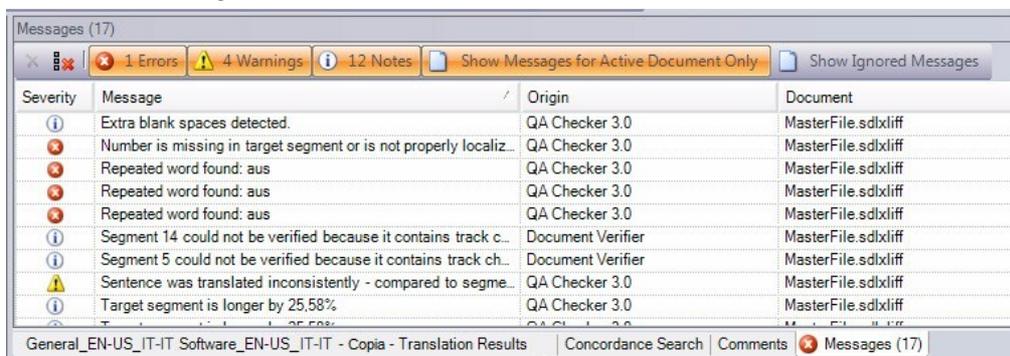
Alcuni di questi, come la ripetizione di parole o spazi in eccesso, possono essere corretti in modo semiautomatico con la funzione di verifica. Queste modifiche vengono segnalate se la funzione Track Changes è attiva. Se non si vogliono segnalare le modifiche, va disattivata questa funzione selezionando **Track Changes -> Toggle Track Changes On/Off** nel menu **Tools**.



Lanciare la verifica dei segmenti

Per lanciare la verifica dei segmenti, procedere come indicato di seguito:

1. Selezionare il comando dal menu **Tools -> Verify** o premere **F8**. Verranno così avviate tutte le funzioni di verifica configurate, ad esempio il QA Checker e il Terminology Verifier.
2. Dopo aver lanciato la verifica, la finestra **Translation Results** lascerà il posto alla finestra **Messages**, che contiene un elenco delle occorrenze riscontrate.



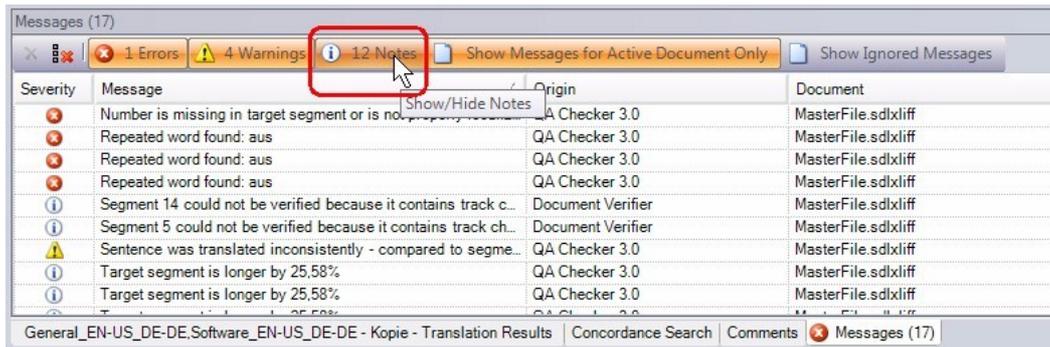
3. La finestra **Messages** contiene la descrizione degli errori - ad esempio la dicitura *Repeated word found* (Riscontrate ripetizioni) -, la loro gravità, il nome del file in cui sono stati trovati problemi, così come il nome della funzione di verifica che li ha individuati, in questo caso QA Checker 3.0.



NOTA

Le modifiche che contengono modifiche segnalate non possono essere verificate, come indicato anche nell'elenco **Messages** dal **Document Verifier**.

4. I messaggi possono essere filtrati a seconda della gravità, per esempio visualizzando l'elenco delle note di bassa priorità (icona di informazione bianca). In questo esercizio le Note si riferiscono ai segmenti con modifiche segnalate che non possono essere verificate e con problemi di lunghezza (ossia segmenti più lunghi rispetto al segmento source). Per ottenere una panoramica degli errori e degli avvisi più importanti fare click sul pulsante **Show/Hide Notes**.

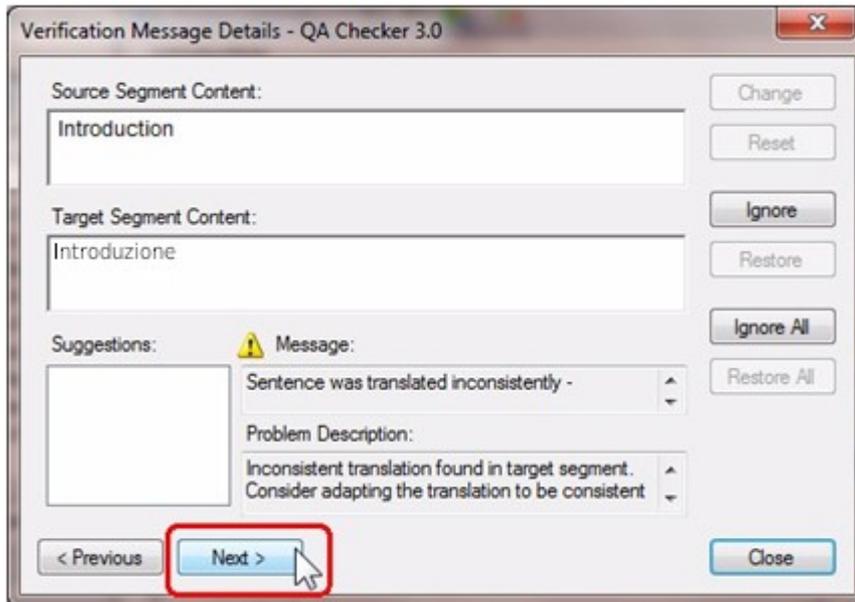


5. Come si può notare, l'elenco è molto più breve ora, ossia contiene soltanto i problemi più importanti. Per visualizzare ancora tutti i messaggi, fare di nuovo click sul pulsante **Show/Hide Notes**.

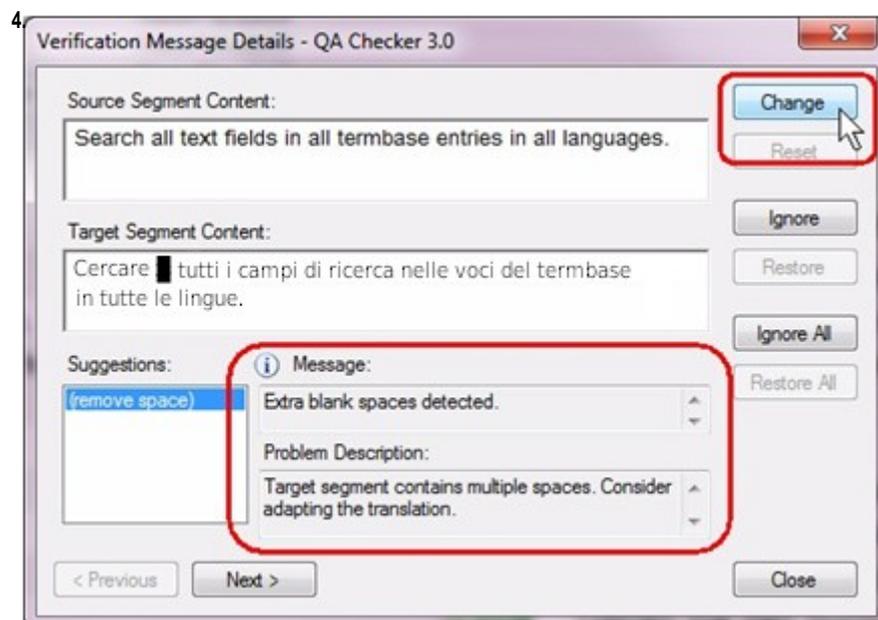
Correggere gli errori

La verifica dei segmenti non solo riferisce i problemi trovati, ma è anche utile per correggere gli errori. Procedere come indicato di seguito:

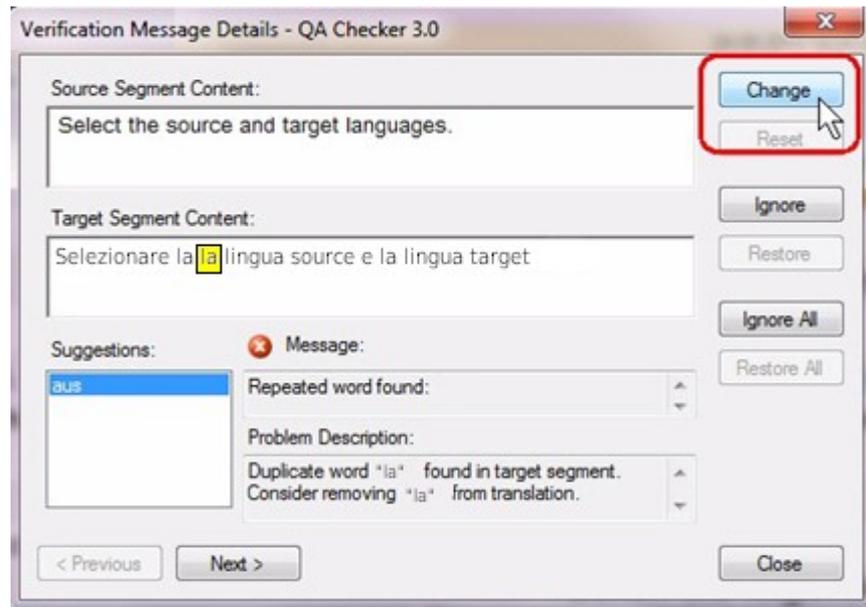
1. Fare doppio clic sulla prima icona della finestra **Messages**.
2. Si aprirà la finestra **Verification Message Details** che fornisce maggiori informazioni sul problema riscontrato. In questo caso un segmento ripetuto è stato tradotto in maniera incoerente. È possibile modificare la traduzione nel campo di testo **Target Segment Content** di questa finestra di dialogo. Sarebbe comunque preferibile rivedere l'intero documento, così da prendere una decisione consapevole su come risolvere il problema. Fare clic su **Next** per passare oltre senza correggere questo problema, su cui si tornerà più avanti.



3. Il prossimo messaggio indica uno spazio in eccesso che è stato individuato nel segmento target. È il tipo di problema che la funzione di verifica può risolvere in automatico, vale a dire che non è necessario tornare al testo e correggere l'errore manualmente. Fare clic su **Change**. Verrà così eliminato lo spazio in eccesso e si passerà al prossimo problema.

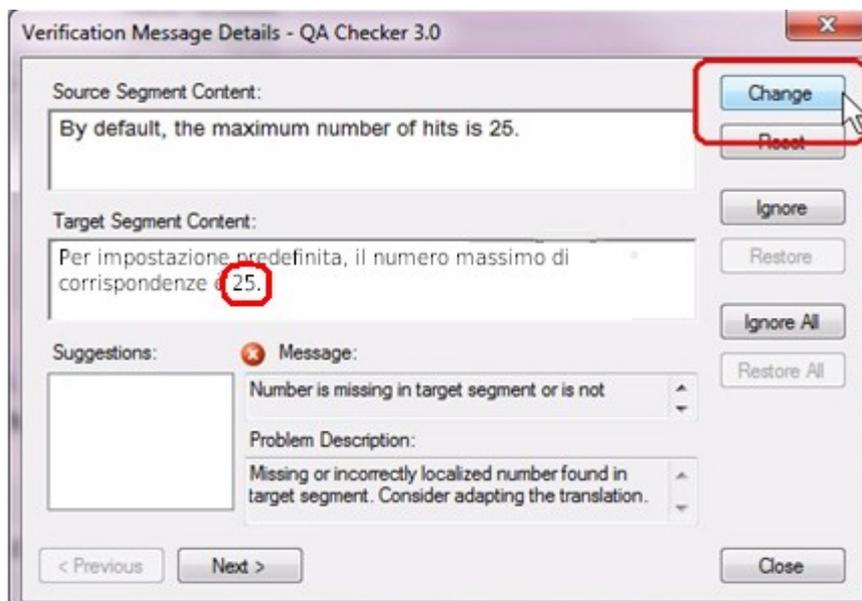


5. Il prossimo caso è quello di una parola ripetuta due volte di seguito. Anche questo tipo di problema è facilmente risolvibile facendo clic su **Change**. Non è quindi necessaria alcuna modifica manuale.



6. Dato che il segmento appena modificato è ripetuto tre volte nel documento e presenta lo stesso errore ogni volta, il problema verrà segnalato di nuovo. Facendo due volte clic su **Change** verranno corretti anche gli altri due segmenti.
7. Il prossimo messaggio indica che c'è un errore numerico: nel segmento target leggiamo 250 invece di 25.

Nella finestra **Verification Message Details** si possono vedere i segmenti source e target. Infatti, il segmento target contiene un numero sbagliato. Correggere il numero direttamente nel campo di testo **Target Segment Content**. Quindi fare clic su **Change** per apportare la modifica all'intero documento e proseguire al segmento successivo.

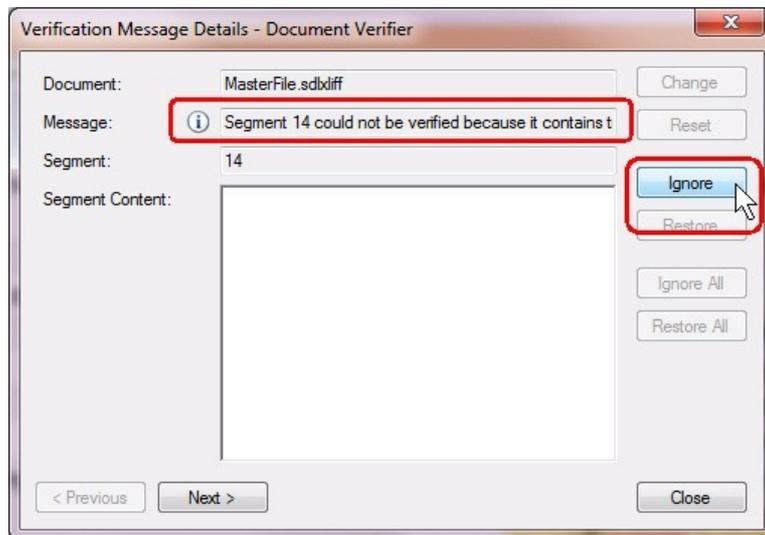




NOTA

Nell'esempio precedente era stato necessario cambiare il numero manualmente prima di cliccare su **Change**. Questo si deve al fatto che gli errori numerici sono più complessi da gestire rispetto, ad esempio, agli spazi in eccesso. In alcuni casi è necessario inserire un numero diverso nel segmento target, ad esempio quando si fa riferimento a una valuta diversa (euro da convertire in dollari).

8. Come menzionato in precedenza, la verifica dei segmenti non si applica ai segmenti che contengono modifiche segnalate. Ma il fatto che non è possibile sottoporre a modifica il prossimo segmento, perché contiene modifiche segnalate, viene comunque indicato. Per ignorare il messaggio, fare clic su **Ignore**, e il messaggio verrà eliminato dalla lista.



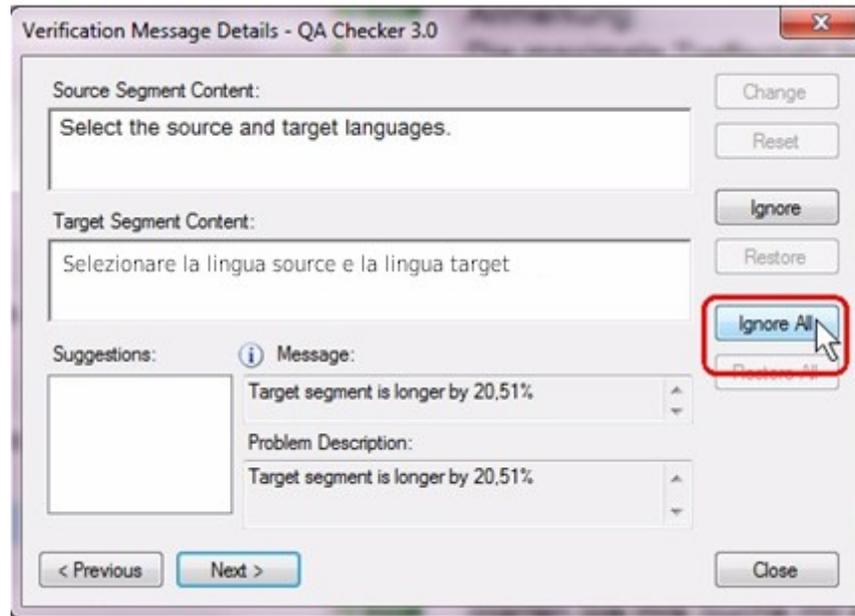
9. Ripetere i passaggi precedenti per il prossimo segmento, che contiene modifiche segnalate e quindi non è stato sottoposto a verifica.



NOTA

Mentre facendo clic su **Ignore** il messaggio viene rimosso, il comando **Next** permette di conservare il messaggio nella lista e di correggerlo in un secondo momento.

10. Il nostro documento contiene alcuni segmenti che sono più lunghi del 20% rispetto al testo source. Se non si vogliono modificare questi segmenti perché la lunghezza del segmento target è ancora entro i limiti ragionevoli, fare clic su **Ignore All** per saltare tutti i messaggi di questo tipo.



11. Comparare un messaggio in cui si segnala che la funzione di verifica non ha riscontrato altri problemi. Chiudere la finestra di dialogo facendo clic su **OK**.
12. Ora nel documento dovrebbe essere rimasto solo un avviso, ossia quello che segnala la ripetizione tradotta in modo incoerente.

1	Introduction		Immissione
2	Searching Termbases	100%	Ricerca nella banca dati terminologica
3	Introduction		Introduzione



NOTA

Si noti che il messaggio e le icone corrispondenti saranno rimossi per tutti i segmenti modificati o ignorati.

13. Quest'incoerenza è stata causata dal fatto che il segmento 3 è stato tradotto in modo diverso rispetto al segmento 1. Tuttavia la nuova traduzione non è stata autopropagata al primo segmento, poiché per impostazione predefinita l'autopropagazione funziona solo dall'alto verso il basso. Dato che le impostazioni dell'autopropagazione sono state nel frattempo modificate, la riconferma del segmento 3 aggiornerà automaticamente anche il segmento 1. Premere **Ctrl+Enter** per autopropagare la traduzione del terzo segmento al primo.

100%	Introduzione
	Ricerca nella banca dati terminologica
100%	Introduzione

RIEPILOGO

- ▣ La verifica dei segmenti sull'intero documento può essere lanciata premendo **F8** oppure selezionando il comando **Tools->Verify** dal menu.
- ▣ Eventuali problemi riscontrati saranno elencati nella finestra **Messages**.
- ▣ Facendo doppio clic sul messaggio si apre la finestra di dialogo **Verification Message Details** che contiene maggiori informazioni riguardo a un problema specifico.
- ▣ Alcuni problemi, come gli spazi in eccesso o le ripetizioni, possono essere corretti semplicemente facendo clic su **Change** nella finestra di dialogo **Verification Message Details**.
- ▣ Per ragioni di sicurezza, alcuni errori, come per esempio gli errori numerici, devono essere modificati manualmente. Le modifiche apportate possono essere inserite direttamente nella finestra di dialogo **Verification Message Details**.
- ▣ È possibile fare clic su **Ignore** per ignorare un problema specifico. Verranno così eliminati il messaggio e l'icona corrispondenti.
- ▣ Facendo clic su **Ignore All** vengono eliminati i messaggi e le icone di tutti i casi relativi a una categoria specifica di problemi, per esempio ignorare tutti i problemi relativi alla lunghezza del segmento.
- ▣ Facendo clic su **Next** si passa dal problema corrente a quello successivo. Tale funzione permette di tornare a quello specifico problema successivamente, ossia facendo clic su **Next** non si rimuove il messaggio e l'icona corrispondenti.
- ▣ Se la funzione **Track Changes** è attiva, tutte le modifiche apportate dalla funzione di verifica dei segmenti saranno segnalate.



TERMINARE IL PROGETTO

Nel seguente capitolo si imparerà a:

- ▣ Filtrare i segmenti con modifiche e commenti segnalati
- ▣ Accettare e rifiutare le modifiche segnalate
- ▣ Terminare il progetto e generare i file target dal file composto

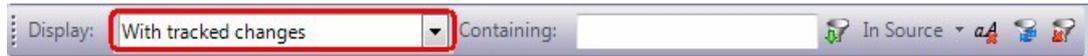
Capitolo

11

FILTRARE I SEGMENTI MODIFICATI

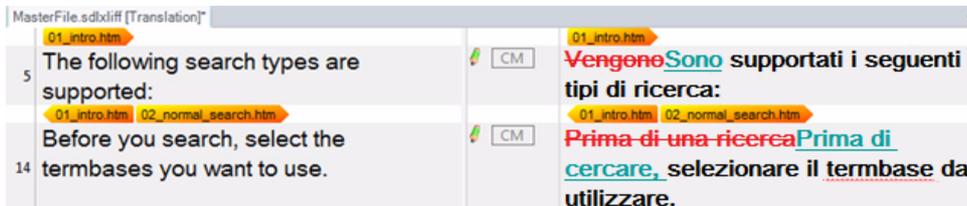
Si supponga di voler vedere tutti i segmenti modificati e decidere quali modifiche mantenere e quali scartare. Per facilitare questa operazione, usare la funzione Display Filter per visualizzare solo i segmenti contenenti revisioni.

Per farlo, selezionare **With tracked changes** dall'elenco a tendina **Display**.



ACCETTARE E RIFIUTARE LE MODIFICHE

A questo punto nell'editor sono visibili solamente i segmenti contenenti revisioni. Assicurarsi che il cursore sia posizionato sul primo segmento:



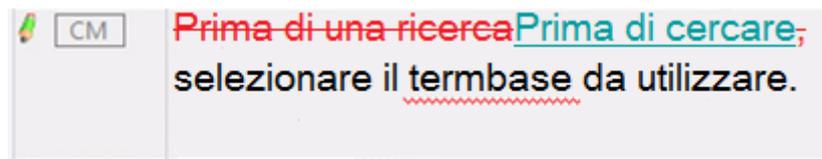
Accettare una modifica

Per accettare la modifica effettuata nel primo segmento procedere come indicato di seguito:

1. Mentre si è posizionati sul primo segmento target premere **Ctrl+Enter**.
2. Verrà richiesto di confermare i segmenti e di accettare tutte le modifiche. Fare clic su **Yes** per confermare.
3. Questo modifica lo stato del primo segmento in confermato, quindi tradotto, ed elimina tutte le revisioni.

Rifiutare una modifica

Si supponga, una volta passati al secondo segmento, di voler rifiutare la modifica effettuata poiché si preferisce la traduzione originale.



Per farlo procedere come indicato di seguito:

1. Fare clic con il tasto destro del mouse sull'espressione segnalata e selezionare **Reject Change** dal menu contestuale.
2. Ripetere l'operazione per tutte le altre revisioni all'interno del segmento.



NOTA

È possibile anche usare la combinazione di tasti **Alt+Shift+F9** per rifiutare una modifica e **Ctrl+Shift+F9** per accettarla.

3. Adesso che tutte le revisioni sono state rimosse premere **Ctrl+Enter** per confermare il segmento.

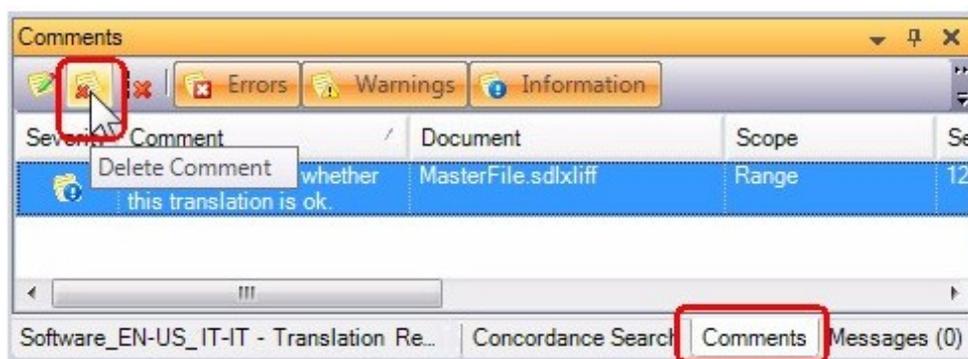
Selezionare a questo punto **All segments** dal menu a tendina **Display** per visualizzare nuovamente tutti i segmenti.



ELIMINARE I COMMENTI

Occorre ricordare che in qualche punto del documento è ancora presente un commento. Si supponga che nel frattempo sia stato controllato e confermato il termine commentato da un collega. A questo punto si vorrà rimuovere il commento in questione. Per farlo, procedere come indicato di seguito:

1. Fare clic sulla scheda **Comments** per visualizzare l'elenco dei commenti.
2. Fare clic sul pulsante **Delete Comment** nella barra degli strumenti per rimuovere il commento dall'elenco e quindi dall'intero documento.

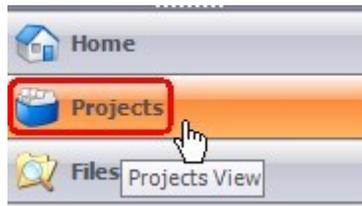


Salvare quindi il documento usando il comando **File -> Save** dal menu e chiuderlo selezionando **File -> Close**.

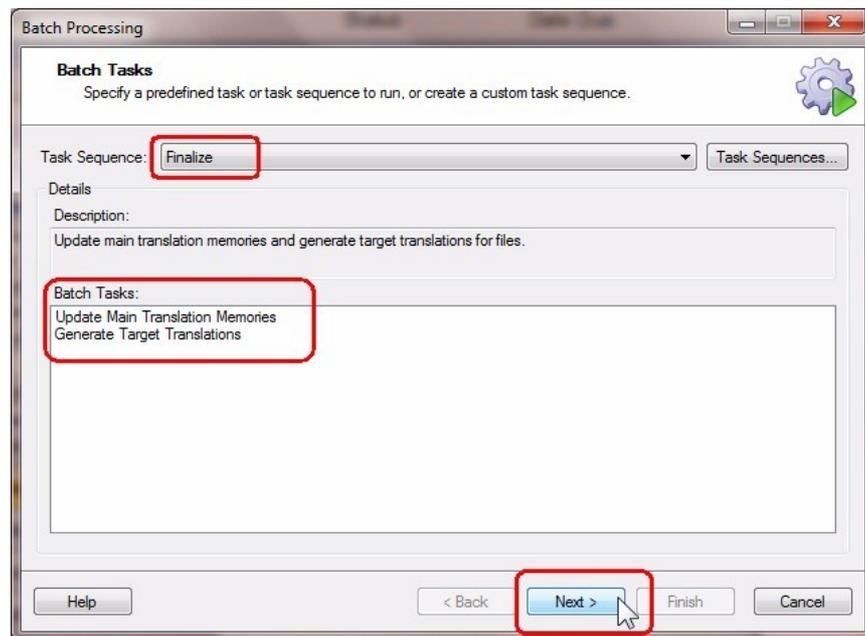
TERMINARE IL PROGETTO

Ora che la traduzione è stata interamente rivista, è possibile terminare il progetto. Per farlo, procedere come indicato di seguito:

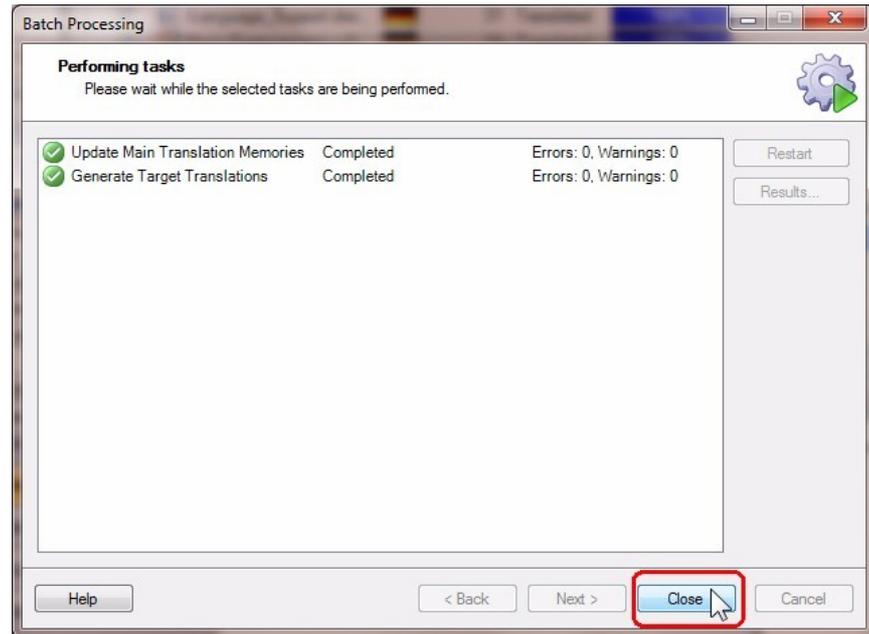
1. Passare alla schermata **Projects**.



2. Fare clic con il tasto destro del mouse sul progetto e selezionare **Batch Tasks** -> **Finalize** dal menu contestuale.
3. Nella finestra di dialogo **Batch Tasks** fare clic su **Next**.



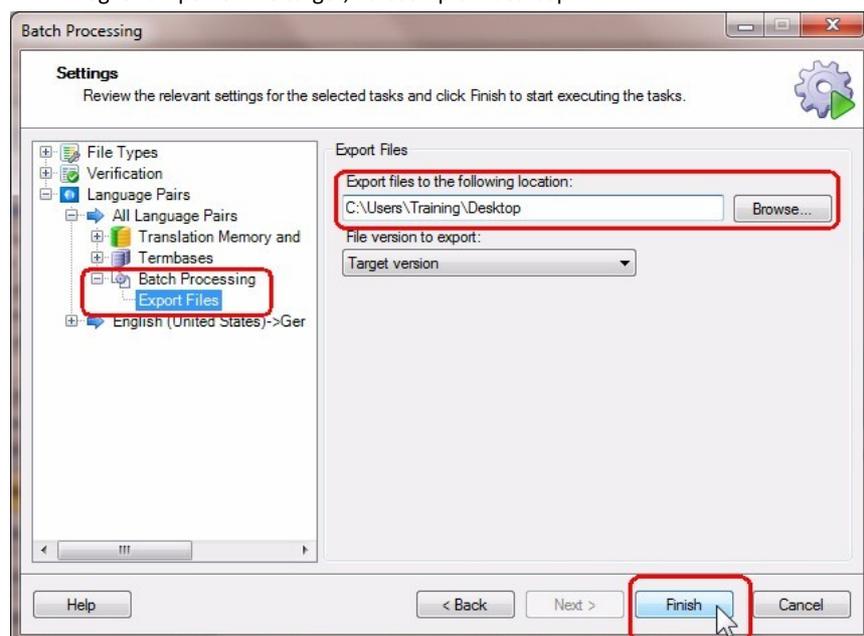
4. Nella schermata successiva fare clic su **Finish** per avviare i batch task. In questo modo si genereranno anche documenti target singoli dal file composto in formato SDL XLIFF.
5. Una volta completati i batch task fare clic su **Close**.



Esportare i file target

Per recuperare i documenti target singoli, procedere come indicato di seguito:

1. Fare clic con il tasto destro del mouse sul progetto e selezionare **Batch Tasks -> Export files** dal menu contestuale.
2. Nella finestra di dialogo **Batch Processing** fare clic su **Next**; si aprirà la schermata **Files** dove sono elencati i file target da esportare. Fare clic su **Next**.
3. Nella pagina **Settings** procedere come segue: sul lato sinistro della pagina selezionare **All Language Pairs -> Batch Processing -> Export Files**.
4. Sul lato destro della pagina fare clic su **Browse** e selezionare la cartella dove si vogliono riporre i file target, ad esempio il desktop.

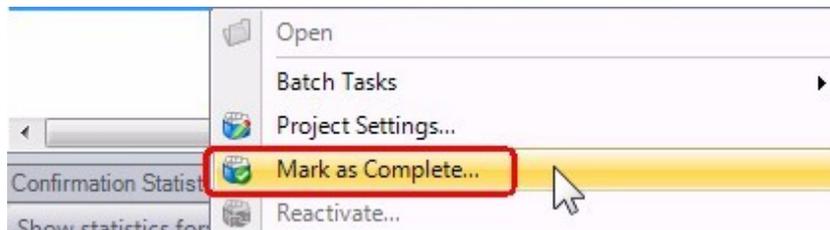


5. Fare clic su **Finish**, quindi attendere il completamento dell'attività e infine fare clic su **Close**.
6. Aprire Windows Explorer e selezionare la cartella nella quale erano stati esportati i file target. Si noti che l'opzione **Export** crea sottocartelle per ogni lingua target. Ad esempio, se la lingua target di lavoro è l'italiano, i file target si troveranno nella sottocartella it-IT. Questa cartella ora contiene i file target in formato HTML.

Contrassegnare il progetto come completo

Una volta terminato il progetto è possibile contrassegnarlo come completo. Tale eventualità è particolarmente utile se si sta lavorando a più progetti e si vuole vedere quali tra questi sono già stati completati. Per segnalare il progetto come completo procedere come indicato di seguito:

1. Nella schermata **Projects** fare clic col tasto destro del mouse sul progetto e selezionare **Mark as Complete** dal menu di scelta rapida.



2. Quando richiesto, confermare facendo clic su **Yes**.
3. Si noti che la colonna **Status** ora indica il progetto come **Completed** (e non più **In Progress**).

RIEPILOGO

- ▣ Con il Display Filter è possibile visualizzare solo i segmenti contenenti revisioni.
- ▣ Le revisioni si accettano premendo **Ctrl+Enter** all'interno del segmento e vengono confermate facendo clic su **Yes** nella finestra di messaggio.
- ▣ È possibile fare clic con il tasto destro del mouse su una modifica e selezionare il comando di menu di scelta rapida corrispondente per accettarla o rifiutarla.
- ▣ È possibile cancellare i commenti dalla finestra dei **Comments** facendo clic su **Delete Comment** nella barra del menu.
- ▣ Una volta terminato un progetto che contiene file composti, si creano i singoli file target dal file SDL XLIFF composto facendo clic su **Finalize**.



PERSONALIZZARE LE COMBINAZIONI DI TASTI DI SCELTA RAPIDA

Nel seguente capitolo si imparerà a:

- ▣ Personalizzare le combinazioni di tasti di scelta rapida per soddisfare il proprio stile di lavoro

Capitolo

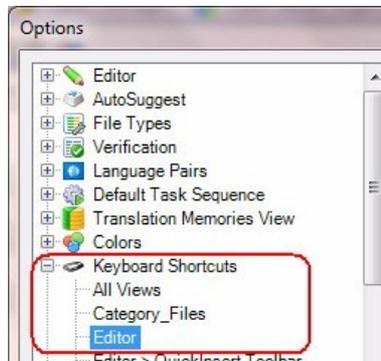
12

PERSONALIZZARE LE COMBINAZIONI DI TASTI DI SCELTA RAPIDA PER UNA FUNZIONE PARTICOLARE

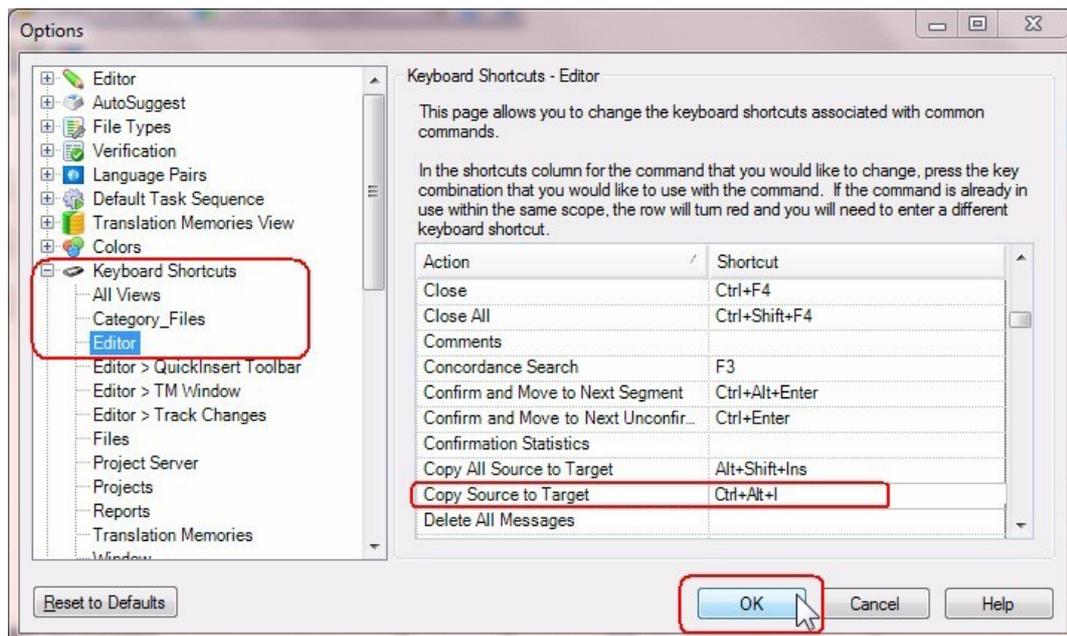
Per una massima produttività tutte le funzioni di SDL Trados Studio 2011 sono accessibili tramite combinazioni di tasti. L'applicazione consente di definire le combinazioni di tasti preferite.

Esempio: La combinazione di tasti predefinita per la funzione **Copy Source to Target** (ossia il tasto che copia il segmento source nella cella target) è **Alt+Ins** o **Ctrl+Ins**. Se si usa questa funzione di frequente, ma si lavora con un computer dove il tasto **Ins** è in una posizione scomoda, è troppo piccolo o non c'è direttamente, è possibile modificare la combinazione di tasti per questa funzione come indicato di seguito:

1. Selezionare il comando dal menu **Tools -> Options**.
2. Nella finestra di dialogo **Options** fare clic ed espandere **Keyboard Shortcuts**.



3. Le combinazioni di tasti specifiche di una schermata sono elencate sotto il titolo corrispondente.
La funzione **Copy Source to Target** è disponibile nella schermata Editor, quindi si può trovare più facilmente la combinazione di tasti se si fa clic sul link Editor.
4. Trovare la funzione **Copy Source to Target** e fare clic all'interno della colonna **Shortcut** vicino al nome della funzione, dove si trova la combinazione di tasti predefinita, **Alt+Ins**, **Ctrl+Ins**.
5. Ora premere la nuova combinazione di tasti preferita, **Ctrl+Alt+I**, che andrà a sostituire la combinazione di tasti predefinita.



6. Fare clic su **OK** per confermare e chiudere la finestra di dialogo **Options**.

Controllare se la nuova combinazione di tasti funziona. Aprire il file *sample.doc* che si trova nella cartella dei sample file, ossia `..\Sample Files\03_Customizing Keyboard Shortcuts`, e usare la funzione **Copy Source to Target** mediante la nuova combinazione di tasti.



PER ULTERIORI INFORMAZIONI

[How to View and Edit Keyboard Shortcuts](#)



CORSI DI APPROFONDIMENTO

Questo capitolo fornisce una panoramica di ulteriori corsi che permettono di approfondire l'argomento e di rendere il lavoro più produttivo.

Capitolo

13

ULTERIORI CORSI CONSIGLIATI

Col completamento del corso SDL Trados Studio 2011 - Parti I e II - si sono acquisite le conoscenze necessarie per tradurre e revisionare documenti in maniera efficace. Se si desidera approfondire l'argomento, si consigliano i seguenti corsi:

SDL Trados Studio 2011 - Advanced

Il corso è rivolto ai traduttori che hanno completato i corsi SDL Trados Studio 2011 - Parti I e II - e ai project manager che hanno completato il corso per Project Manager SDL Trados Studio 2011.

Il corso tratta i seguenti argomenti:

- ▣ Mantenere le risorse della TM snelle ed efficienti mediante un'efficace manutenzione della TM
- ▣ Migliorare la TM mediante opzioni di rifinitura, elenchi di variabili e campi di attributi o di testo personalizzati
- ▣ Localizzare efficacemente il contenuto XML
- ▣ Migliorare il controllo di qualità automatico mediante regole personalizzate
- ▣ Migliorare e personalizzare il flusso di lavoro di localizzazione per diversi tipi di file: Word, PowerPoint, Excel, Adobe In Design
- ▣ Simulazione della traduzione da e verso la lingua per identificare i problemi di traduzione più comuni prima di cominciare effettivamente a tradurre

SDL MultiTerm 2011

Nei corsi SDL Trados Studio 2011 si è imparato a usare termbase già esistenti durante il processo di localizzazione.

Per sfruttare appieno il potenziale della propria soluzione terminologica, si consiglia di fare riferimento al corso dedicato SDL MultiTerm 2011 che tratta i seguenti argomenti:

- ▣ Introduzione ai concetti base di terminologia
- ▣ Panoramica dell'applicazione SDL MultiTerm 2011
- ▣ Come cercare in modo efficace un database terminologico (termbase)
- ▣ Come definire i filtri per affinare la ricerca
- ▣ Convertire i glossari esistenti nel formato MS Excel da utilizzare in SDL MultiTerm 2011
- ▣ Creare il proprio termbase personalizzato da zero
- ▣ Aggiungere voci al termbase
- ▣ Aggiungere e modificare le voci più efficacemente mediante modelli input
- ▣ Sfruttare i vecchi documenti per compilare velocemente il termbase attraverso l'estrazione terminologica
- ▣ Accedere ai termbase da SDL Trados Studio 2011
- ▣ Esportare il contenuto del termbase in tabelle e dizionari stampabili
- ▣ Panoramica di SDL MultiTerm Online

SDL is the leader in Global Information Management. Global Information Management enables companies to engage with their customers throughout the customer journey – from brand awareness, to sales and after-sales support – and across languages, cultures and channels.

SDL's best-of-breed Web Content Management, eCommerce, Structured Content and Language Technologies, combined with its Language Services drive down the cost of content creation, management, translation and publishing. SDL solutions increase conversion ratios and customer satisfaction through targeted information across all customer touch points.

Global industry leaders who rely on SDL include ABN-Amro, Bosch, Canon, CNH, FICO, GlaxoSmithKline, Hewlett-Packard, KLM, Microsoft, NetApp, Philips, SAP and Sony. SDL has over 1,500 enterprise customers, has deployed over 170,000 software licenses and provides access to on-demand portals for 10 million customers per month. It has a global infrastructure of more than 60 offices in 35 countries.

For more information, visit

www.sdl.com

SDL  **Your Content
Their Language**